

CULTURA

L'ARBONAUTA NARRA LE PIANTE DA RECORD

MARCOLIN / ALLEPAG. 36 E 37



MUSICA

Les Babettes in Cina con "El can de Trieste"

/ A PAG. 40

TEATRO

In Sala Bartoli Isabella interpreta Marie Gouze

CARDELLA / A PAG. 38

REGIONE FVG

LA GIUNTA FEDRIGA

«Niente soldi
agli alberghi
che ospitano
gli immigrati»



Pierpaolo Roberti, assessore regionale

Stop ai contributi regionali per decine di alberghi che negli ultimi cinque anni hanno ospitato profughi in Friuli Venezia Giulia. La mannaia è inserita nella proposta di legge "omnibus" depositata dal gruppo consiliare regionale della Lega e intitolata "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale". Nel mirino finiscono retroattivamente tutte le attività che nell'ultimo lustro abbiano deciso, per tutto l'anno o magari in bassa stagione, di mettere le proprie stanze a disposizione del sistema di accoglienza diffusa.

BALLICO E D'AMELIO / ALLEPAG. 2 E 3

LA PROVOCAZIONE

CasaPound ora "minaccia" un blitz a Fiume Croati infuriati

Annuncio neofascista: «Il 3 novembre concerto a Fiume per celebrare i cent'anni della vittoria italiana».

VALE / APAG. 4

CRIMINALITÀ: LA CLASSIFICA

Violenza sessuale primato a Trieste in un anno 55 casi

I dati 2017 del ministero dell'Interno: +67% rispetto all'anno precedente
In testa pure per le truffe web. Il questore: qui segnalano ogni episodio

Con 55 denunce Trieste si piazza al primo posto in Italia per quanto riguarda le violenze sessuali. Praticamente una alla settimana. Con un non confortante +66,67% rispetto allo scorso anno. È la fotografia che

emerge dai dati del Viminale elaborati dal Sole 24 Ore. Il calcolo è relativo al 2017, sul numero di denunce ogni 100 mila abitanti. Record anche per le frodi informatiche.

MODULO E PIERINI / ALLEPAG. 20 E 21

IL FENOMENO

GORIUP / A PAG. 21

Quegli odiosi soprusi
anche davanti ai figli

In Porto vecchio vagone-fantasma preda di vandali e senza tetto

Giace abbandonato da anni in Porto vecchio, nei pressi del cavalcavia ferroviario. Ha un passato "glorioso", ora non si sa bene neanche di chi sia: ecco, nella foto di Lasorte, il vago-

ne che servì come ufficio iscrizioni della Bavisela. La pulizia della vegetazione circostante lo ha riportato alla luce.
BRUSAFERRO / A PAG. 27



LE MOSSE DEL GOVERNO

Roma non molla Europa pronta alla bocciatura della manovra

Il governo giallo-verde affronta l'esame della Commissione Ue: deficit confermato, bocciatura scontata.

/ ALLEPAG. 6 E 7

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 19

IL CONDONO E GLI ELETTORI CHE EVADONO

Quando si uniscono due forze politiche con storie e programmi diversi è inevitabile che, alla prima manovra, esplodano le difficoltà.



UNA BMW SMONTATA
PEZZO PER PEZZO
IN VIA COMMERCIALE

MORO / A PAG. 25



«DUE ANNI DI RECLUSIONE
PER LA MORTE CAUSATA
DAL CROLLO DEL PALCO»

/ A PAG. 24

AL MICROSCOPIO

I test genetici
svelano gli antenati
dei cani e dei gatti

MAURO GIACCA

Con la genetica Dtc (direct-to-consumer) potete farvi fare, stando a casa, test genetici in serie sul vostro Dna. Pagate con carta di credito e vi mandano provetta e buono per un corriere.

/ ALLEPAG. 34 E 35

LE NOSTRE INIZIATIVE

"We will rock you"
senza segreti
con Noi Il Piccolo

PAOLATARGA

Attori che scaldano la voce. Costumi-
ste che rifiniscono gli abiti di scena.
Tecnici audio immersi nel "soundcheck":
siamo tra le quinte del musical "We will
rock you", da giovedì al Rossetti.

/ APAG. 15



ARREDI BAGNO
IDROMASSAGGI
BOX DOCCIA & SAUNE
CERAMICHE
PAVIMENTAZIONI
RIVESTIMENTI

VENDITA
PROMOZIONALE

80 GIORNI
DI OCCASIONI IRRIPIETIBILI
PER ARREDARE
IL TUO BAGNO,
UNA VITA INTERA
PER GODERSELO

SETTEMBRE
OTTOBRE
E NOVEMBRE

PARIED
LE CERAMICHE

BUTTRIO (UD) - WWW.PARIED.IT 0432 674292

Regione

Stop ai fondi per gli hotel che ospitano migranti

Gli albergatori in rivolta

Spunta in aula la legge che esclude dai contributi per ristrutturazioni e mobilio le 21 strutture ricettive coinvolte nell'accoglienza diffusa negli ultimi cinque anni

Diego D'Amelio / TRIESTE

Stop ai contributi regionali per decine di alberghi che negli ultimi cinque anni hanno ospitato profughi e richiedenti protezione internazionale in Friuli Venezia Giulia.

La mannaia sui finanziamenti pubblici è inserita nella proposta di legge "omnibus" depositata ieri dal gruppo consiliare della Lega e intitolata "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale". La norma propone numerosi interventi ma, sebbene dedicata al sostegno della ripresa, prevede un comma che esclude il sostegno economico della Regione per ristrutturazioni, acquisto di mobilio e creazione di aree parcheggio. Nel mirino finiscono retroattivamente tutte le attività che nell'ultimo lustro abbiano deciso, per tutto l'anno o magari in bassa stagione, di mettere le proprie stanze a disposizione del sistema di accoglienza diffusa, stipulando convenzioni con realtà come Croce rossa, Caritas o Ics.

Allo stato attuale, secondo i dati delle Prefetture, in Friuli Venezia Giulia si trovano in questa condizione 21 strutture ricettive di varia dimensione: cinque a Trieste, una a Gorizia, quattordici a Udine e una a Pordenone. Si va dall'albergo che nell'Isontino dà sistemazione a una singola famiglia fino alla struttura da sessanta posti in quel di Lignano, passando per la piccola pensione sulle Rive triestine. Gli hotel interessati diventano però decine, considerando che l'emergenza del 2015-2016 costrinse a utilizzare numerose

strutture private per non lasciare le persone in strada.

Dopo il rigetto del sistema dell'accoglienza diffusa, il taglio ai progetti per la creazione di lavori socialmente utili per i profughi, l'annunciata disponibilità a ospitare fino a cinque mini Cie e l'aumento di forze dell'ordine sul confine, la Lega prosegue nell'opera di erosione della gestione dei flussi migratori impostata dal centrosinistra. Ora tocca agli alberghi, in nome della lotta al business dell'accoglienza più volte denunciato dal centrodestra. La ratio è escludere dai contributi pubblici gli alberghi che ospitano migranti, ricevendo parte dei 35 euro al giorno

La Lega: «Così evitiamo la concorrenza sleale»
La categoria: «Mossa ingiusta. È allucinante»

che lo Stato stanziava per il loro mantenimento.

Il provvedimento copia quello approvato tre anni fa in Lombardia. Come in quella norma, non si parla esplicitamente di richiedenti asilo. Nella pdl ci si limita infatti a scrivere che i contributi «possono essere concessi esclusivamente qualora il fatturato dell'attività ricettiva, sviluppato negli ultimi cinque anni, sia integralmente derivante dall'attività turistica. Nel fatturato non sono computate le entrate relative ad attività conseguenti a calamità naturali o incidenti».

Il capogruppo della Lega Mauro Bordin premette che «la norma ha natura più gene-

rale» ma riconosce che «il caso più frequente di introiti non derivanti dal turismo è quello dell'accoglienza diffusa».

Per Bordin, «i finanziamenti vanno dati alle strutture ricettive che hanno redditi derivanti solo dalla loro attività caratteristica. Se ho un hotel e sto sul mercato, il mio guadagno dipende dalla capacità di attirare clientela. Se invece ricevo fondi pubblici per ospitare migranti, ho un introito fisso perché so di avere la struttura piena per mesi: il che mi dà margini sicuri che posso reinvestire. Le realtà turistiche non hanno questa certezza: si crea una forma di concorrenza sleale».

Gli albergatori stigmatizzano la proposta. Per la vicepresidente di Federalberghi Fvg Cristina Lipanje «questa norma è allucinante: un provvedimento ingiusto e ancor più ingiusto è che si fissi il criterio della retroattività. Queste strutture decidono di ospitare profughi perché sono in cattive condizioni o decentrate e quindi usano l'accoglienza per avere qualche guadagno. Un modo per sopravvivere, ma ora si impedirà a questi imprenditori di accedere a contributi per i restauri che sono vitali e permetterebbero agli alberghi più datati di tornare al turismo puro».

Il presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci si appella al fatto che «l'impresa deve essere sempre libera, con pari condizioni in termini di mercato e regole. Proporre regole diverse per la stessa tipologia di strutture va contro la logica di mercato e di crescita».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



La proposta leghista

La pdl "omnibus" appena depositata dai consiglieri del Carroccio prevede fra l'altro il divieto d'accesso ai contributi per ristrutturazioni e acquisto di arredi a quegli alberghi che nel corso dei cinque anni precedenti abbiano avuto ricavi da attività non strettamente turistiche.



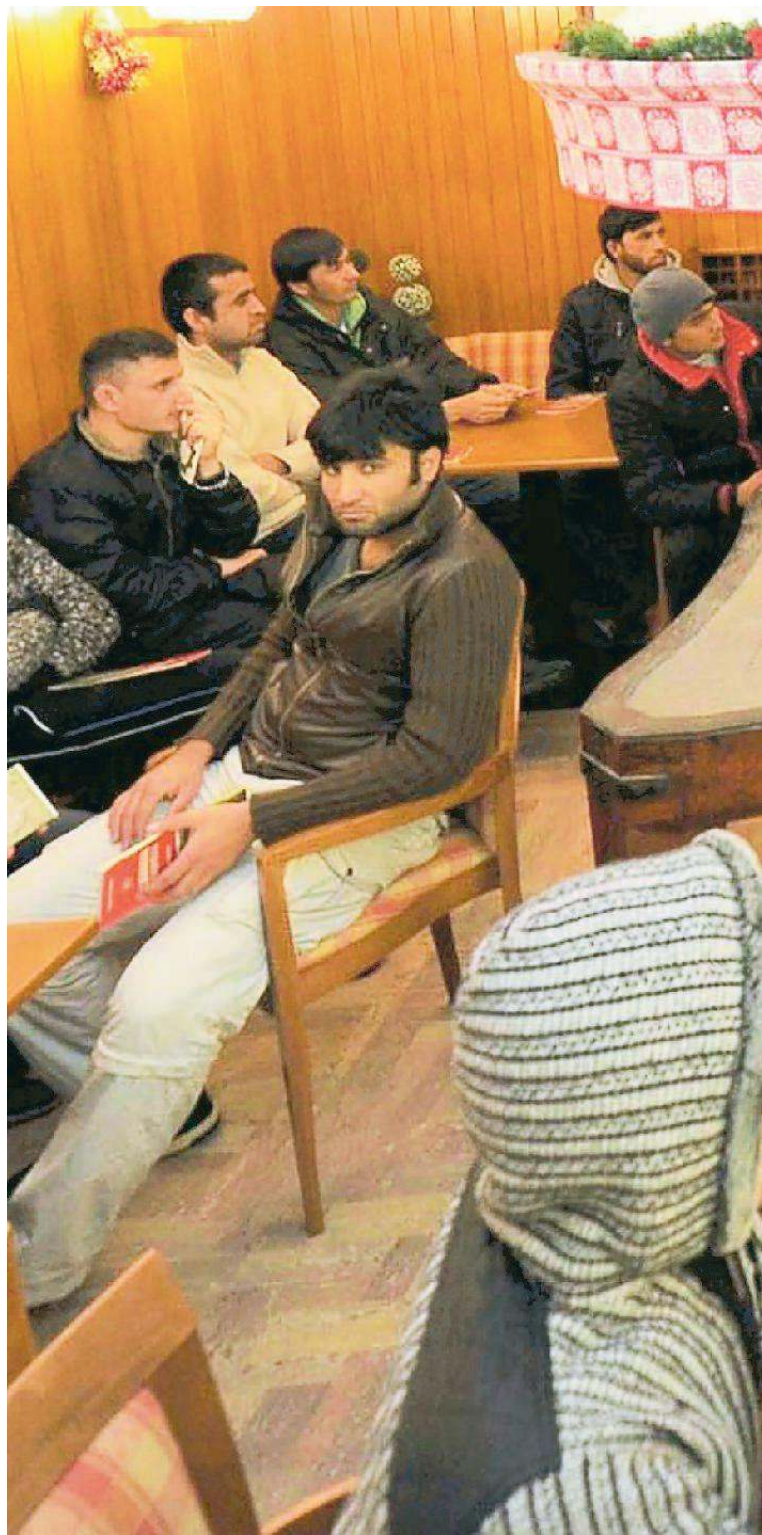
Stretta anti profughi

Pur non citando esplicitamente la fattispecie, il provvedimento fotocopierà un'analoga norma varata in Lombardia per escludere dai finanziamenti pubblici le strutture ricettive che danno ospitalità ai richiedenti asilo, sulla base di convenzioni stipulate con realtà come Croce rossa, Caritas e Ics.



Il dibattito

Per il primo firmatario Bordin la pdl serve a scoraggiare la «concorrenza sleale» messa in campo dagli albergatori che fanno guadagni sull'accoglienza. Per Federalberghi la proposta è «ingiusta»: la categoria critica il principio e la retroattività, oltre a evidenziare che gli hotel che ospitano migranti sono quelli più datati e malconci.



Il gestore Salvadori: «Così si penalizza chi attua una proposta statale»
La realtà di Lignano Sabbiadoro da quattro anni assicura il servizio

Al Myriam 60 profughi "stagionali"

«E non hanno mai dato problemi»

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

Al Myriam di Lignano Sabbiadoro sono arrivati a inizio ottobre anche quest'anno i richiedenti asilo. Una sessantina, per il quarto anno consecuto.

tivo. Resteranno nei mesi invernali, e se ne andranno prima dell'inizio della stagione estiva, fa sapere il gestore dell'albergo, Enrico Salvadori.

Il taglio dei fondi deciso dalla Lega? «Dispiace che si vada a penalizzare chi ha attuato una proposta statale e sta collaborando con Roma - osserva il diretto interessato -. Non ce lo

siamo certo inventati noi di ospitare i profughi nelle nostre strutture». Salvadori è deluso: «È certamente legittimo che chi governa prenda le sue decisioni, ma non rubiamo soldi a nessuno e, se non c'ero io, ci sarebbe stato comunque qualcun altro». Per adesso c'è ancora il Myriam, albergo che non ha mai segnalato situa-

ni di emergenza o irregolarità per la presenza dei migranti. «Questo perché sin dall'inizio attuiamo protocolli molto chiari - spiega l'albergatore lignanoiese -. Le sessanta-settanta persone ospiti in questi anni, come da accordo tra Prefettura e Comune, rispettano le regole, rientrano entro le dieci di sera, pena una segnalazione, si vedono controllata la posta e sono sottoposti a screening sanitario da parte della Croce Rossa». Il Myriam ha un accordo con quell'ente, «una scelta che ci fa percepire quasi il 40% in meno rispetto a interse dirette con lo Stato, ma che abbiamo preferito da un lato per la capacità della Croce Rossa di gestire questa partita, tra corsi di formazione e lavori utili alla comunità, dall'altro nel-



L'HOTEL MYRIAM
SI TROVA ALL'ALTEZZA DEL PARCO SAN GIOVANNI BOSCO

«Gli introiti? Ci sono e non li neghiamo ma sono trasformati poi in investimenti per ristrutturare i nostri spazi»

la consapevolezza che la nostra non è speculazione, ma è un servizio. Gli introiti? Ci sono e non li neghiamo. Ma si sono trasformati in investimenti per la ristrutturazione dell'hotel, a tutto vantaggio del turismo e quindi della regione. Le ricadute, dunque, potrebbero essere particolarmente negative, anche in termini occupazionali». Ma c'è un altro motivo per cui Salvadori non condivide l'ipotesi tagli: «Premesso che potrebbe pure essere costituzionale, il rischio è che queste persone ritornino a dormire nei parchi o abbiano contatti con la malavita. Non è un problema politico, si tratta di essere oggettivi. La problematica, con chi è già qua, va in qualche modo gestita».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Regione

LE ASSOCIAZIONI

«Norma grottesca e irragionevole. Sarà spazzata via dai ricorsi»

Il presidente Ics Schiavone ipotizza una raffica di contestazioni. Il numero uno della Oikos: «L'amministrazione vuole distruggere il sistema»

TRIESTE

Illegittima, inutile, discriminatoria verso gli imprenditori e preoccupante sul piano politico. Le associazioni impegnate nell'accoglienza ai profughi bocciano la proposta con cui la Lega intende escludere dai finanziamenti regionali gli albergatori che abbiano messo le proprie strutture a servizio dell'accoglienza diffusa.

Per il presidente dell'Ics, Gianfranco Schiavone, «con la retroattività si colpisce un ampio numero di realtà: una misura illegittima e discriminatoria verso operatori economici che hanno fatto una certa scelta. Ad ogni modo, la legge verrà impugnata e tutto finirà rapidamente nel nulla: non sono preoccupato». Schiavone parla però di «legge irragionevole, grottesca e sproporzionata, che preoccupa non sul piano pratico ma per il messaggio culturale: questi amministratori mancano del più elementare senso di gestione della cosa pubblica, che viene amministrata come un fatto privato. Le risorse sono spartite fra amici e nemici». Per Schiavone dell'accoglienza, «l'ospitalità in albergo è stata indispensabile davanti agli aumenti verificatisi tra 2015 e 2016, quando le presenze si sono decuplicate e nessuno era in condizione di rispondere in tempi rapidi. Quella degli alberghi non è stata insomma una scelta ma un obbligo per non lasciare le persone in strada. Oggi sarebbe meglio puntare sull'accoglienza in appartamenti, che garantiscono maggiore indipendenza e non sono luoghi spersonalizzanti come una camera di hotel».

me una camera di hotel».

Il presidente della ong Oikos di Udine, Giovanni Tonutti, non crede all'efficacia della norma: «Anzitutto, il numero di alberghi destinati all'accoglienza è destinato ad aumentare, perché questo governo vuole portare la spesa pro capite per migrante da 35 a 20 euro e ciò obbligherà a fare economia di scala in strutture più grandi. Noto inoltre che gli alberghi che fanno accoglienza sono spesso in cattive condizioni o sorgono in posti a scarsa vocazione ricettiva: l'accoglienza serve a far quadrare i bilanci e non è una scelta. La legge non scoraggerà allora chi fa questo genere di attività». Per Tonutti, «questa giunta cerca tutti i modi per andare contro a chi fa accoglienza: hanno d'altronde detto più volte di voler mettere tutti i richiedenti in strutture detentive, ma questo non è consentito dalla legge italiana, che toglie la libertà solo ai delinquenti». —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMERGENZA

GLI SBARCHI PIÙ MASSICCI SONO STATI REGISTRATI TRA 2015 E 2026

«Questi politici non hanno il senso della cosa pubblica e spartiscono le risorse tra amici e nemici»

«Le realtà che ospitano stranieri sono spesso in cattive condizioni o sorgono in posti a scarsa vocazione ricettiva»

I TITOLARI DELLE ATTIVITÀ NEL MIRINO

A Trieste poca voglia di parlare. E si fa strada l'ipotesi vertenza

No comment e fastidio evidente tra gli operatori cittadini che solo grazie alla presenza di richiedenti asilo riempiono le stanze in bassa stagione

TRIESTE

C'è poca voglia di parlare nelle strutture che a Trieste ospitano i rifugiati e che verrebbero conseguentemente penalizzate nel caso di stop ai contributi

regionali per chi li accoglie. L'ipotesi al vaglio della giunta regionale di negare i contributi regionali per l'attività turistica alle strutture ricettive che negli ultimi tre anni hanno ricevuto fondi per l'accoglienza, lascia alquanto perplesso chi, grazie ai rifugiati, riesce a riempire le proprie strutture soprattutto nei periodi di bassa stagione. Come all'hotel Città di Parenzo, nel quale l'addetta alla reception taglia corto suggerendoci di contattare il Consorzio italiano di solidarietà, elevato nella circostanza al rango di interlocutore di carattere alberghiero.

C'è poca voglia di parlare anche negli altri hotel e le mezze parole che escono fanno emergere un po' di fastidio e forse dell'imbarazzo nell'affrontare la questione. La percezione degli addetti ai lavori è che si tratti di una norma ricattatoria che sicuramente non va a risol-

rendoci di contattare il Consorzio italiano di solidarietà, elevato nella circostanza al rango di interlocutore di carattere alberghiero.



L'ingresso del palazzo che ospita l'hotel Città di Parenzo a Trieste

vere i problemi dell'accoglienza dei migranti in Friuli Venezia Giulia. «Siamo alla follia se un amministratore pubblico può decidere a chi destinare i fondi pubblici – sostiene un altro albergatore triestino, che preferisce appunto rimanere anonimo – ma in un certo senso questa potrebbe rivelarsi una norma che a medio termine potrebbe favorirci». Il ragionamento, alquanto cinico, è presto spiegato: «negarci questi contributi potrebbe aprirci una la possibilità di una vertenza legale con la Regione. Da un punto di vista squisitamente lucrativo perciò quello che potremmo non guadagnare da una parte lo riavremmo da un'altra». —

L.D.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



Militanti di estrema destra in strada durante un corteo di CasaPound. Dopo la sfilata a Trieste il prossimo 3 novembre il movimento ha annunciato un concerto serale a Fiume

CasaPound “minaccia” il raduno bis a Fiume

Annunciata l'organizzazione di un concerto dopo il corteo a Trieste il 3 novembre
Reazioni indignate in Croazia. «Provocazione mai vista». Toni violenti sui social

Giovanni Vale / ZAGABRIA

È bastato l'annuncio a scatenare la polemica. Questa settimana, il gruppo “CasaPound Italia Trieste” ha pubblicato sulla sua pagina Facebook l'avviso di un concerto che si terrà il prossimo 3 novembre a Fiume per celebrare la vittoria italiana nella Prima guerra mondiale. Il partito di estrema destra elenca online i nomi delle band che si esibiranno nel capoluogo del Quarnero (“Zeta-zeroalfa”, i “Fantasmi del passato” o ancora “Wild Alley”) e precisa che il concerto inizierà alle 21. Ignoto, invece, il luogo dello spettacolo. L'evento farà seguito al “Corteo per il centenario della vittoria italiana” organizzato da CasaPound a Trieste sempre il 3 novembre. Nelle intenzioni del movimento neo-fascista, ci sarebbe dunque il progetto di un

concerto conclusivo in trasferta a Fiume, dove far convergere i militanti arrivati da tutta Italia per il corteo triestino.

La notizia, ripresa da Novi List, ha subito agitato gli internauti croati. Se il giornale fiumano parla di una «provocazione mai vista», su internet i commenti si sprecano tra chi rispolvera il motto jugoslavo “morte al fascismo e libertà al popolo” e chi minaccia di dare un benvenuto violento a CasaPound. Ma non solo. Un controevento è già stato lanciato dal gruppo “AntiFa Istra & Kvarner”, che in tre lingue (croato, italiano e inglese) invita i fiumani alla mobilitazione. «Ne abbiamo già abbastanza dei fascisti nostrani, non ci servono anche quelli italiani», si legge sulla pagina Facebook del movimento antifascista. Parte così l'invito alla “buona gente di Fiume” a “localizzare

i locali che ospiterebbero i fascisti provenienti dall'Italia», al fine di non permettere «ai fascisti italiani di passeggiare liberamente a Fiume!». Il messaggio è stato condiviso 420 volte.

Ecco che in un momento in cui le autorità italiane e croate celebrano delle relazioni bilaterali “ottime”, CasaPound viene a gettare benzina sul fuoco. Appena qualche giorno fa, la collaborazione tra i due Stati ha portato alla tumulazione a Udine di sette connazionali uccisi a Castua dai partigiani titini nel 1945 e qualche settimana fa, il comune di Fiume ha accettato di reintrodurre le targhe bilingue, comportando anche la doppia scritta “Fiume/Rijeka” all'ingresso della città. Inoltre, in vista del 2020, quando il capoluogo quarnerino sarà “Capitale europea della Cultura”, si sta an-

che preparando un programma dal titolo “Fiume, porto della diversità”. Insomma, il contesto bilaterale attuale è oggi agli antipodi rispetto all'iniziativa di Casapound, che intende festeggiare la “vittoria” del 1918, ignorando forse che, proprio in queste zone, molti italiani combatterono, volenti o nolenti, con la casacca austro-ungarica.

Rimane poi la possibilità che si tratti solo di una provocazione, buona per recuperare qualche “Mi piace” sui social network. La pensa così Mario Zaccaria della sezione fiumana del partito croato Radnicka Fronta (Fronte operaio). «Non penso che CasaPound verrà davvero a Fiume. Da un lato, dubito che le autorità croate autorizzerebbero un concerto chiaramente irredentista, dall'altro gli organizzatori si troverebbero contro non soltanto gli antifascisti croati, ma pure i nostri nazionalisti!», esclama Zaccaria divertito. Insomma, il concerto fiumano potrebbe anche non tenersi mai, ma resta il fatto che l'iniziativa di CasaPound provocherà delle tensioni davvero non necessarie. Va detto peraltro che il 3 novembre Trieste ospiterà anche una manifestazione antifascista a cui parteciperà anche il Fronte operaio croato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



MARIO ZACCARIA

ESPOSENTE DEL PARTITO CROATO
“RADNICKA FRONTA” - FRONTE OPERAIO

«Difficilmente i neofascisti otterrebbero per un simile evento le autorizzazioni dalle istituzioni»

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI SCENARI NEL PD

Shaurli indica la rotta ai dem «Basta con la gara tra correnti»

Ufficializzata la corsa solitaria per la segreteria dell'ex assessore. Il grazie di Spitaleri a Coppola dopo il passo indietro

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Partito democratico riparte da Cristiano Shaurli. La notizia trapelata nei giorni scorsi trova conferma nella conferenza stampa in cui il consigliere

regionale d'osservanza orlandiana e il possibile rivale Paolo Coppola hanno annunciato l'intenzione di giungere a una segreteria unitaria. Il passo vuol dare senso di compattezza e motivare i dem a condurre l'opposizione a una giunta definita «inconcludente». Accusa cui il governatore Massimiliano Fedriga replica, dicendo che «il Pd cade nel ridicolo».

È il segretario regionale uscente Salvatore Spitaleri a

spiegare il senso della scelta dei democratici: «Iscritti ed elettori ci chiedono unità e opposizione. Il nostro obiettivo è creare l'alternativa a un sovranismo che chiude la nostra regione in un recinto troppo stretto e gioca sulla rabbia». Poi le accuse alla giunta Fedriga: «Hanno fatto un'operazione cosmetica sulla sanità, brillano per assoluto silenzio infrastrutture ed economia, nominano gli amici senza tener con-

to dei profili di competenza».

Poi i ringraziamenti di rito al renziano Coppola per il passo indietro: «Ha voluto una condivisione di responsabilità anche prescindendo da una soluzione personalistica», ha detto Spitaleri. E Coppola ha sottolineato che «dobbiamo concentrarci su quanto abbiamo in comune: il Pd deve rinnovarsi, riconquistare la fiducia, convincere le persone per bene». Shaurli ha chiarito a sua volta che «gli iscritti chiedono di avere più discussione ma non una gara per la conquista di pezzi di potere». Per Shaurli «va superata la visione per correnti e in Fvg vogliamo fare un percorso diverso». Coppola fa eco: «Vorrei un Pd a statuto speciale».

Nessun “unanimismo”, se-

condo la definizione critica data da Nicola Zingaretti: «Unità non significa meno discussione — ha precisato Shaurli — ma non fare la conta nei territori». Poi ancora punture alla giunta: «Sono contro le Uti ma non dicono ai sindaci cosa vogliono fare. Stanno lavorando alla finanziaria ma nessuno ha no-

Scintille con Fedriga:
«Inconcludente»
La replica: «Cadono nel ridicolo»

tizie delle risorse che dovevano arrivare dallo Stato».

Davanti alle critiche arriva la risposta di Fedriga: «Stanno cadendo nel ridicolo. Il Pd non

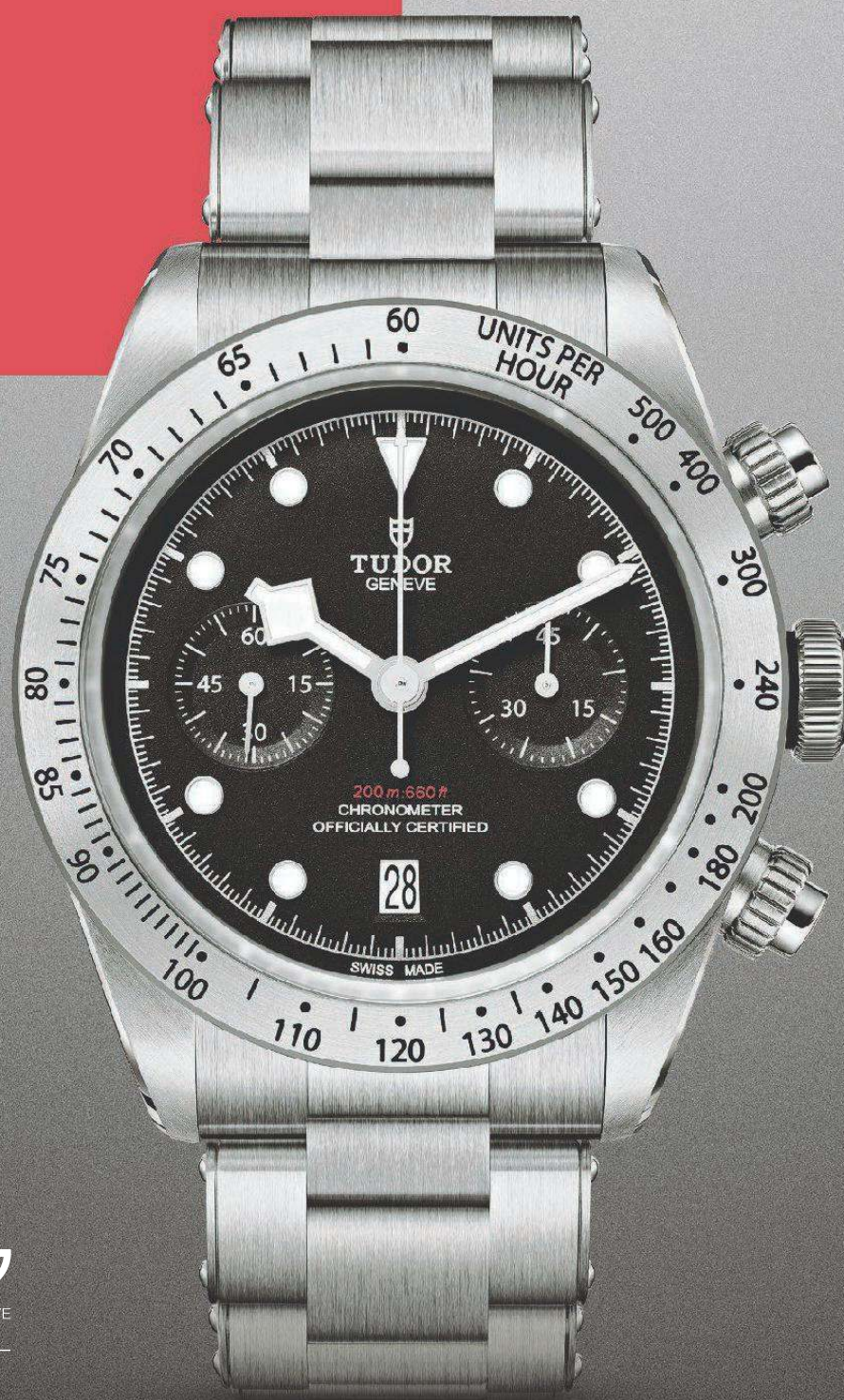
si è accorto che abbiamo sbloccato 360 milioni per la Regione e i Comuni. Il Pd non si è accorto che abbiamo cambiato i fondi per l'accoglienza diffusa o che abbiamo potenziato il controllo dei confini avendo una risposta dal governo nazionale. D'altronde i risultati di Trento e Bolzano dimostrano che la politica del Pd è fallimentare».

Non manca la controparte dell'ex presidente Debora Serracchiani: «Per dimostrare di aver fatto qualcosa, Fedriga è costretto a citare i soldi che ha ricevuto grazie ai nostri ricorsi. Se il presidente si scomoda a rispondere a un partito così ridicolo, forse il Pd ha colpito nel vivo e sta facendo una buona opposizione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

#BORN TODARE

BLACK BAY
CHRONO




GPHG
GRAND PRIX D'HORLOGERIE DE GENÈVE
— 2017 —
"Petite Aiguille" Prize

BASTIANI

RIVENDITORE AUTORIZZATO
TRIESTE – VIA SAN NICOLÒ, 27


TUDOR

I conti pubblici

Manovra, il governo non cambia linea Sarà bocciata dall'Ue

La lettera di Tria a Bruxelles: «Il 2,4% tetto massimo, aiutiamo gli svantaggiati»
Oggi l'esame della commissione che darà tre settimane di tempo per correggere

Alessandro Barbera
Marco Bresolin / BRUXELLES

L'ora X è arrivata. Oggi alle 13 i commissari si riuniranno a Strasburgo per esaminare la manovra italiana e la respingeranno al mittente. Formalmente, la bocciatura si presenterà sotto forma di «opinione negativa» sul Documento programmatico di bilancio. Nel suo documento, limato fino all'ultimo, la Commissione scriverà di aver rilevato «un'inosservanza particolarmente grave degli obblighi di politica finanziaria definiti nel Patto di Stabilità e Crescita». È la prima volta che succede nella storia del Patto. Mai c'era stata una bocciatura-lampo nell'arco di due settimane. Ma è anche la prima volta che un governo sottopone alla Commissione un piano con una deviazione pari all'1,4% del Pil rispetto alle Raccomandazioni (adottate da tutti i governi).

La riunione settimanale dei capi di gabinetto dei commissari ha finalizzato il lavoro tecnico e oggi – salvo improbabili incidenti – ci sarà il via libera politico. La lettera di risposta ai rilievi della Commissione spedita ieri dal governo italiano – come ormai a Bruxelles era chiaro – non ha cambiato la situazione di una virgola. Suo malgrado Giovanni Tria si è trovato costretto a far sua una tesi che non condivide affatto: «Siamo coscienti di aver scelto un'impostazione della politica di bilancio non in linea con le norme del patto di stabilità e crescita. È stata una decisione difficile ma necessaria a alla luce del persistente ritardo nel recuperare i livelli di crescita pre-crisi». A Bruxelles la promessa di introdurre tagli alla spesa in caso di deficit superiore all'obiettivo del 2,4 per cento è vissuta come una sorta di provocazione. E non solo perché le stime di crescita sono in ogni caso gonfiate rispetto alle stime degli analisti (+1,5 nel 2019). Per paradosso, promettere tagli in corso d'anno in caso di crescita fuori controllo del disavanzo confermerebbe in negativo le ragioni che hanno spinto il governo a non rispettare le regole europee.

La scorsa settimana Jean-Claude Juncker aveva chiesto e ottenuto il sostegno di tutti gli altri governi a margine del Consiglio europeo. Ieri è arrivato un invito fin troppo esplicito da parte di Sebastian Kurz: «La Commissione – dice il Cancelliere austriaco – deve respingere la manovra». L'esecutivo Ue dovrebbe rendere nota la sua decisione immediatamente, tra le 15 e le 15.30. Anche perché Moody's si è già espressa sul rating italiano. E così, nel pomeriggio, da Strasburgo arriverà una richiesta molto chiara all'Italia: tre settimane di tempo per riscrivere la manovra. Il ministro Giovanni Tria dovrà dare una risposta entro il 13 di novembre. Ma già lunedì 5 sarà messo sulla graticola dai suoi colleghi che gli chiederanno spiegazioni al tavolo dell'Eurogruppo.

Scadute le tre settimane, la palla tornerà poi nel campo della Commissione, che dovrà valutare la risposta italiana (oppure, in caso di non risposta, far valere l'opinione negativa che sarà emessa domani). A quel punto verrà riscritto il rapporto sul debito che la Commissione aveva redatto in primavera e che aveva consentito al precedente governo di evitare una procedura sui conti del 2017 grazie ad alcuni «fattori rilevanti». Tra questi c'era «la conformità alle regole del braccio preventivo» del Patto di Stabilità. Venendo meno il rispetto di quelle regole, cadono anche le attenuanti. E la Commissione – dopo un parere del Comitato Economico e Finanziario – potrebbe chie-

dere ai governi di aprire quella nel linguaggio delle regole Ue si chiama «procedura per disavanzo eccessivo» (Edp) per aver violato la regola del debito (non del deficit).

L'Italia finirebbe nel braccio correttivo del Patto di Stabilità. Il Consiglio (cioè gli altri governi) adotterebbe delle raccomandazioni, con un piano di rientro da mettere in pratica «entro un determinato periodo». L'Italia potrebbe essere chiamata a relazio-

zare «secondo un calendario preciso». Diversamente scatterebbero le sanzioni. Tra queste ci sono una multa che può arrivare fino allo 0,5 per cento del Pil, la richiesta alla Banca europea per gli investimenti di chiudere i rubinetti verso il Paese in questione e il blocco dei fondi strutturali di investimento. Civranno mesi per arrivare fin lì, ma in questo caso – più che l'atterraggio – è la caduta che rischia di creare problemi sui mercati. Molti problemi. –

Il ministro: «Decisione difficile ma necessaria per recuperare i livelli di crescita pre-crisi»

zione «secondo un calendario preciso». Diversamente scatterebbero le sanzioni. Tra queste ci sono una multa che può arrivare fino allo 0,5 per cento del Pil, la richiesta alla Banca europea per gli investimenti di chiudere i rubinetti verso il Paese in questione e il blocco dei fondi strutturali di investimento. Civranno mesi per arrivare fin lì, ma in questo caso – più che l'atterraggio – è la caduta che rischia di creare problemi sui mercati. Molti problemi. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DECRETO FISCALE

Lo scudo non sparisce dal testo Nuovo errore dopo la “manina”

L'esecutivo non se ne accorge ma in un articolo resta la sanatoria per i capitali esteri: dieci parole di troppo che saranno cancellate

Gianluca Paolucci / TORINO

«C'è stata la necessità di ritornare in Consiglio dei ministri perché, come potete immaginare, la legislazione fiscale è molto complessa, così come è complesso scriverla e interpretarla» ha detto il premier Giuseppe Conte ieri, rispondendo alle domande della stampa estera sul pasticcio del decreto fiscale. «C'era una bozza giunta in cdm, scritta in fretta e personalmente recapitata, è sorto qualche dubbio tecnico», da

qui «l'incomprensione. Ho ritenuto necessario fissare un altro cdm per verificare che il testo traducesse l'accordo politico raggiunto. Così abbiamo fatto in piena trasparenza, confezionando un testo che traduce fedelmente i termini dell'accordo». E invece no, anche stavolta non ci siamo. Colpa di dieci parole di troppo. Per quelle dieci parole, anche la versione del decreto fiscale uscita dal consiglio dei ministri di sabato – dopo le liti nella maggioranza, le «manine», gli annunci di denunce in procura – va rifatta.

Il problema stavolta è nel secondo comma dell'articolo 9, quello all'origine dei veleni nella maggioranza. In pratica, dopo che nel comma 1 viene



La manina divenuta gadget nella bottega di Genny Di Virgilio a Napoli

spiegato che il limite massimo di 100 mila euro è l'imponibile complessivo e non la singola imposta, nel secondo comma si torna a parlare degli immobili all'estero e delle attività finanziarie all'estero come soggette a una imposta sostitutiva del 20%. Di fatto, ancora uno scudo fiscale che tutti nella maggioranza giuravano aver cancellato. E ancora ieri lo stesso Conte assicurava fosse scomparso: «Si era parlato di condono, di capitali stranieri che tornavano dall'estero: no. La norma è più precisa e consente di integrare a chi ha fatto già una dichiarazione per il 30% di quanto già dichiarato fino a 100 mila euro per anno, pagando un 20%».

Cancellato dal primo comma ma non dal secondo. La versione ufficiale è che la bozza uscita dal consiglio dei ministri è ancora provvisoria. E che nel testo è stato lasciato il vecchio comma 2, anche se adesso non si ricorda più con il primo comma frutto dell'accordo politico di sabato, centrato proprio sull'esclusione dello scudo fiscale. E cozza anche con il

comma 8, che esclude espressamente la procedura prevista dall'articolo 9 «per l'emersione di attività patrimoniali costituite o detenute fuori dal territorio nazionale».

Come dire, sarebbe bastato leggere con un minimo d'attenzione il testo dell'articolo per rendersi conto che qualcosa ancora non andava. Eppure se ne sono accorti prima Il Giornale, l'Huffington Post e molti altri ma nessuno nel governo. Andrea Augello, ex parlamentare di grande esperienza, su Fb si è domandato: «Dopo che Conte ci ha spiegato che sui capitali scudati è stato lui a non capire cosa stava riassumendo a Di Maio e Salvini, perché a suo dire erano norma complessa, mi chiedo: stavolta avranno capito?»

La soluzione, si spiega, stavolta è abbastanza semplice. Nelle prossima bozza, si spera definitiva, il riferimento ai beni immobili e alle attività finanziarie all'estero sparirà. Basta un tratto di penna su 10 parole che evidentemente non se ne vogliono proprio andare. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I conti pubblici



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella stringe la mano al ministro dell'Economia Giovanni Tria. Il titolare di Via Ventì Settembre nell'occhio del ciclone dell'Unione Europea per la manovra finanziaria che non rispetta i parametri di Bruxelles

Cena tra il presidente del Consiglio e i suoi vice dopo le tensioni della scorsa settimana
Nessuna modifica fino alle Europee: «Se cedessimo, la pagheremmo alle urne»

M5s e Lega restano in trincea E sperano nell'aiuto della Bce

IL RETROSCENA

Paolo Baroni
Amedeo La Mattina / ROMA

Il boom di voti a Trento mette altra benzina nel motore della Lega e convince sempre di più Matteo Salvini che l'alleanza gialloverde e la manovra economica vanno nella giusta direzione. Non sarà la prevista bocciatura della Commissione europea a far cambiare idea al governo italiano. «Ridurre il deficit rispetto alla previsione del 2,4% significherebbe non fare il reddito di cittadinanza, evitare di eliminare la Fornero: non sono nume-

I gialloverdi confidano nella mano tesa dell'istituto se lo spread andrà fuori controllo

ri ma la vita delle persone», sostiene Luigi Di Maio che ieri ha rinnovato il patto politico con il leader della Lega. Una cena con il premier Giuseppe Conte, non a Palazzo Chigi, per rinsaldare un'intesa dopo la crisi sfiorata sul decreto fiscale. E parlare eventualmente anche di nomine Rai e Consob.

TRIA E ALITALIA

Prima di andare a cena, il premier e i suoi vice hanno incontrato i ministri delle

Infrastrutture e dell'Economia Danilo Toninelli e Giovanni Tria. Sul tavolo il dossier Alitalia e l'ipotesi di trasformare il prestito ponte erogato dal Tesoro (900 milioni) in capitale della nuova compagnia che verrà rilevata dalle Fs. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di far rientrare il responsabile di via XX Settembre, che finora era stato tenuto ai margini, nella delicata partita.

EVITARE ALTRE SCENEGGIATE

«Dobbiamo essere uniti, solidi come una testuggine ora che andiamo alla battaglia con Bruxelles e abbiamo addosso i fucili puntati dei mercati: non possiamo permetterci di aprire nemmeno il più piccolo spiraglio tra di noi», avrebbe detto il vicepremier leghista. Salvini vorrebbe che l'alleanza evitasse altre «sceneggiate napoletane» come quella a Porta a Porta quando Di Maio parlò di «manine» a favore di evasori e riciclatori. E anche per evitare sorprese e divisioni, come è successo con gli 81 emendamenti al decreto sicurezza, non si esclude di blindare almeno il pacchetto fiscale mettendo la fiducia.

I due azionisti della maggioranza sono certi e consapevoli che cedere ora, anche di un millimetro, sulla Legge di Bilancio significherebbe infiltrarsi in un tunnel senza uscita. Non tenere fede alle promesse elettorali avrebbe come effetto

immediato la perdita di credibilità. «Pagheremmo tutto già alle europee», dice Salvini che sta cominciando a trasformare in voti reali i consensi virtuali dei sondaggi. Altra cosa è invece prevedere modifiche tecniche per recuperare qualche miliardo, come ad esempio spostare l'entrata in vigore della riforma delle pensioni. Non sarebbe un grande problema per il capo del Carroccio, si tratterebbe di qualche settimana. Anche per Di Maio non sarebbe un dramma lo slittamento del reddito di cittadinanza ma non oltre marzo. Il traguardo da tagliare con successo sono le europee di maggio 2019 dove M5S e Lega voglio andare all'incasso. Solo dopo sarà possibile fare un check alla manovra.

VERIFICA LUGLIO 2019?

La prima data utile per capire se la manovra del governo giallo-verde è in grado o meno di produrre i risultati attesi slitta molto in avanti. Le stime preliminari dell'Istat sull'andamento del Pil nel secondo trimestre del 2019, il primo in cui potrebbero farsi sentire gli effetti della manovra, arriveranno solamente a fine luglio. E solo allora potrebbero scattare le contromisure ipotizzate ieri sia da Conte che da Tria. Stando a tutte le previsioni (diverse a quelle del governo) molto difficilmente il Pil arriverà all'1,5% (ancora ieri Con-

findustria ha rivisto al ribasso le proprie stime scendendo allo 0,9) e quindi è quasi scontato che si debba mettere mano ad una manovra correttiva. Nella sua lettera inviata a Bruxelles il ministro dell'Economia si dice pronto ad adottare «tutte le necessarie misure» per rispettare «in maniera rigorosa gli obiettivi». Più esplicito Conte che alla stampa estera ha assicurato che il 2,4 è il tetto massimo, pronti a tagli di spesa per rientrare negli obiettivi, escludendo una patrimoniale. Difficile ipotizzare oggi gli scostamenti del deficit di qui a 8 mesi, così come è difficile immaginare che Di Maio e Salvini autorizzino il blocco del reddito di cittadinanza o di Quota 100. Scelte impopolari. Ma una manovra correttiva fatta in piena estate, con un orizzonte residuo di 5-6 mesi, non è facile da mettere a punto solo con tagli. Si dovrebbe certamente procedere ad un aumento delle tasse sulle imprese e magari dell'Iva.

SI SPERA ANCORA NELLA BCE

Semmai lo spread andasse fuori controllo nei prossimi mesi, nel governo si coltiva la speranza di un nuovo intervento della Bce che potrebbe tornare ad acquistare titoli italiani. In modo da evitare che il divampare della crisi finanziaria italiana possa contagiare il resto d'Europa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MISSIONE

Conte vola da Putin per convincerlo a investire in Italia

Su input del Carroccio si guarda a Mosca per un paracadute dopo l'azione di Draghi
Al centro del vertice anche Libia, Crimea e sanzioni

Ilario Lombardo
INVIATO A MOSCA

«L'avevate mai visto prima un presidente degli Stati Uniti dire in conferenza stampa "investite nei prodotti italiani, sono i migliori"?». Al suo debutto sul palco di una festa del M5S, domenica al Circo Massimo, Giuseppe Conte non sembrava certo a disagio mentre elencava i successi dei pochi mesi del suo governo. Compreso il viaggio a Washington, la stima confermata da Donald Trump alla Casa Bianca, e quell'endorsement sul made in Italy che il premier si è rivenduto come se-

gno che l'economia italiana ha basi sane e potrebbe galoppare alla grande. Potrebbe. Conte ha un problema, che in questi giorni si sta facendo più preoccupante, e una mezza idea, forse ancora solo una suggestione, per mettere una toppa. Mentre lo spread balla e i mercati speculano, la bocciatura dell'Europa domani sarà realtà e potrebbe arrivare proprio mentre il premier italiano stringerà la mano al presidente russo Vladimir Putin.

In un pugno di giorni, la Russia è tornata centrale nei disegni italiani. Dopo il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, a Mosca è tornato Matteo Salvini, il primo fan dell'uomo forte del Cremlino, e gemellato con il partito presidenziale Russia Unita. È stato proprio il vicepremier leghista a scherzare cin-

que giorni fa, durante l'incontro a Confindustria Russia, con una giornalista che gli chiedeva in che modo incentivare gli investimenti russi in Italia: «Se avete titoli da comprare noi abbiamo bisogno di vendere qualche miliardo di euro di Btp alle prossime aste così lo spread si abbassa e siamo più tranquilli». Una battuta, ma fino a un certo punto. Perché nella maggioranza gialloverde il piano B salva-debito ha il suo principale sostenitore nel ministro degli Affari europei Paolo Savona, ma è un filone seguito anche da un fiero economista no-euro come il presidente della commissione Bilancio Claudio Borghi. In sintesi: quando lo scudo della Bce messo in campo da Mario Draghi non ci sarà più, per scongiurare che la tempesta dello spread travolga l'Italia biso-

gnerà avere pronta un'alternativa, una garanzia d'acquisto che mantenga stabili gli interessi sui titoli di Stato. Savona, Borghi e Salvini hanno parlato di Russia. Conte avrebbe incassato una promessa d'aiuto da Trump per finanziare il debito e spera nei fondi Usa per sostituire gli investitori in fuga dai Btp.

La Russia come seconda cruciale tappa del multilateralismo populista di Conte, alla ricerca di partner che possano aiutarlo a liberarsi dai lacci dell'isolamento in Europa? E chi meglio di chi scommette sulla maggiore debolezza politica dell'Europa? Da una parte Trump, dall'altra lo zar Vladimir che conta sull'Italia, e sul successo dei sovranisti, per rientrare al tavolo dei grandi nella sua eterna sfida agli Usa. Poi la Cina e magari anche l'India, altra

economia in continua espansione, che Conte visiterà gli ultimi giorni di ottobre, proprio quando è attesa la sentenza di Standard and Poor's sul rating italiano.

Sulle sanzioni alla Russia per la guerra in Ucraina, Conte non può offrire lo stesso impegno a cancellarle che il M5S, ma soprattutto Salvini hanno sempre garantito a Putin. Anche per non far innervosire l'alleanza americana e Bruxelles, il premier dovrà affidarsi agli equilibristi diplomatici. Ieri però è tornato ad auspicare che la Russia possa tornare a comporre il G8 «per poter tentare di affrontare problemi che attualmente stentiamo a risolvere».

LA CONFERENZA SULLA LIBIA

A cominciare dalla Libia. Il governo italiano sta lavorando per avere Putin a Palermo, il

12 e 13 novembre, per la conferenza sulla Libia. Se non lui, almeno il ministro degli Esteri Sergej Lavrov. Perché da Mosca passa la strada che porta al generale libico, Khalifa Haftar, grande rivale del governo Serraj appoggiato invece da Italia e Onu.

Da quanto si apprende, ancora Trump non ha detto se sarà presente in Sicilia. Certo è che sia il presidente Usa sia il presidente russo il giorno prima saranno a Parigi per le commemorazioni della Prima guerra mondiale, in un momento tesissimo viste le minacce di Trump di uscire dal trattato sugli euromissili. Un'ulteriore frattura che potrebbe costringere Conte, capo del governo di un Paese che ospita basi militari americane, a una presa di posizione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RADIOCONTROLLATO SUPERIORITÀ INCOMPARABILE.



€ 648

Nuovo Promaster Pilot, nuovo traguardo.

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.

Superiorità, dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

Lo scontro politico



Il leghista Maurizio Fugatti nuovo presidente della Provincia di Trento

I risultati in Trentino

Elezioni provinciali (dati in %)

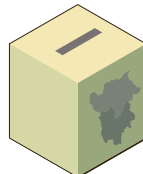
Affluenza
64,05% (+1,23 p.p.)

PRESIDENTE

Maurizio Fugatti (Centrodestra)	46,74
Giorgio Tonini (Pd e altre liste)	25,40
Ugo Rossi (Patt)	12,42
Filippo Degasperì (M5S)	7,10
Antonella Valer (L'altro Trentino, Leu)	2,66

I PRINCIPALI PARTITI (tra parentesi il risultato del 2013)

Lega	27,09 (6,22)
Pd	13,93 (22,06)
Patt	12,59 (17,55)
M5S	7,23 (5,85)
Forza Italia	2,82 (4,42)
Fratelli d'Italia	1,44 (1,56)
Liberi e Uguali	1,40 (-)
Casapound	0,48 (-)



ANSA centimetri

Il voto in Alto Adige

Affluenza
73,9% (-3,8 pp)

Voti validi
284.344

QUOTA DI VOTI OTTENUTA DAI PARTITI

Sudtiroler Volkspartei	41,9%
Team Koellensperger	15,2%
Lega Nord	11,1%
Verdi-Gruene-Verc	6,8%
Freiheitlichen	6,2%
Sud-Tiroler Freiheit	6,0%
Partito Democratico	3,8%
Movimento 5 Stelle	2,4%
AA nel cuore-Fdl uniti	1,7%

SEGGI IN CONSIGLIO PROVINCIALE
35

Altri partiti votati (senza seggi): Buergerunion fuer Suedtirol (1,3%), Noi per l'AA-Fuer Suedtirol (1,2%), Forza Italia (1%), CasaPound Italia (0,9%), Vereinte Linke-Sinistra Unita (0,6%)

NB: Il governatore è eletto dai consiglieri provinciali

ANSA centimetri

La Lega fa il pieno: vince a Trento e vola a Bolzano

Delusi 5Stelle e Pd

Carroccio al governo in una provincia e decisivo nell'altra. Tiene la Svp che cala ma conquista il 41% in Alto Adige

Paolo Colonnello
INVIATO A TRENTO

Nelle province più autonome d'Italia, titolari di quasi tutte le competenze possibili tranne l'esercito, dove il reddito pro capite è il più alto del Paese, e quello di cittadinanza è realtà (finanziata anche dall'Europa) da almeno un decennio, il turismo fa numeri da record, le mele vendono come il pane e il vino riempie botti e conti in banca, da ieri mattina la Lega ha il dominio assoluto.

Domina a Trento, con il

46,74 per cento della coalizione di centrodestra e il nuovo presidente Maurizio Fugatti, risultato di gran lunga il più votato con il 27,09%.

E domina a Bolzano: in città con il 30% circa, in provincia con l'11,7%, sufficiente per ottenere quattro consiglieri e garantire la governabilità per la parte italiana insieme alla Sudtiroler Volkspartei che nonostante la pesante flessione (meno sei punti percentuali), continua ad essere il partito di riferimento degli altoatesini con il 41,1% e

quindici-sedici consiglieri che la costringeranno a cercare un'alleanza con il Carroccio e non più con il Partito democratico. Una rivoluzione, un terremoto, una sciagura: ognuno la vede come vuole.

Micaela Biancofiore, di Forza Italia, dopo aver constatato di aver preso appena l'1%, ieri si è dimessa gridando allo scandalo. Ma i dati di fatto sono che la Lega di Matteo Salvini ha stregato anche le lande più remote e felici di un'Italia che appena finita l'autostrada del Brennero diventa più

povera e caotica.

E a proposito di Brennero: se il Movimento 5 Stelle risulta un partito da queste parti fermo al palo, lo si deve anche alle ultime sparate dei suoi ministri intorno al tunnel (da Danilo Toninelli a Riccardo Fraccaro, qui si ride per non piangere).

Nonché al fatto che se proprio ci deve essere una protesta, allora è quella dei contadini tedeschi che bocciano i partiti di estrema destra filosecessionisti e premiano l'esordiente Paolo Kollensperger, uscito «dalle rigidità» dei grillini nel luglio scorso e diventato titolare del secondo partito altoatesino con il 15,1% e sei consiglieri destinati all'opposizione e a ingrossare le file del gruppo di lingua tedesca che comunque, Lega a parte, rappresenta nel consiglio provinciale di Bozen quasi il 75 per cento dei voti.

Ma per l'italianissima Trento, dove il 75% è invece la percentuale delle tasse che rimangono in loco, l'exploit della Lega, fino all'altro ieri un partitino senza troppo peso, si spiega da una parte con il vento che tira in Italia e dall'altra con il suicidio politico della sinistra che qui, nella sede del Concilio che diede vita alla Controriforma, è riuscita

QUORUM MANCATO

Il referendum fallisce Il Verbano-Cusio-Ossola non passa alla Lombardia

Il Verbano-Cusio-Ossola resta in Piemonte. Il referendum per il passaggio alla Lombardia, il primo in Italia per un cambio di regione, non ha raggiunto il quorum. «La comunità del VCO ha dimostrato saggezza e responsabilità, respingendo una proposta illusoria che avrebbe messo seriamente a rischio le certezze e quindi le prospettive di quella provincia», ha commentato il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino. Che poi però promette maggiore attenzione per questo territorio, a partire da una legge elettorale che assicuri rappresentanza in consiglio regionale. Nei 225 seggi allestiti nei 76 comuni della provincia ha votato il 33,2% degli aventi diritto. Troppo poco per pensare di raggiungere la metà dei votanti più uno per rendere valida la consultazione. Ammette la sconfitta lo stesso comitato Pro Lombardia: «L'astensionismo purtroppo c'è stato, ma eravamo Davide contro Golia, avevamo contro la Regione. Il referendum è arrivato presto e il tempo per prepararci è stato poco. Comunque, quando il popolo decide bisogna prenderne atto».

nel capolavoro di dividersi in tre.

Relegando il Partito democratico per la prima volta dal dopoguerra ad oggi, a un imbarazzante secondo posto con il 13,39% (25,4 l'intera coalizione guidata dal candidato presidente Giorgio Tonini) e consegnando ai nuovi barbari un gioiellino amministrativo di cui poco verrà cambiato perché, a parte gli spacciatori locali che infestano Piazza Dante, proprio davanti alla sede della Provincia, l'integrazione qui a Trento è una realtà che funziona. Anche grazie a un progetto che si chiama «cinformi» e che la Lega ha già fatto sapere di voler abolire al più presto.

Nel frattempo, durante la notte ha iniziato ad abolire il segretario cittadino Savoi, filobossiano, che si è dimesso a favore del recordman delle preferenze, Roberto Failoni, albergatore, leader delle valli trentine e sostenitore di Salvini, che ha ospitato nel suo albergo l'ultima settimana.

Segato anche Ermino Bosso, noto come «Obelix». Aveva sbagliato un spot elettorale diventato poi virale: doveva dire più trentini, meno immigrati, ha detto l'esatto contrario: «Ostia, mi sono sbagliato...». Amen. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COLLANA MILLE USI BICARBONATO DI SODIO

Tutti noi conosciamo il bicarbonato, ma in quanti possiamo dire di usarlo abitualmente per la casa, le pulizie, in cucina, per il benessere e la bellezza? Questo volume vi insegnerà tanti piccoli trucchi che vi dimostreranno come il bicarbonato sia un alleato versatile ed economico, ecologico e biodegradabile.

A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano

in edicola con

IL PICCOLO



LA VICENDA GIUDIZIARIA

Condannato l'ex premier croato Sanader

Due anni e sei mesi per illecito profitto di guerra nell'affare Hypo. Non colpevole per il caso Dioki. Morto un testimone

Mauro Manzin / ZAGABRIA

L'interminabile vicenda giudiziaria di Ivo Sanader, ex premier ed ex presidente dell'Hdz (destra), attuale partito di governo e del premier Andrej Plenković, continua. Un altro capitolo è stato scritto ieri al Tribunale comunale di Zagabria che lo ha condannato a due anni e sei mesi di carcere per illecito profitto di guerra nell'affare Hypo. Per quanto riguarda invece l'affare Hypo-Dioki lo ha ritenuto non colpevole.

Quello di ieri è stato il terzo procedimento giuridico con la stessa imputazione a carico dell'ex premier croato. I fatti contestatigli risalgono agli anni Novanta ai tempi della cosiddetta, in Croazia, Guerra patria quando Sanader era viceministro degli Esteri. Sanader era finito sotto processo per il caso Hypo assieme all'affare Ina-Mol già nel 2012 quando fu condannato alla pena di dieci anni di carcere per corruzione e illecito profitto di guerra. La corte lo aveva giudicato colpevole di essersi appropriato di set-

te milioni degli allora scellini austriaci (circa mezzo milioni di euro) per una provvigione illecita per la concessione da parte di Hypo Alpe Adria Bank di un prestito al ministero degli Esteri della Croazia.

L'Alta corte, successivamente, ha ridotto la pena a Sanader a otto anni di reclusione con le stesse accuse a suo carico, ma nel 2015 la Corte costituzionale della

**L'affare Ina-Mol invece è stato stralciato
Il nuovo procedimento al via tra sette giorni**

Croazia ha annullato il procedimento giudiziario a suo carico. Il caso è così ritornato al Tribunale comunale di Zagabria con la scissione del caso Hypo dall'affare Ina-Mol per il quale un altro processo avrà inizio martedì prossimo sempre a carico dell'ex primo ministro. Il giudice Jasna Galešić, come riporta il portale sloveno rtvslo.si, ha affermato che Sanader ha otte-

nuto illegali profitti durante il periodo di guerra e che ha emesso la sentenza tenendo conto degli anni già trascorsi in carcere dall'imputato. Visto che Sanader è già da più di quattro anni in carcere, secondo il suo avvocato Jadranka Sloković, questa sentenza anche se dovesse diventare esecutiva non comporterà un giorno in più di detenzione per il proprio assistito. Sanader, sempre secondo la sentenza emessa ieri, dovrà restituire alle casse dello Stato mezzo milione di euro. L'avvocato ha ricordato come i beni della famiglia Sanader siano a tutt'oggi sottoposti a sequestro e quindi congelati. Quando i beni saranno liberati dai vincoli di legge, ha precisato al legale, Sanader pagherà quanto dovuto allo Stato.

Innocente invece è stato ritenuto Sanader nel caso di malversazione durante la vendita della società elettrica Dioki. Il principale e testimone e anche imputato, l'ex direttore dell'azienda Ivan Mravak, è nel frattempo deceduto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ex primo ministro croato ed ex leader dell'Hdz Ivo Sanader nel corso del processo rtvslo.si

LE NUOVE ROTTE

La popolazione di Bihać blocca strade e piazze contro i troppi profughi

SARAJEVO

Ieri erano l'isola di Lesbo, Idomeni, Atene. Oggi la nuova frontiera dell'Europa dai confini chiusi a chi fugge da guerre e privazioni si chiama Bihać: è in questa piccola, turistica cittadina al confine nord della Bosnia-Erzegovina e nella vicina Velika Kladuša, a due passi dalla Croazia e dalle maestose cascate del Parco nazionale di Plitvice, che sono ammassate in strutture fatiscenti almeno 5 mila - in continuo aumento

visto che gli arrivi si contano a duecento al giorno - persone di ogni età in fuga soprattutto da Medio Oriente e Sud Est asiatico verso l'Europa dei diritti umani. Che però oggi è l'Europa della chiusura in sé stessa, incapace di trovare soluzioni adeguate alla richiesta d'aiuto di queste persone e presa al proprio interno da pulsioni sovraniste.

E a Bihać la situazione è diventata insostenibile per la popolazione locale. Ieri per il secondo giorno consecutivo, in-

fatti, migliaia di persone sono scese in strada per protestare contro il costante afflusso di migranti che starebbero creando seri problemi sociali e di convivenza.

Secondo i media locali i manifestanti - anche domenica erano stati varie migliaia - nonostante la pioggia si sono radunati davanti a un centro di accoglienza chiedendo a gran voce l'intervento delle autorità per risolvere una crisi che a loro dire si aggrava di giorno in giorno. Non ci sono spazi sufficienti ad accogliere i profughi né mezzi adeguati per assisterli.

E ciò crea tensioni fra migranti e popolazione locale. Ieri sera gruppi di dimostranti hanno bloccato temporaneamente l'importante strada che collega Bihać a Sarajevo e la stazione degli autobus dove di regola arrivano i migranti. A

Sarajevo intanto, come riferito dai media, un cittadino iraniano è rimasto gravemente ferito in una rissa scoppiata tra migranti.

La Bosnia, come detto, è divenuta nuovo paese di transito con l'apparizione di una nuova rotta balcanica che, al posto di Macedonia e Serbia, passa da Turchia e Grecia attraverso Albania, Montenegro, Bosnia verso Croazia, Slovenia e altri Paesi Ue dell'Europa occidentale.

Secondo i dati forniti dalle autorità di Sarajevo, quest'anno sono giunti nel Paese già oltre 10 mila profughi, la maggior parte dei quali gravita sulle zone di Bihać e Velika Kladuša evidentemente in attesa di proseguire la propria marcia attraverso Croazia e Slovenia verso l'Europa centrale. —

M. MAN:

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENSIONE ALLE STELLE

Assaliti in Kosovo due bus di serbi che tornavano dal pellegrinaggio

I pullman preso a sassate nella località di Istok nell'Ovest del Paese. Operati anche blocchi stradali per ostacolare il passaggio dei due mezzi

BELGRADO

In Kosovo la tensione tra serbi e albanesi rimane altissima. Ieri due autobus con a bordo cittadini serbi sono stati presi a sassate da gruppi di estremisti kosovari di etnia albanese.

L'incidente, riferiscono i media serbi, è avvenuto ieri nella località di Istok, nell'ovest del Kosovo. A bordo dei due bus vi erano serbi di Belgrado che tornavano dalla visita a chiese e monasteri ortodossi. I manifestanti anti-serbi, secondo i media, hanno anche operato blocchi stradali per ostacolare il passaggio dei due automezzi.

Gli autobus hanno subito danni, ma nessuno dei passeggeri è rimasto ferito. Dura la protesta delle autorità di Belgrado. Il capo dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo Marko Djurić, stigmatizzando la nuova provocazione da parte degli estre-

misti albanesi, ha chiesto alla comunità internazionale di reagire a tale comportamento irresponsabile. Per Djurić, il nuovo attacco è una ulteriore conferma del fatto che non si debba in nessun caso consentire la creazione di un Esercito regolare in Kosovo, una "militarizzazione" a suo avviso che non aiuterebbe certo ad allentare la tensione interetnica.

Il silenzio internazionale, ha aggiunto, incoraggia gli estremisti nelle loro provocazioni anti-serbe.

Sul piano politico da rilevare che il commissario Ue all'Allargamento Johannes Hahn ha affermato che «la soluzione del problema del Kosovo non è l'unica condizione per l'integrazione della Serbia nella Ue, che richiede l'attuazione di tutta una serie di importanti riforme nel campo dello stato di diritto e dell'amministrazione statale». «Per la Serbia è molto importante concludere un accordo legalmente vincolante con Pristina», ha concluso il commissario europeo. —

M. MAN.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lotta dura in Albania al gioco d'azzardo Tirana esilia le slot machine nelle periferie delle città

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Casinò limitati alle aree turistiche e a qualche hotel di lusso. E migliaia di sale scommesse - 3.900 quelle oggi registrate, 730 per abitante, un record europeo - espulse dai centri cittadini, "esiliate" nelle estreme periferie per essere meno accessibili.

È la strategia sviluppata dal



Il premier Edi Rama

governo albanese per tentare di mettere sotto controllo un fenomeno in grande espansione - quello del gioco - che costa al Paese oltre 130 milioni di euro all'anno, un'enormità in una nazione dove il salario medio supera di poco i 300 euro al mese. Strategia che inizierà ad applicarsi dal primo gennaio 2019, quando i locali con slot machine e giochi elettronici dovranno fare i bagagli e spostarsi lontano dalle aree residenziali, un'idea emersa già negli anni passati.

«Lo volevo fare prima, come promesso, ma non ho potuto», dovendo accettare «un cattivo compromesso», ma a gennaio le cose cambieranno, ha assicurato il premier Edi Rama, svelando che circolerebbero minacce contro la misu-

ra, provenienti da ambienti criminali.

Ma «con il nuovo anno moriranno le sale-scommesse e quelle online», la ferma risposta. Oltre al trasferimento dalle città alle periferie, sarà pugno duro anche contro i media che faranno pubblicità a servizi di gioco d'azzardo infrangendo le regole, hanno specificato i media di Tirana. Che hanno rivelato che l'esecutivo pensa anche di disciplinare le scommesse online, assoggettandole al controllo pubblico, anche se il governo ha finora smentito questa ipotesi.

La cosa certa, fra poco più di due mesi fare una scommessa o giocare d'azzardo sarà molto più difficile di quanto lo sia oggi. Almeno in Albania. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE DI ANCARANO

Punta Grossa, no al progetto di un centro vacanze Nato

L'idea proposta già nel 2009 dall'allora governo Bratušek. Cittadini contrari
Il sindaco Strmčnik: «Contrario al piano ambientale, si edifichi a Santa Caterina»

Mauro Manzin / LUBIANA

Il Comune di Ancarani scopre la propria vocazione ecologista e così, se da una parte pone le basi con lo Stato per diventare la prima città del Paese senza sacchetti di plastica, dall'altra vuole tutelare a denti stretti il Parco naturale di Punta Grossa (Debeli Rtič) opponendo il rifiuto al progetto del governo che vuole ubicare proprio nella penisola verde un centro vacanze per i soldati della Nato. Il sindaco di Ancarani Gregor Strmčnik ha proposto quale ubicazione alternativa quella di Santa Caterina.

Dopo essere riusciti a far dichiarare Punta Grossa Parco naturale regionale ad Ancarani si oppongono con tutte le forze ai progetti dell'esecutivo che vorrebbe far costruire nelle aree agricole della piccola penisola un centro di riposo e vacanze per i militari dell'Alleanza Atlantica e le



Una parte del rendering del progetto di Punta Grossa primorske.si

loro famiglie, centro formato da numerose palazzine, da una piscina e da parcheggi che costituirebbero una vera e propria colata di cemento nel cuore di un'area verde. Al progetto ci aveva lavorato nel 2009 già il governo sloveno allora guidato da Alenka Bratušek. Questo prevedeva la costruzione di un

Il centro del Litorale vuole diventare la prima città a bandire i sacchetti di plastica

complesso ricreativo su 2,3 ettari di terreno con 175 posti letto per una spesa complessiva di 15 milioni di euro. Se lo Stato volesse portare a termine il progetto il ministero della Difesa sloveno dovrebbe acquistare circa 10 mila metri quadrati di terreno agricolo. Ferma, come detto, l'opposizione all'ope-

ra del sindaco di Ancarani Gregor Strmčnik il quale ha offerto al governo quale sito alternativo quello di Santa Caterina dove già esiste una caserma della Marina slovena. «Non sono d'accordo con questo scenario visto poi che il Piano di sviluppo ambientale del Comune di Ancarani non permette simili edificazioni nel Parco naturale di Punta grossa».

Dalla parte del sindaco c'è anche la proclamata volontà ecologista dei suoi concittadini fortemente contrari a una urbanizzazione selvaggia della cittadina e che anzi hanno espresso la volontà di dare vita a un progetto pilota, il primo in Slovenia, in base al quale, con la collaborazione del ministero dell'Ambiente e delle organizzazioni ambientaliste, che porterà Ancarani ad essere totalmente libera dai sacchetti di plastica. L'iniziativa mira così a una concreta tutela dell'ambiente marino già fortemente inquinato da materiale plastico.

«Gli abitanti di Ancarani - spiega ancora il primo cittadino - vedono in questo progetto la possibilità per il proprio comune e il proprio Paese di dare vita a uno sviluppo duraturo e a lungo termine del rispetto ambientale, rispettando così anche quelli che sono i dettami dell'Unione europea». Quindi la parola d'ordine in queste ore ad Ancarani è: «Giù le mani dal Parco naturale di Punta Grossa». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI

Scoglio Olivi i cantierini nuovamente in sciopero

POLA

Dopo lo sciopero dell'agosto scorso, i cantierini di Scoglio Olivi ieri hanno nuovamente incrociato le braccia a oltranza, anche questa volta per difendere il salario. Chiedono il versamento della paga di settembre e il mantenimento in vita della cantieristica navale. A proposito del destino dello stabilimento è circolata la voce dell'interesse alla sua acquisizione da parte della società australiana Scenic che ha commissionato allo scalo la costruzione di una nave per le crociere polari.

Al momento nessuna conferma o smentita a proposito. Lo sciopero era stato annunciato dai 3 sindacati aziendali dopo il fallimento del periodo di pacificazione con la direzione durato 5 giorni. Ebbene ieri mattina 1.500 operai si sono riuniti dinanzi al palazzo della direzione invitandola ad andarsene con bordate di fischi e insulti.

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WE WILL
**ROCK
YOU**

main partner **Fondazione**
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Franco Però

INCONTRI AL ROSSETTI

VENERDÌ 26 OTTOBRE - POLITEAMA ROSSETTI - ORE 18.00

SOLO A 10 ISCRITTI ALLA COMUNITÀ **NOI IL PICCOLO**

VIENE DATA LA POSSIBILITÀ DI **VISITARE IL BACKSTAGE DEL MUSICAL “WE WILL ROCK YOU”**

DURANTE LA PREPARAZIONE DEL CAST. I PARTECIPANTI POTRANNO **INCONTRARE GLI ARTISTI,**

CONOSCERE L'IMPIANTO SCENICO, SCATTARE QUALCHE FOTO DEL “DIETRO LE QUINTE” E

SENTIRSI “PARTE” DEI MOMENTI CHE PRECEDONO L'ALZATA DI SIPARIO SU UN GRANDE MUSICAL.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Giustizia e politica



Ilaria Cucchi (a destra) durante l'incontro con il ministro della Difesa Elisabetta Trenta e il comandante generale dei Carabinieri Giovanni Nistri

Cucchi, ufficiale indagato Si cerca chi ordinò il falso

L'inchiesta sulla morte del geometra risale le gerarchie interne dei Carabinieri. Insieme al maggiore Soligo altri tre inquisiti, tra cui un comandante di caserma

Edoardo Izzo / ROMA

L'inchiesta su falsi e depistaggi legati alla morte di Stefano Cucchi si allarga e risale le gerarchie interne all'Arma dei carabinieri. La procura di Roma ha indagato il maggiore dei carabinieri Luciano Soligo, all'epoca del pestaggio comandante della compagnia Talenti Montesacro.

ALTRI 4 CARABINIERI INDAGATI

Nel fascicolo sul falso ideologico, oltre a Soligo, sono 3 i militari indagati: il carabiniere scelto Francesco Di Sano; un altro militare, non graduato, di un'altra stazione; e il luogotenente Massimiliano Colombo, comandante della caserma di Tor Sapienza che nell'interrogatorio della scorsa settimana ha tirato in ballo il suo superiore

gerarchico, ovvero Soligo. «Quando sono giunto a conoscenza dei fatti, ho fatto l'unica cosa possibile: riferire ai miei superiori», ha detto Colombo al pm Giovanni Musarò che in seguito a queste parole ha iscritto l'ufficiale sul

L'ex moglie del militare accusato del pestaggio: «Mi ha raccontato di averlo picchiato»

registro degli indagati.

LA CATENA DI COMANDO

L'obiettivo dei pm è ora quello di accertare se la decisione di «modificare» gli atti sia arrivata dall'ex comandante della compagnia Talenti Montesacro o se le

«pressioni» siano giunte dai piani superiori. Per far luce su questo aspetto il maggiore Soligo sarà interrogato nei prossimi giorni. La nuova indagine era partita lo scorso 17 aprile grazie alla testimonianza del carabiniere Di Sano ascoltato nell'ambito del processo bis sull'omicidio del geometra romano. In questo procedimento sono imputati 5 carabinieri tra cui quelli che, per il grande accusatore e coimputato Francesco Tedesco, sarebbero gli autori materiali del pestaggio: Alessio Di Bernardo e Raffaele D'Alessandro.

L'EX MOGLIE INCHIODA IL MILITARE

Ed è proprio l'ex moglie di D'Alessandro, Anna Carino, a raccontare a «Le Iene» delle frasi choc pronunciate dall'uomo dopo aver visto

un servizio sulla morte di Cucchi. «Quante gliene abbiamo date, era solo un drogato di merda», diceva D'Alessandro.

Bersaglio del carabiniere era anche Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, che l'uomo chiamava «sta puttana» perché voleva a tutti i costi la verità. «Falsi ordinati per far dire ai medici legali dei pm che mio fratello era morto di suo. Io e Fabio (l'avvocato Anselmo, legale della famiglia Cucchi ndr) lo abbiamo urlato per nove anni che ciò non era assolutamente vero», ha scritto la Cucchi su Facebook aggiungendo: «Che sensazione provo ora? Soddisfazione? No. Rabbia, dolore ed amarezza, come cittadina per l'Arma dei carabinieri? Anche». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gallo, segretaria dell'Associazione Coscioni
«Lui rischia 12 anni, oggi tocca ai giudici»

«La disobbedienza di Marco Cappato per i diritti di Fabo»

L'INTERVISTA

Andrea Scutellà / TORINO

«Quella di Cappato e Mina Welby è stata una disobbedienza civile annunciata, effettuata e rivendicata. Un metodo non violento che Gandhi ha insegnato e Pannella ha declinato nel nostro Paese». Filomena Gallo, segretaria dell'Associazione Luca Coscioni, oggi sarà al fianco di Marco Cappato come sua avvocatessa, dopo aver difeso lui e Mina Welby ieri a Massa, per aver accompagnato Davide Trentini nella clinica svizzera dove è stato aiutato a suicidarsi. Pratica illegale in Italia per lo stesso articolo del Codice penale che sarà contestato oggi in Corte Costituzionale. La vicenda è quella nota di Dj Fabo.

Sono due casi che raccontano la stessa storia?

«Evidenziano quanto le persone abbiano voglia di decidere sulla propria vita. Entrambi avevano sofferenze a cui volevano porre fine addormentandosi con un farmaco letale. Ma in Italia era come se non avessero diritto di cittadinanza e sono dovuti espatriare in Svizzera. Dall'altro lato Mina Welby e Marco Cappato, due persone che hanno fatto una disobbedienza civile per aiutarli».

E con tutti i crismi...

«Erano consapevoli di commettere un reato e hanno aiutato queste due persone a esercitare i loro diritti. La finalità della disobbedienza civile è chiamare i giudici a decidere se quell'atto costituisca reato oppure no. Attenzione: nessuno chiede di cancellare il divieto di istigazione al suicidio, ma di pre-



Cappato e Gallo

vedere un'eccezione per coloro che sono capaci di intendere e che hanno manifestato una volontà certa, ma sono impossibilitati. Fabiano era paralizzato e non poteva andare in Svizzera da solo. Il divieto è stato scritto negli anni Trenta, non c'era la Costituzione, dove è affermato il principio di uguaglianza, il diritto alle cure e al rifiuto delle cure, lo sviluppo sviluppare la propria personalità. Fabiano vedeva lese queste prerogative perché malato». **E se la Corte dovesse pronunciarsi in vostro favore?**

«Noi aspettiamo la decisione, ma potrebbe significare che l'aiuto per cui Marco Cappato rischia fino a 12 anni di carcere, potrà essere fornito anche in Italia».

La prossima battaglia è quella per l'eutanasia legale?

«Il legislatore dovrebbe fare buone leggi che tutelano tutti e una legge che legalizza l'eutanasia salvaguarda anche chi non vuole accedervi, perché comunque non sarà mai costretto. In una buona legge prevale la volontà della persona». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311- fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO per famiglia, signorile appartamento, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, posto auto e terrazzo massimo 280.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

A.CERCHIAMO per famiglia di residenti, casetta da ristrutturare, con giardino, accesso auto e 3 stanze da letto, soggiorno e cucina composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 200.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Le persone hanno già venduto e dispongono quindi del capitale. Studio Benedetti tel. 040/3476251

ATTIVITÀ

(CESSIONI / ACQUISIZIONI)

12

VENDESI AVVIATO chiosco bar sul lungomare di Barcola. Telefonare dalle 9 alle 12 366.9314388 - 338.3892504

IL CASO DI GORIZIA

Frate molestatore, c'è un terzo caso di violenza

Altra denuncia presentata un anno fa da una donna isontina di 34 anni. Ancora nessuna notizia di sviluppi giudiziari

Francesco Fain / GORIZIA

Leggendo quelle righe, si materializza davanti agli occhi una scena già vista. Cruda e disgustosa.

Stessi comportamenti, stessi abusi, stesso modus operandi: accattivarsi la fiducia di una persona in evidente stato di difficoltà per poi dare libero sfogo alle più basse pulsioni sessuali, sfruttando la sua debolezza.

Le righe in questione sono quelle della denuncia che una 34enne straniera, residente a Gorizia da parecchio tempo, ha presentato al comando provinciale dei carabinieri il 17 maggio 2017.

Un racconto circostanziato in cui si tira in ballo ancora una volta fra Valentino Weldemariam.

È il terzo caso, dopo quello documentato da "Le Iene" e dopo la denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Bergamo da una donna del luogo.

Tuteleremo l'identità della 34enne a sua garanzia. La chiameremo Giovanna, nome di fantasia. Il suo di-

fensore è Riccardo Bassi, avvocato del Foro di Gorizia. È lui a leggere, per sommi capi, i contenuti della querela di cui, ad oggi, non ci sono notizie relativamente a eventuali sviluppi. La trentaquattrenne cita tre incontri. Il primo, datato 8 aprile 2017.

Era di mattina. Giovanna aveva concordato telefonicamente un incontro con il frate, a cui avrebbe voluto confidare le difficoltà legate al suo stato di salute. È stata ricevuta nel suo "ufficio" (la sagrestia) al San Giovanni di Dio.

«Ho cominciato a parlare dei miei problemi e, inizialmente, mi è sembrato di trovarmi di fronte una persona buona, comprensiva, che voleva realmente offrirmi aiuto e sostegno».

«Mi abbracciava innocentemente - prosegue - mi diceva di stare tranquilla, sentivo che potevo riporre fiducia in lui».

Qualche giorno dopo, un nuovo incontro. Completamente diverso. Con quell'abbraccio che è diventato una tenaglia. «In quell'occasione chiuse la

porta a chiave. Mi prese per un braccio, mi strinse forte a sé, tentò di baciarmi e palpeggiarmi». Un comportamento simile, se non uguale, agli altri due casi.

«Non dire niente», il suo invito. Poi, la donna è riuscita a uscire dalla "gabbia".

Il 6 maggio 2017, il terzo incontro. «Gli ha detto di desistere dal suo comportamento ma lui ha chiuso nuovamente la porta - racconta l'avvocato, sintetizzando il contenuto della denuncia -. Le ha messo la mano sulla bocca e tentava di baciare».

Contemporaneamente ha iniziato a palparle il seno, prendendole la mano e portandola sui suoi genitali.

A quel punto, la trentaquattrenne ha iniziato a divincolarsi ed è riuscita a scappare dalla sagrestia. Con il frate che le prometteva soldi in cambio del silenzio.

L'avvocato Bassi fa sapere che verificherà accuratamente lo stato del procedimento. Per rendere giustizia a Giovanna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



fra Valentino Weldemariam mentre dice la Santa Messa Foto Bumbaca

Inequivocabile il giudizio che corre sui social network relativo ai fatti. C'è anche chi chiede che all'accusato venga vietato di dire la messa.

Dal web un è coro unanime: «Deve rispondere dei suoi atti»

LE REAZIONI

GORIZIA

C'è chi utilizza termini il più possibile edulcorati, cercando di mantenere la misura per commentare una vicenda sicuramente disgustosa e ributtante.

C'è chi, invece, vorrebbe giustizia sommaria e si augura di non vederlo per strada «perché chissà cosa potrebbe accadere».

Il caso di fra Valentino Weldemariam ha immediatamente preso il largo sui social network e sui gruppi Facebook più frequentati della città. E la condanna, di fronte alle immagini esplicite del video mandato in onda da "Le Iene" e ai racconti delle vittime, è pressoché unanime, salvo l'intervento di uno dei tanti leoni da tastiera goriziani che non condivide la scelta di «sbattere il mostro in prima pagina», beccandosi però una serie di post piuttosto espliciti di condanna.

Ma nelle parole di tutti, chi in maniera più colorita, chi cercando di utilizzare il vocabolario, emerge un appello forte e chiaro: bisogna impedire che il frate possa



Fotogramma dal programma televisivo "Le Iene":

continuare a dare vita ai suoi comportamenti in un'altra città, in una realtà che - magari - non conosce i suoi trascorsi, i suoi precedenti e le denunce che lo tirano pesantemente in ballo. «Sia impedito a fra Valentino di continuare a dire messa e di stare in mezzo alle persone deboli, che hanno bisogno di conforto e aiuto». Questo il concetto forte.

«La violenza di genere è già un fatto gravissimo in sé, ma diventa ancor più grave quando arriva da una figura sulla quale invece tutti noi dovremmo poter fare

affidamento», osservava nei giorni scorsi la presidente delle Acli provinciali, Silvia Paoletti. E sono in tanti a pensarla come lei. Quello che fa maggiormente imbestialire è che il frate ha utilizzato la sua posizione per approfittarsi di persone deboli, in stato di difficoltà e di bisogno.

E apprezzamento viene manifestato anche per le parole del sindaco Rodolfo Ziberna il quale, nei giorni scorsi, era intervenuto con forza, in maniera diretta. —

FRA.FA.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Si è spenta serenamente

Maria Hrovatin
ved. Dominese

Lo annuncia addolorata la figlia MARISA.

La saluteremo giovedì 25 ottobre, dalle ore 10.00 in via Costalunga.

Seguirà la messa nella chiesa Maria Regina del Mondo in Via Carsia a Opicina alle ore 12.00.

Trieste, 23 ottobre 2018

Le sorelle PESCANI con i loro famigliari partecipano al dolore di MARISA per la perdita della cara mamma

Maria Hrovatin

Trieste, 23 ottobre 2018

Maurizio Zugna e il Gruppo Vollers sono vicini a Barbara e Giovanni nel ricordo del grande amico

Guido

Trieste-Brema,
23 ottobre 2018



Ha raggiunto la sua cara ANITA

Lino Paoletti
Da Portole D'Istria

lo annunciano i figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Lo saluteremo venerdì 26 ottobre, ore 9.30, in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2018



E' mancato

Alfredo Cernich

lo annunciano il figlio MAURIZIO, le sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 ottobre 2018

V° ANNIVERSARIO

PROF.

Silvio Cusin

Sempre con noi, la tua famiglia.

Trieste, 23 ottobre 2018

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

NUMERO VERDE

800.700.800

CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

ITALIA & MONDO

IMPRENDITORIA IN LUTTO

Un anno terribile per i Benetton: muore anche Gilberto

Il decesso a 77 anni dopo il ricovero all'ospedale di Treviso
Nel 1965 aveva fondato l'azienda tessile con i tre fratelli

TREVISO

È morto a 77 anni, dopo una malattia, Gilberto Benetton. L'imprenditore lascia la moglie Lalla e due figlie, Barbara e Sabrina, al suo fianco nella casa di Treviso, dove si è spento dopo il recente ricovero all'ospedale della città veneta.

La morte di Benetton cade al termine di una estate segnata da due eventi funesti. Il primo sul piano familiare, la morte a luglio di Carlo, il più giovane dei quattro fratelli – gli altri sono Luciano e Giuliana – che hanno dato vita nel 1965 all'azienda tessile poi trasformata negli ultimi trent'anni, sotto il cappello di Edizione, in un gruppo dai molteplici interes-

si. Il secondo, il crollo del Ponte Morandi a Genova e le sue 43 vittime, con la risonanza pubblica e politica che ne è seguita su Autostrade e, risalendo nella catena di controllo, Atlantia e la stessa holding di famiglia, Edizione, della quale Gilberto Benetton era vicepresidente. Il tutto ha contribuito a piegare un uomo per sua natura cordiale e per carattere lontano dai giochi della politica, oggi come ai tempi delle privatizzazioni che hanno visto allargare il cappello dei Benetton sulle Autostrade così come sui ristori Autogrill, scendere in campo in uno dei passaggi della tormentata storia di Telecom al fianco di Marco Tronchetti Provera nel gruppo di



Gilberto Benetton aveva 77 anni

tlc, entrare nel patto di Mediobanca, dove Edizione rimane azionista.

Gilberto è quello, tra i quattro fratelli di Ponzano Veneto, ad aver sempre tirato le fila delle attività industriali e finanziarie, diverse da quello del marchio di abbigliamento, che anche oggi fa capo a Luciano. È stato fino a ieri presidente di Autogrill, un gruppo al quale ha dato l'impulso per crescere all'estero, soprattutto nella ristorazione aeroportuale. Qui di rado ha mancato l'appuntamento dell'assemblea dei soci, in corso di Porta Vittoria a Milano. Ma soprattutto era vicepresidente di Edizione, dove ha avuto sempre un ruolo di dominus. Ha creato la holding 30 anni fa insieme al manager più fidato, Gianni Mion, che ne è stato prima amministratore delegato e poi vicepresidente.

All'uscita di scena di Mion, Gilberto ha lasciato la poltrona di presidente a Fabio Cerchiai per occupare quella di vice e ha chiamato Marco Patuano, ex ad di Telecom, a fare l'amministratore delegato in Edizione. Con la holding la famiglia controlla non solo la catena dei maglioncini e Autogrill, ma soprattutto Atlantia. «Se ne va un grande trevigiano, esponente di una famiglia di imprenditori che è diventata il simbolo stesso dell'imprenditoria "made in Veneto"», ha dichiarato il presidente della Regione, Luca Zaia. —



MALTEMPO

Chieti, salvata dal sottopasso

Una donna bloccata in auto nel sottopasso allagato a Francavilla a Mare (Chieti) con un 45enne che si tuffa per salvarla; 20 mucche sparite nell'Ennese per maltempo, disagi in Sicilia. E Roma (foto) travolta dalla violenta grandinata di domenica. Il maltempo piega l'Italia: temporali al Sud, dalla Calabria alla Campania all'Abruzzo, allertata la Protezione civile.

RICERCA SVEDESE SUL TUMORE AL SENO

Mammografia in 3D ecco la nuova frontiera della prevenzione

ROMA

Permette di individuare oltre il 30% in più dei tumori rispetto all'esame tradizionale e in Italia inizia già a esser diffuso in numerosi centri, anche se non è ancora l'esame utilizzato per gli screening sulla popolazione femminile over 50.

La mammografia in 3D è la nuova frontiera della prevenzione contro il tumore al seno e l'ultima evidenza scientifica che va ad aggiungersi alle tante in materia è uno studio sve-

dese che ha esaminato ben 15mila donne per cinque anni. La pubblicazione è apparsa sulla rivista Lancet Oncology a ottobre, mese della campagna mondiale per la prevenzione del cancro al seno. Con 52.800 nuovi casi nel solo 2017 (dati Aiom) il tumore al seno è quello che viene più di frequente diagnosticato in Italia. Nonostante le diagnosi aumentino, è migliorata notevolmente anche la possibilità di sopravvivenza, grazie a programmi di screening che prevedono l'of-

ferta gratuita e attiva della mammografia alle donne fra i 50 e i 69 anni. Esami in cui a oggi viene usato lo screening mammografico tradizionale, in cui tutto il tessuto mammario viene catturato in un'unica immagine. La tomosintesi del seno, ovvero la mammo in 3D, invece cattura diverse immagini a raggi X da diverse angolazioni che vengono ricostruite da un computer per mostrare sottili strati del seno, fornendo maggiori informazioni.

Lo studio condotto in Svezia tra il 2010 e il 2015, conferma su ampia scala i risultati di un'indagine italiana apparsa su Radiology. «Utilizzando l'esame in 3D, il 34% in più di tumori del seno o è stato rilevato rispetto allo screening mammografico usato come standard corrente», spiega Sophia Zackrisson, professore associato presso Lund University.

In particolare l'esame è stato in grado di trovare tumori in seni più densi, quelli più difficili da studiare e che possono nascondere per più tempo noduli maligni di piccole dimensioni. Ora è offerta in molti centri in Italia, ma nei programmi di screening gratuiti rivolti alle donne over 50 è offerta in 3D solo in limitati casi, come Reggio Emilia e Torino. «Negli Usa è già utilizzato come screening generalizzato sulla popolazione femminile. In Italia probabilmente lo sarà di qui a 5 anni – spiega Pierluigi Rinaldi, dirigente medico di Radiologia della Fondazione Policlinico Gemelli Ircs di Roma – Questo esame è previsto in diversi protocolli di studio, limitati a pazienti giovani, ad alto rischio per storia familiare e con seno denso. O viene usato in alcuni casi per approfondimenti di secondo livello». —

IL CASO

San Marino nega le cure a una motociclista ferita

SAN MARINO

Diventa un caso la caduta di una 17enne da una moto – in seguito a un incidente stradale – tre giorni fa a Montelicciano (Pesaro-Urbino), al confine con la Repubblica di San Marino. L'ospedale più vicino è a San Marino, ma la giovane verrà ricoverata in quello di Urbino dopo il presunto diniego da parte della struttura del Titano perché lei, italiana, non è cittadina della piccola Repubblica. Per il medico dell'ambulanza Michele Nardella, alla richiesta

di poter ricoverare la 17enne con possibili politraumi, «la segreteria dell'ospedale di San Marino» avrebbe replicato chiedendo «se la ragazza fosse sanmarinese. Alla risposta che era italiana ci hanno negato l'ingresso». Il medico è stato così costretto a portarla a Urbino, a 25 chilometri, impiegando un'ora. La struttura respinge l'accusa: «L'Ospedale di Stato San Marino non rifiuta le cure a nessuno» e la Repubblica di San Marino «non attua "apartheid sanitaria"». Rispetto all'evento sono in corso verifiche. —

STATI UNITI

In marcia 7.500 migranti Trump allerta l'esercito

WASHINGTON

Si ingrossa la carovana di migranti proveniente dal Centro America e diretta negli Usa, mentre Trump scaglia minacce su Twitter trasformandola in un simbolo della battaglia per proteggere le frontiere, mobilitando la base repubblicana in vista del voto di Midterm. L'ultimo sondaggio Nbc-Wsj, a 15 giorni dal voto, dà in vantaggio i dem di 9 punti (50% a 41%) ma con un'im-

pennata del rating di Trump, salito di 3 punti (49%). La colonna umana è arrivata a 7500 persone che, dopo aver varcato il confine tra Guatemala e Messico, devono decidere se riposarsi vicino a Ciudad Hidalgo o proseguire verso nord. Oltre 1000 hanno già chiesto asilo al Messico, ma la maggioranza sogna di entrare negli Usa. Trump ha annunciato di aver allertato la guardia di frontiera e l'esercito per fronteggiare «un'emergenza nazionale». —

MAR EGEO

**Naufregio di profughi
Due morti, 18 in salvo**

Naufregio di migranti nel mar Egeo con almeno due morti. Ieri è affondato un barcone diretto a Kos: 18 persone sono state messe in salvo. Ma almeno due sono morte a seguito del naufragio. Il natante, lungo circa 6 metri, è affondato al largo della costa turca di Bodrum. La guardia costiera di Ankara ha soccorso donne e bambini, ma per due di loro non c'è stato nulla da fare: sono deceduti in ospedale. Altri tre migranti sono invece riusciti a raggiungere la costa a nuoto. Si cercano altri dispersi.

LA SCOPERTA

**Nell'acqua di Marte
ossigeno per la vita**

Nell'acqua salata nascosta nel sottosuolo di Marte c'è ossigeno sufficiente per ospitare la vita: l'acqua lo cattura dall'atmosfera del pianeta rosso, dove il gas è presente in tracce. L'ossigeno potrebbe essere presente anche nell'acqua ricca di minerali del lago scoperto dal radar italiano Marsis, che si trova sulla sonda europea Mars Express, a condizione che sia in grado di avere scambi con l'atmosfera. Lo indica la ricerca del California Institute of Technology pubblicata sulla rivista Nature Geoscience.

TAPPE AL CENTRO E AL SUD

L'arte del risparmio per scuole e famiglie

TORINO

Per la Giornata mondiale del Risparmio il gruppo Intesa Sanpaolo promuove da domani al 31 ottobre una serie di eventi dal titolo «L'Arte del Risparmio». Il concept è del Museo del Risparmio, laboratorio multimediale di Torino specializzato in attività di educazione economico-finanziaria, in tour nel centro e sud Italia. Grazie al coinvolgimento di Banca dei Territo-

ri, del polo museale delle Gallerie d'Italia e dell'Archivio storico del Gruppo le proposte sono distribuite su più città: Torino, Milano, Napoli, Vicenza, Padova e Pesaro. Col supporto di volontari delle banche locali, alunni e famiglie usufruiranno di laboratori proposti dal Museo del Risparmio nelle scuole e partecipare ad attività didattiche volte a diffondere la conoscenza finanziaria e la cultura del risparmio. —

Le nostre proposte



L'EVENTO

Paola Targa

Attori che si scaldano la voce. Costumiste frenetiche che danno gli ultimi ritocchi agli abiti di scena. Tecnici audio impegnati nel "soundcheck" decisivo. Succede questo e molto altro dietro le quinte di un musical di successo come "We will rock you", atteso da giovedì al Rossetti. Nei momenti che precedono l'apertura del sipario, infatti, l'atmosfera si fa a dir poco elettrizzante come avranno la possibilità di scoprire venerdì prossimo dieci iscritti a "Noi Il Piccolo". Dopo aver svelato ai lettori i segreti de "I Miserabili", primo titolo ad inaugurare la stagione dello Stabile, questa volta la nostra community condurrà per mano chi si registrerà in tempo (per farlo è sufficiente andare sul sito del Piccolo alla voce "Eventi") nel backstage

Venerdì portiamo i lettori al Rossetti tra le quinte di "We will rock you". Oltre 14 mila i registrati

Il backstage del musical dei record si svela a 10 iscritti a Noi Il Piccolo

LE ISTRUZIONI PER L'USO

Un clic sul sito web per far parte del gruppo

TRIESTE

dello spettacolo musicale ispirato agli indimenticati Queen. I dieci lettori del Piccolo potranno incontrare gli artisti, conoscere gli impianti scenici, scattare foto del dietro le quinte durante la preparazione del cast. Insomma, in un certo senso, sentirsi parte della "famiglia" che di lì a poco porterà in scena il musical.

Non solo teatro però. Sempre grazie alla community sarà possibile vivere un'esperienza fuori dal comune anche nel mondo dell'industria grazie all'intesa siglata tra il nostro giornale e un marchio che fa grande nel mondo il nome di Trieste: illycaffè. In programma c'è infatti un ciclo di tre appuntamenti a cui, a partire dal 31 ottobre, i nostri lettori potranno partecipare. L'iniziativa prevede tour della durata di quasi tre ore all'interno dello stabilimento di via Flavia, dove scoprire come nasce e in che modo il chicco si trasforma in miscela e caffè. Tre, come detto, le date da segnarsi in



Alcuni degli artisti del cast del musical "We will rock you"

agenda: 31 ottobre, 21 novembre e 17 dicembre. A partecipare potranno essere di volta in volta gruppi di 25 lettori, con la possibilità di iscriversi una settimana prima.

Sono invece già tutti esauriti i posti riservati alla community per l'ultima conferenza del ciclo Science and the city, in programma domani alle 18 al Miela. Il ciclo di incontri divulgativi promosso dall'Icgeb si chiuderà con un dibattito su "Geni come farmaci" con Alberto Auricchio, esperto mondiale nell'uso dei virus geneticamente modificati per la terapia delle malattie ereditarie che causano cecità, e Anna Cereseto, specialista nel campo dei virus usati come vettori per la terapia genica. Un appuntamento che, come detto, potranno godersi in modo speciale gli iscritti a Noi Il Piccolo, saliti ieri oltre quota 14 mila. Come entrare aggiungersi al gruppo? Basta seguire le istruzioni qui a fianco. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Registrarsi agli eventi promossi da "Noi Il Piccolo" è semplicissimo. Innanzitutto bisogna iscriversi sul sito del giornale alla community - per chi non l'avesse già fatto: in alto, a destra, alla voce iscriviti, inserendo i propri dati - che offre approfondimenti, nuovi contenuti e appunto un ricco programma di incontri. Nella homepage poi, sempre in alto a destra, trovate la voce "Eventi". Cliccateci sopra. Per ottenere i biglietti degli eventi a numero chiuso, scegliete poi nel portale l'evento che vi interessa, digitate su "ottieni biglietti". Si riceveranno così i ticket via email che potranno essere stampati e consegnati all'accettazione.

Ma diventando membri della community si potrà usufruire di sconti sui biglietti e promozioni dedicate. Ci sarà la possibilità anche di incontrare i giornalisti in redazione. —

FINANZIAMENTI

0%

TASSO ZERO

lineaflex

made in Italy

Prodotto in Italia

25 ANNI

MATERASSI . LETTI . RETI . ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

FINO AL 18 NOVEMBRE

VENDITA PROMOZIONALE

Sconto 50+30%

FINO AL

SEGUICI SU:

lineaflex materassi e imbottiti

lineaflex_official

lineaflex

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO

FINANZIAMENTI TASSO 0

QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00 / 15.00-19.00

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.674048

PROVINCIA DI UDINE
GEMONA DEL FRIULI
VIA TABOGA, 28P
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.991282

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE
VIA F. MAGGIO n. 95
Tel. 0481.222070

PROVINCIA DI TRIESTE
SAN DORLIGO
DELLA VALLE
LOCALITÀ ZONA 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA COME
Tel. 040.926414

TORE

Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

ECONOMIA

LE MOSSE DEL GRUPPO TRIESTINO

Generali, shopping polacco Più risparmio gestito a Est

La Compagnia acquisisce il controllo del sesto operatore Union Investment
La banca del Leone lancia l'offerta su Nextam Partners per rilevare il 100%

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Shopping delle Generali in Polonia. Il gruppo ha siglato un accordo con i tedeschi della Union Asset Management Holding per l'acquisizione del 100% della società di asset management polacca Union Investments Tfi, sesto operatore del Paese con 3,3 miliardi di gestito, circa 135 mila investitori retail e 550 istituzionali: «In aggiunta alla nostra piattaforma multi-boutique per l'Europa annunciata nel maggio 2017, vogliamo beneficiare delle opportunità di crescita sul mercato più significativo dell'area Cee» - spiega Timothy Ryan, Ceo di Generali Asset Management. Il risparmio gestito è uno dei settori chiave nella strategia di sviluppo «multiboutique» del Ceo Donnet. Il nuovo piano industriale sarà presentato il 21 novembre con tappa il 7 novembre con il cda in trasferta a Monaco.

SVILUPPO A EST

Con questa mossa il Leone consolida una presenza già matura nell'Est Europa, quarto mercato dopo Italia, Francia e Germania con 3,6 miliardi di premi. Luciano Cirinà è uno dei manager storici del gruppo e capo di Austria, Cee e Russia, la holding che da Praga governa sull'intera area che comprende una decina di Paesi con 11 milioni di clienti: «Stiamo proseguendo nello sviluppo di attività che uniscono le attività assicurative e di asset management», chiarisce. Nel Paese il gruppo controlla il 3,9% del mercato Vita e il 3,7% del Dan-



Luciano Cirinà, capo della holding Austria, Cee e Russia

ni. Un processo già avviato in Slovenia dove il gruppo guidato da Philippe Donnet ha raggiunto un accordo per l'acquisto di Adriatic Slovenica diventando il secondo gruppo assicurativo del Paese.

Aggiunge Cirinà: «Daremo tutto il nostro sostegno allo sviluppo di questa opportunità unica di business strategico in Polonia. La società sarà gestita dal nostro ufficio regionale a Praga come parte della linea di asset management».

Il gruppo triestino opera in Polonia dal 1998 e conta attualmente 1.300 dipendenti locali. Fornisce prodotti Danni alla clientela retail e corporate così come prodotti Vita, oltre ad essere attiva nel segmento dei fondi pensione.

Generali è la settima compagnia nel mercato polacco con premi lordi pari a 550 milioni e una quota di mercato pari al 4 per cento nel 2017. Con ottime prospettive di crescita.

DORIS RESTA FUORI

Resta fuori da Generali, intanto, Mediolanum. «Nessuno ci ha chiesto niente» su un possibile acquisto di una quota, ha detto ieri il ceo Massimo Doris, già socio di Mediobanca. In Borsa intanto Global Opportunities, uno dei fondi speculativi più attivi nelle scommesse al ribasso in Italia, soprattutto sulle banche, ha assunto una posizione netta corta sullo 0,52% delle Generali. Effetto spread? I 63 miliardi di euro di esposizione del Leone sui Btp rappresentano meno del 13% dei 490 miliardi di asset totali del gruppo.

BANCA GENERALI

**Il capo dell'area Cee
Luciano Cirinà: grande
opportunità strategica
per la crescita**

Ieri c'è stato un annuncio anche da parte di Banca Generali che ha formalizzato un'offerta vincolante per l'acquisizione del 100% di Nextam Partners, boutique finanziaria attiva dal 2001 nell'asset e wealth management oltre che nell'advisory per la clientela private ed istituzionale in Italia.

L'operazione si inserisce nel percorso di crescita avviato nel private banking. Il portafoglio di Nextam Partners conta circa 2.500 clienti, per conto dei quali il gruppo gestisce circa 5,5 miliardi di euro di masse ed altri 1,3 miliardi in asset management. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

I CONTI TRIMESTRALI

Luxottica, il fatturato sale a 2,2 miliardi grazie a Europa e Asia

MILANO

Luxottica ha chiuso il terzo trimestre 2018 con un fatturato consolidato pari a 2,2 miliardi di euro, in rialzo del 3,5% a cambi costanti e del 2,9% a cambi correnti. Nei primi nove mesi il gruppo ha registrato ricavi per 6,7 miliardi, in aumento dell'1,3% a cambi costanti, ma in calo del 4,5% a cambi correnti. È stato confermato l'outlook per il 2018. La nota della società di occhialeria spiega l'andamento del terzo trimestre «grazie all'ottima performance della divisione Retail e delle piattaforme e-commerce, e alla solida crescita in Europa, Nord America e Asia-Pacifico. Il risultato positivo del trimestre - aggiunge ancora - è sostenuto dall'incremento combinato del prezzo medio e dei volumi, e da un'accelerazione delle vendite dei principali marchi in portafoglio. «Stiamo mantenendo un ottimo equi-



Leonardo Del Vecchio

librio tra sviluppo e redditività, a riprova che strategie globali e qualità dell'esecuzione stanno dando i risultati che ci aspettavamo»: così il presidente esecutivo, Leonardo Del Vecchio che conferma le previsioni di crescita.

«Gli ottimi risultati ottenuti costituiscono solide basi su cui realizzare il processo di integrazione in Francia con Essilor confermiamo vendite attese in crescita nell'intorno del 2% e una solida redditività», aggiunge Del Vecchio

INDAGINE INTESA SAN PAOLO

Commercio estero: la Cina batte l'Europa

ROMA

Con quasi 258 miliardi di dollari di interscambio nel 2017, l'Europa rimane il primo partner commerciale dell'area di libero scambio tra Russia, Bielorussia, Kazakistan, Kirghizistan e Armenia, ma la quota di mercato scende al 35% a fronte di una crescita della Cina, passata dal 7,7% del 2008 al 15% di oggi. È quanto viene messo in evidenza in un rapporto

della direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo. «Solo 10 anni fa la quota di mercato con l'Unione europea sfiorava il 50% del totale, mentre l'interscambio con la Cina non arrivava all'8%. Secondo i dati delle dogane, la crescita del business Ue è stata pari all'8,6% lo scorso anno, ma prosegue la rincorsa del partner cinese che mette a segno un incremento del 29,4% con un interscambio di 101,6 miliardi di dollari.

Altro pezzo di Made in Italy in mani straniere La Magneti Marelli ceduta al fondo americano Kkr

LA VENDITA

Fca ha raggiunto un accordo con il fondo statunitense Kkr per la cessione di Magneti Marelli alla società nipponica Calsonic Kansei per 6,2 miliardi di euro. La controllata di Fca è passata a CK Holdings, holding di Calsonic Kansei Corporation, uno dei principali fornitori giapponesi di componentistica per au-

toveicoli, di proprietà del fondo Usa dal 2017. La nuova entità si chiamerà Magneti Marelli CK Holdings e avrà un fatturato totale di 15,2 miliardi di euro, settimo gruppo indipendente più grande al mondo nella componentistica per autoveicoli. Opererà su quasi 200 impianti e centri di ricerca e sviluppo in Europa, Giappone, America e Asia-Pacifico. L'operazione, che dovrebbe concludersi nella prima metà del 2019, è la prima

grande mossa di Fca dopo l'addio di Sergio Marchionne, che aveva seguito l'avvio delle trattative.

Il cambio di proprietà non porterà a un'uscita di Magneti Marelli dai radar di Fca, né a un disimpegno in Italia. Il gruppo guidato dal ceo Mike Manley ha infatti sottoscritto un accordo di fornitura pluriennale con Magneti Marelli CK Holdings con l'obiettivo di mantenere le operazioni in Italia e sostenere la presenza industriale e i livelli occupazionali. Confermata anche l'attuale sede operativa a Corbetta, in provincia di Milano. «La combinazione con Calsonic Kansei, si è rivelata un'opportunità ideale per accelerare la crescita futura di Magneti Marelli a beneficio dei suoi

clienti e delle sue persone eccezionali», ha spiegato Mike Manley, che ha ribadito la continuità nella relazione commerciale: «Le attività così combinate continueranno ad essere uno dei partner più importanti di Fca e vorremmo vedere questo rapporto crescere ulteriormente in futuro». Le trattative tra Fca e Kkr proseguivano da mesi, ma sembravano essersi arenate a causa della forbice troppo ampia tra domanda e offerta. In passato Marchionne aveva dichiarato che Magneti Marelli non sarebbe stata venduta a meno di 6 miliardi. L'accordo evita così la prospettiva di una quotazione in borsa che, nel difficile momento dei mercati, avrebbe potuto comportare rischi. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
AF MICHELA	DA ANCONA A SC. LEGN. A	ore 6.00
UN TRIESTE	DA PATRAS A ORM. 31 BIS	ore 7.00
AGIOS GERASIMOS	DA NOVOROSSIYSKA RADA	ore 8.00
MARIT	DA LIMASA ALDER	ore 11.00
SIDER BOSTON	DA DILISKELESIA RADA	ore 16.30

IN PARTENZA		
UND BIRLIK	DA ORM. 31 BIS PER PATRAS	ore 5.30
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 6.00
LEVANTE	DA S. SABBA A TRIESTE	ore 9.00
PRIMAR	DA S. SABBA A TRIESTE	ore 9.00
ONDINAN.	DA S. SABBA A TRIESTE	ore 9.00
HELGA	DAG.M.T. A VARNA	ore 12.00

FOCUS

Secondo la Consob la ricchezza è stabile
L'indebitamento è pari al 40% del reddito

Calano i risparmi Solo tre famiglie su 10 riescono a investire

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

La crisi dei mercati morde il Paese ma solo un italiano su tre, anzi meno, rischia di subire conseguenze dirette. La Consob fotografa il non facile rapporto tra finanza e italiani, che appaiono diffidenti. Solo il 29% delle famiglie investe in prodotti finanziari, per di più con un tasso di risparmio che continua a calare, con valori inferiori alla media europea.

1 Crolla il mercato azionario
Il dato generale indica che la ricchezza netta delle famiglie italiane è stabile, sui livelli del 2012, ed è 9 volte rispetto al reddito disponibile, mentre il dato medio per i Paesi dell'area euro è 8 volte il reddito. Quanto alle scelte di portafoglio, Italia e eurozona con-



La ricchezza delle famiglie è 9 volte rispetto al reddito

tinuano a registrare un divario nel peso della componente assicurativa e previdenziale, salita dal 12% del 2000 al 25% del 2017 in Italia, mentre nello stesso periodo è passata dal 25 al 37% nell'area della moneta unica. Inversa la componente obbligazionaria, scesa dal 30% del 2000 al 10% nel 2017 in Italia, mentre nell'Eurozona dal 13% a meno del 5%.

2 Debiti? No, grazie
Il rapporto tra il debito delle famiglie e il Pil è sta-

to pari al 40% a fine 2017 contro il 60% della media dell'eurozona. Intanto il tasso di risparmio lordo, in rapporto al reddito disponibile, continua a calare e ad attestarsi al di sotto della media dell'area dell'euro. A fine 2017 risultava pari al 9,7% in Italia, a fronte dell'11,8% medio dell'eurozona. Lo stesso dato nel 2004 aveva raggiunto il 15%, superando la media europea dell'1%. Il punto di caduta della propensione al risparmio delle famiglie italiane risale al biennio 2007-2008, in coincidenza con l'inizio della crisi. Avvisaglie di recupero tra il 2012 e il 2014, ma è stato effimero.

3 Diffidenza per i consulenti
A chi affidarsi, consulente professionale o funzionario bancario, per farsi guidare negli investimenti? Tra gli elementi che orientano i risparmiatori, si annoverano le indicazioni dell'istituto bancario di riferimento, la fiducia, i prodotti offerti e le competenze.

Nel 37% dei casi gli investitori sono convinti che la consulenza sia gratuita, mentre nel 45% dei casi dichiarano di non sapere se il consulente viene retribuito. Nel complesso il 50% non è disposto a pagare per il servizio. Dopo aver ricevuto la raccomandazione di investimento, più del 60% segue il consiglio, mentre soltanto il 10% si rivolge a una fonte diversa per una "second opinion". Il 30% dei risparmiatori

che si affidano a un consulente dichiara di non aver avuto alcun contatto con il professionista di riferimento nel corso dell'anno precedente.

4 E-trading poco diffuso
Le statistiche Consob dicono che è ancora molto rilevante il divario tra l'Italia e l'eurozona in termini di familiarità, quando si tratta di investire, con gli strumenti digitali. Solo il 20% delle famiglie italiane usa il telefonino o internet per i movimenti, mentre in Europa il dato raggiunge il 45%. Sensibili invece i progressi sul fronte dell'inclusione finanziaria, con la diffusione di alcuni prodotti e servizi bancari come il conto corrente, la carta di credito e la carta di debito. Resta invece un certo divario di genere, con la minor diffusione di carte di credito e di debito tra le donne, mentre si sta riassorbendo quello per livello di istruzione e di reddito.

5 Scarsa pianificazione
La maggior parte delle famiglie italiane si caratterizza per una capacità limitata di pianificazione e monitoraggio delle scelte finanziarie: il 40% non tiene un bilancio familiare, il 70% dichiara di controllare le spese ma solo il 30% ne tiene traccia scritta. Solo un terzo, secondo quanto risulta dall'indagine Consob, dichiara di avere un piano finanziario e di controllarne gli esiti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TERZO TRIMESTRE

Per il gruppo Gedi utili a 7,8 milioni I ricavi salgono del 10%

MILANO

Gedi accelera su ricavi e utili. Il gruppo che edita anche questo giornale nei primi nove mesi del 2018 ha realizzato ricavi consolidati per 469,7 milioni, con una crescita del 10,4% rispetto al 2017 (-5,9% a perimetro equivalente).

Il margine operativo lordo invece è sceso a 31,4 milioni da 33,7 milioni. L'utile è stato di 7,8 milioni, a fronte di una perdita di 143,9 milioni nei nove mesi del 2017 (145,7 milioni di euro a perimetro equivalente) che recepisce un onere fiscale di natura straordinaria derivante dalla definizione di un contenzioso che risale al 1991.

Inoltre il 27 giugno 2017, ricorda la nota diffusa ieri dal gruppo, è stata perfezionata l'operazione di integrazione in Gedi del gruppo Itedi, editore dei quotidiani La Stampa ed il Secolo XIX. Pertanto il conto economico di Gedi dei primi nove mesi del 2017 comprende

Itedi a partire dal primo luglio 2017. L'indebitamento netto al 30 settembre 2018 è di 124,7 milioni rispetto ai 115,1 milioni di fine 2017. Il 2 luglio 2018 la società ha effettuato un esborso di 35,1 milioni relativo all'ultima tranche del procedimento di definizione del contenzioso del 1991.

Per quanto riguarda le prospettive del bilancio 2018, sulla base degli andamenti dei nove mesi, «non si intravedono significativi miglioramenti dei trend negativi che hanno interessato il settore della stampa quotidiana e periodica ormai da anni, mentre si consolida l'evoluzione positiva della radio e di internet. Il gruppo continua ad impegnarsi nel conseguimento di tutti i vantaggi derivanti dall'integrazione con Itedi, nello sviluppo sia dei prodotti editoriali che delle attività digitali». Salvo imprevisti, il gruppo «registrerà a fine anno un risultato positivo». —

R.E.

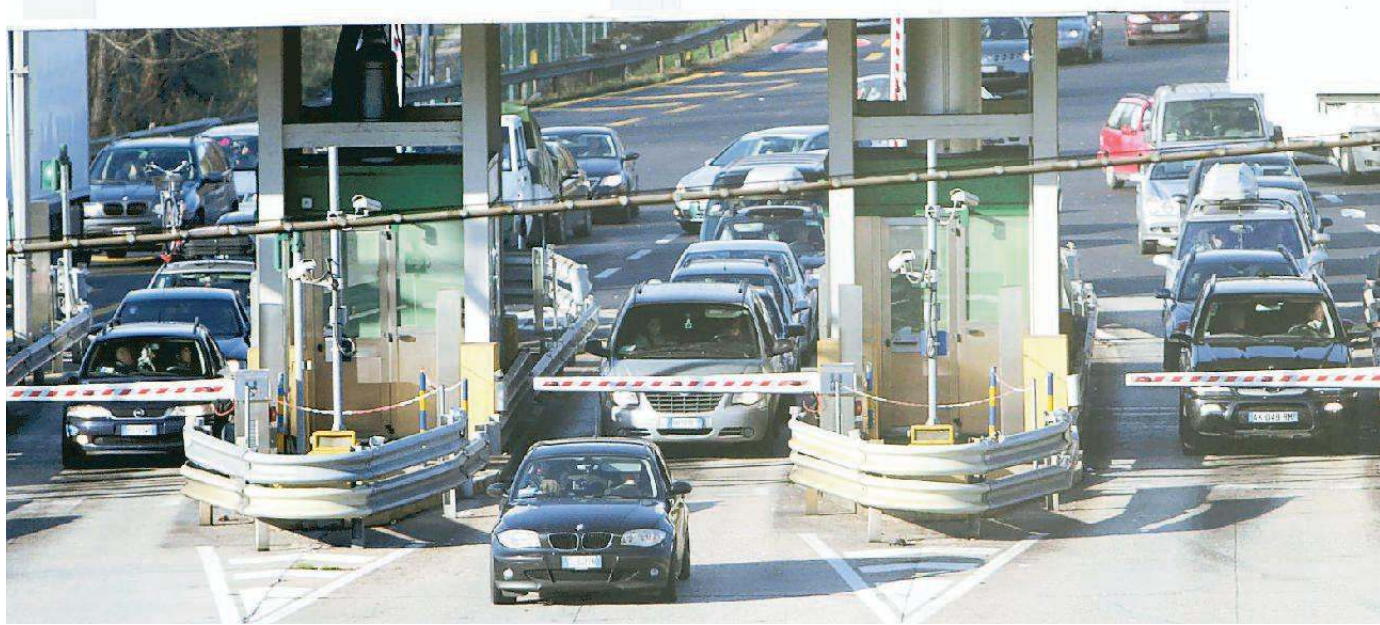
WALL STREET JOURNAL

Uber lancia pranzi e cene a domicilio con i droni

ROMA

Pranzi e cene a domicilio con i droni. È l'ultima idea di Uber, che punta al lancio commerciale dell'iniziativa in soli tre anni, ovvero dal 2021. L'indiscrezione riportata dal Wall Street Journal mostra la volontà dell'app per auto con conducente di diversificare la sua offerta in vista dello sbarco in Borsa, che potrebbe avvenire agli inizi del 2019 a una valutazione di 120 miliardi di dollari. Per la realizzazione del progetto di consegne con droni Uber è a caccia di un manager che sia in grado di rendere operative le consegne volanti l'anno prossimo, con il lancio su più mercati dell'iniziativa nel 2021. Un manager dei droni che, insomma, dovrà rendere «sicure, legali ed efficienti le operazioni di volo» afferma Uber nell'inserzione pubblicata sul proprio sito e rimossa poco dopo la richiesta di chiarimenti e dettagli da parte del Wall Street Journal. L'annuncio «non riflette in pieno il nostro programma, che è nelle fasi iniziali» spiega un portavoce della società, cercando di smorzare i rumors.

EMERGIA E SPERIMENTAZIONE



I dossi che producono energia al passaggio delle auto al casello garantiscono prestazioni equivalenti a un impianto fotovoltaico da 80 kW

Energia prodotta al casello dalle vetture in frenata: al via il progetto di Autovie

Il piano Lybra consente di trasformare il traffico in risorsa: sarà installato prima a Codignano (Treviso) per approdare anche al Lisert

Luigi Putignano / TRIESTE

Produrre energia elettrica pulita attraverso - è questo il paradosso - uno degli oggetti più inquinanti, ovvero le auto. Sarà possibile con Lybra,

un dispositivo atto a recuperare energia dal traffico, nato e sviluppato da un'idea completamente italiana. Come funziona? «Si tratta - ha spiegato Andrea Pirisi, Ceo e fondatore della startup Underground Powers - di un sistema di dinamo ricoperte da uno strato di gomma vulcanizzata compressa, che vengono stimulate durante il passaggio veicolare a velocità ridotta, sfruttando, quindi, l'e-

nergia cinetica del veicolo e dissuadendolo, nel frattempo, a superare un certo limite di velocità». Si tratta di un progetto innovativo a livello mondiale, anche se «ci sono stati tentativi - ha sottolineato Pirisi - ma tra questi nessuno ha superato la fase extra-laboratoriale. Siamo stati noi, nel 2014, a implementarlo per primo, all'interno di un centro commerciale. Si tratta di un dispositivo che, se ben

manutenuto, ha un ciclo di vita infinito».

Autovie Venete ha fiutato l'affare sposando il progetto e diventando, così, pioniera tra le infrastrutture italiane in questi ambiti: «si tratta - ha illustrato Maurizio Castagna, presidente di Autovie Venete - di un sistema capace di convertire l'energia cinetica dei veicoli in transito ed in rallentamento, assorbendo di fatto la loro decelerazione e convertendola in energia elettrica. Abbiamo individuato, come prima area d'installazione, la pista Telepass del casello di Codignano (TV) sulla A28, che conta un passaggio giornaliero di circa 6.000 veicoli al giorno che rappresentano un potenziale di 16.000 kWh/anno di energia prodotta, pari al fabbisogno di 5 abitazioni abitate da

quattro persone. L'installazione di Codignano abbinerà di circa 15 giorni per installare il dispositivo». Con un occhio all'ambiente perché, sempre a detta di Castagna «la vera sfida è quella di riuscire a trasformare il traffico in produttore di energia, obiettivo ambizioso ma adesso potenzialmente perseguibile, specie se si pensa che sulla rete da noi gestita circolano 50 milioni di veicoli all'anno».

D'altro canto è nota la particolare attenzione che Autovie Venete pone nei confronti della tutela ambientale: basti pensare ai sistemi di monitoraggio del traffico e delle merci pericolose, oppure agli impianti di filtraggio e pulizia delle acque attraverso l'utilizzo di sistemi di fitodepurazione. Abbiamo ridotto - ha concluso Castagna - del 5% l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, ovvero 3 mila tonnellate di petrolio equivalente». Intanto si parla anche di un prossimo installazione che potrebbe riguardare la barriera di Trieste Lisert. Partner commerciale di Underground Power è Intermatica, che si è posta la mission di ricercare e sviluppare nuove tecnologie: «abbiamo intuito - ha esordito Marco Orsini, vice presidente di Intermatica - le grandi potenzialità di Lybra nel settore del recupero dell'energia, proprio come venti anni fa abbiamo, per primi, creduto nella tecnologia delle comunicazioni satellitari. Abbiamo ottimizzato le funzionalità del sistema integrandolo con la nostra conoscenza e la nostra esperienza nella gestione e trasmissione dei dati». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MERCATI

Il Mercato Azionario del 22-10-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4950	-0,6000	0,4320	0,6207	-15,7500	311
A2A	1,4620	-0,3400	1,3920	1,6865	-5,1900	4580
Acea	11,5900	-0,4300	11,5900	16,4300	-24,7400	2468
Acsm-Agam	2,2900	-2,5500	2,2800	2,5100	-0,7800	452
Aedies	0,2145	-0,0000	0,2145	0,5280	-54,1700	69
Aegion	5,4220	-1,2300	5,1120	6,1180	-2,0100	-
Agatos	0,1410	-2,0800	0,1410	0,3577	-52,6200	13
Ageas	45,1500	-1,2100	40,5800	46,9100	-6,7200	0
Ahold Del	20,0750	-0,1200	17,2480	22,0000	-9,5800	-
Alerion	2,8300	-0,3500	2,6900	3,6000	-5,1600	145
Allianz SE	184,6000	-0,4300	171,5000	205,6000	-3,8500	83633
Ambienteis	0,3520	-0,5700	0,3500	0,4080	-12,2600	4
Ambromobiliare	3,5900	-0,5600	3,5500	4,3400	-5,5300	9
Anima Holding	3,5340	-4,2800	3,5340	6,5475	-37,4200	1343
Askoll EVA	3,2000	-0,0000	2,9490	4,5900	-	50
Assteca	2,2700	-3,4000	2,1000	2,9000	-9,5600	74
Astaldi	0,5400	-6,7400	0,4100	3,1800	-74,5300	53
ASTM	15,5600	-3,4700	15,5600	25,0000	-35,7800	1540
Atlantia	17,5000	-1,4100	17,2050	28,4000	-33,5100	14451
Autogrill Spa	8,4700	-1,4500	8,3150	11,5000	-26,3500	2155
Autostrade Meridionali	23,1000	-2,9400	23,1000	34,8000	-16,6100	101
Ava SA	22,5000	-0,2900	20,6350	27,4400	-9,1600	-
Azinut Holding	11,3250	-2,2900	11,3250	18,9700	-29,0900	1622
B&F	2,5000	-0,4000	2,0800	2,7900	-0,5600	261
Banca Carife	0,0050	-1,9600	0,0046	0,0095	-38,2700	276
Banca Carife ris	70,0000	-1,4100	69,0000	93,0000	-11,1100	0
Banca Farmafactoring	4,5820	-0,3000	4,5820	6,6100	-28,4100	779
Banca Generali	18,5300	-2,4700	18,5300	30,8400	-33,2000	2165
Banca Intermobiliare	0,3310	-3,7600	0,2840	0,6860	-29,8300	52
Banca Mediolanum	5,1850	-1,4300	5,1850	7,9500	-28,1400	3838
Banca Monte Paschi Siena	1,5060	-5,3100	1,5060	4,0180	-61,5200	1717
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3800	-3,6500	3,3800	5,1480	-19,7100	1627
Banca Popolare di Sondrio	2,8320	-1,2600	2,8320	4,0120	-6,9600	1284
Banca Profilo	0,1654	-1,5500	0,1654	0,2665	-30,4500	112
Banco BPM	1,6692	-3,1200	1,6692	3,1455	-36,2900	2529
Banco di Desio e Brianza	1,8350	+4,0300	1,8600	2,3900	-15,8000	226
Banco di Desio e Brianza mc	1,8300	+6,0900	1,7250	2,3600	-12,9400	24
Banco di Sardegna risp	6,0800	-1,3000	5,9800	7,3200	-10,2600	40
Basif	67,4700	-0,3500	67,4700	98,7000	-26,5800	-
Basinet	4,6000	-3,3700	3,4800	4,8450	-25,0000	261
Bastogi	0,8300	-0,4800	0,8300	1,1950	-30,3100	103
Bayer	76,8100	-1,1200	70,1200	107,3648	-25,6700	0
Beghelli	0,2780	+2,8600	0,2700	0,4480	-33,1700	56
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7365	-0,0700	0,6520	0,7900	-4,7700	1672
Blaetli Industrie	0,3500	-3,4500	0,2880	0,5980	-32,8200	38
Biancamano	0,2440	-0,4100	0,2310	0,3690	-25,9700	8
Blo On	51,8000	-0,9700	24,3000	70,0000	-76,5600	975
Bloque	5,1000	+1,1900	4,6200	7,1000	-5,9900	57
Bloera	0,1080	-2,3500	0,1065	0,2300	-40,5300	5
Blue Financial Communication	1,0100	-0,0000	0,7750	1,6800	-38,1900	3
BMW	74,2600	-0,1300	74,2600	96,1500	-13,1500	-
BNP Paribas	48,2250	-1,1900	48,2250	68,5400	-22,4100	-
Boni Italia	2,5200	-0,4000	2,5100	3,6505	-7,2400	38
Borgosesia	0,5000	-0,0000	0,4800	0,8500	-16,1100	6
Borgosesia r	1,7900	+4,6800	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	9,5150	-1,6000	9,4650	13,6000	-24,9000	3177
Brioschi	0,0578	-1,3700	0,0578	0,0840	-29,3400	46
Brunello Cucinelli	29,4000	-1,9100	25,1000	40,8000	-8,8500	1999
Buzzi Unicem	16,0850	-0,9100	15,9400	24,4400	-28,5100	2660
Buzzi Unicem mc	9,4500	-0,6400	9,3900	13,8000	-25,7700	365
Caleffi	1,4700	-0,6800	1,3400	1,6500	-1,3400	23
Calligione	2,5500	+1,1900	2,4900	3,4000	-15,5100	306
Calligione Editore	1,2650	-0,0000	1,1900	1,4450	-1,2500	158
Campani	6,6600	-0,1500	5,7450	7,7650	-3,3400	7736
Canaro	2,0800	+3,7400	2,0200	2,4800	-46,3900	166
Carrefour	17,1500	-0,6500	13,1700	19,6600	-4,7200	-
Casto Oliva Group	1,0650	-6,9900	1,0650	1,8800	-25,9400	14
Cattolica Assicurazioni	6,8950	-0,7200	6,7850	10,7300	-29,8100	1202
CdR Advance Capital	0,8400	-1,0500	0,9400	1,0650	-8,7400	11
Cerved Group	8,0200	-0,1200	7,8250	11,7000	-24,3400	1566
CHL	0,0156	-3,1100	0,0106	0,0214	-23,5300	6
CIA	0,1470	-0,6800	0,1425	0,2054	-16,4800	14
Cir	0,9290	-3,4500	0,8980	1,2380	-20,2600	738
Class Editori	0,2290	-2,5500	0,2270	0,4110	-39,5600	22
CNH Industrial	9,1380	-0,0900	8,6220	12,4800	-18,1900	12468
Cofide	0,4435	-0,1100	0,4225	0,6050	-23,4000	319
Conafi	0,2580	-0,3900	0,1866	0,3802	-20,3200	11
Credem	5,0900	-0,9700	5,0900	7,8500	-28,0600	1692
Credito Agricole	11,8000	-2,5600	11,3150	15,4400	-14,8000	-
Credito Varesino	0,0829	-2,2100	0,0899	0,1783	-46,7500	652
CSP	0,8200	-0,4900	0,7780	1,1000	-20,7000	27
Cudi Milano	3,5000	-0,2900	3,3200	4,1000	-25,8500	11
C/Daimler	51,1300	-0,4100	51,1300	75,8500	-27,6800	-
Damiani	0,8720	+2,5900	0,8500	1,0840	-19,5600	72
Danieli	20,7500	-0,2400	19,7900	23,8000	-4,7500	848
Danieli mc	13,8600	-0,2900	13,8200	16,9800	-0,0000	560
Danone	63,1700	-0,1900	61,8400	71,2000	-10,0100	-
De'Longhi	25,0000	-0,1600	22,4400	28,3400	-0,9100	3738
Deutsche Bank	9,3730	-1,0900	9,0410	16,3200	-40,8600	-
Deutsche Borse AG	113,6500	-0,4900	97,9000	118,4500	-16,0900	-
Deutsche Telekom	14,5400	-0,9200	12,7600	15,0600	-1,6200	-
Diasirin	83,7000	-1,5800	66,1000	98,2000	-13,1100	4683
Digital Magics	6,3000	-0,9600	6,0400	8,8200	-20,1500	47
DigiTouch	1,2900	+2,3800	1,2150	1,9400	-15,4700	18
doBank	9,0000	-1,3700	8,7900	13,7100	-33,5800	-
ED ON	8,5700	-0,4800	7,9000	9,3100	-6,5400	0
Ecosyntek	4,8000	-1,6400	4,3300	8,3000	-40,0700	8
Edison mc	0,9100	-0,6600	0,9000	1,0150	-4,1100	101
EEMS	0,0670	-4,0100	0,0654	0,1020	-19,4700	3
Enav	4,0020	-0,4500	3,9300	4,6100	-11,2600	2168
Enel	4,4370	-0,1600	4,2430	5,3900	-13,5100	45110
Enertronica	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,1900	-0,3100	2,9500	3,9700	-6,7900	57
ENGIE	11,8500	-0,6400	11,6800	14,7050	-17,9400	-
ENI	15,1740	-1,4000	13,3300	16,7640	-9,9600	55145
ERG	17,1400	-1,2100	14,8567	20,1480	-13,8000	2576
Eukedos	1,0500	-5,8500	0,9100	1,1000	-2,5400	24
EXOR	49,5500	-0,6300	49,2400	65,4200	-3,0300	11942
Expert System	1,3350	-0,7500	1,1450	1,4640	-6,7100	48
Ferrari	100,7000	-0,8900	87,3000	127,5500	-15,1500	19528
Fiat Chrysler Automobiles	13,8420	+2,9800	13,4420	19,8440	-7,1800	21450

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2950	-2,3400	1,0810	1,5240	+3,4300	2191
FincoBank	8,9540	-0,1600	7,9560	11,8900	+4,9100	5448
Fintel Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,3000	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FINM	0,5140	-0,9600	0,5140	0,8210	-23,7400	224
Fofe	6,2000	-2,3600	6,0500	7,2000	-1,1200	26
Frendy Energy	0,3630	+2,8300	0,3200	0,4800	+7,0500	22
Fulcris	0,8540	-2,4500	0,8020	1,2970	-26,4500	11
G Sabetti Property Solutions	0,2210	+0,0000	0,2210	0,4350	-45,8900	13
Gas Plus	2,1500	+2,3800	2,1000	2,6600	-17,8100	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3400	-1,4500	0,3105	0,7100	-51,5300	173
Generali	14,0050	-0,3200	14,0050	17,0550	-7,8600	21920
Geox	1,7630	+1,5600	1,7360	3,0060	-39,0400	457
Geguly	0,0346	-1,7600	0,0336	0,0507	-30,5200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2090	-0,4800	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	2,4180	-1,5500	2,4060	3,1000	-16,9100	3602
I Grandi Viaggi	1,7080	+0,8300	1,6200	2,2900	-14,0400	62
Il Sole 24 Ore	0,4750	-2,0600	0,4750	0,8850	-46,3300	27
IMMSI	0,4255	-2,4100	0,4090	0,8190	-39,8600	145
Imvest	2,3700	+0,0000	2,0200	3,3700	+13,4000	101
Ing Group NV	10,4780	+0,0400	10,4740	16,6900	-31,6100	40464
Iniziativa Bresciane	19,4000	-2,0200	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0245	-5,7700	0,0211	0,0539	-51,5800	8
Intek Group	0,3125	-0,6400	0,2698	0,3975	-15,8300	122
Intek Group risp	0,3770	-4,8000	0,3770	0,4720	-17,4700	19
Intesa Sanpaolo	1,9676	-0,8400	1,9676	3,2100	-28,9700	34446
Intred	2,9850	-1,1900	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,8420	-0,6200	1,9040	2,7400	-22,3200	2526
It Way	0,5360	-0,7400	0,4900	1,3900	-56,2800	4
Italgas	4,5820	-1,5700	4,3060	5,3660	-9,9800	3707
Italia Independent	3,0500	+2,0100	2,9800	5,1976	-36,2200	20
Italcasimile	2,0250	-0,2500	2,0000	3,2900	-34,8000	232
Italcasimile R	372,0000	-0,5300	292,0000	374,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	17,9400	-0,7700	17,9400	25,3000	-24,7800	855
IVS Group	10,8200	-1,6800	10,7000	13,4400	-16,5100	425
J Juventus FC	0,9980	-1,5800	0,5900	1,6720	-30,5400	1006
K R Energy	2,7485	-0,6000	2,5005	4,6587	-39,9400	130
Kering	367,6000	-1,8300	340,0294	516,0000	-0,5000	0
KI Group	1,3800	-0,0000	1,3800	2,7400	-42,9800	8
L Oreal	192,0000	-2,6200	170,7500	214,0000	-3,4500	-
Leonardo	9,7640	-1,6900	8,3160	11,2900	-1,5700	5645
Leone Film Group	4,9200	-1,6000	4,3400	5,2000	-6,9600	70
LU-VE	10,1000	-0,4900	9,4000	11,5000	-5,7800	225
Luxisano Media Group	1,6250	+0,3100	1,6220	2,5900	-32,6300	24
Lucifera	53,3600	-0,9700	48,2600	59,1400	+4,3200	25888
L Venture Group	0,6100	-1,6100	0,5520	0,7100	-9,4300	18
Lumiv	263,6500	-0,3400	233,3000	311,5500	-6,7400	-
M BGC	0,0826	-8,3000	0,0544	0,1815	-49,8800	30
Mailup	2,4700	+0,0000	2,0040	2,7500	-2,0600	95
Maire Tecnimont	3,7780	-0,4200	3,6680	4,6540	-12,5100	1242
Masi Agricola	3,8600	-0,2600	3,8600	4,5500	-12,8700	124
Mediacomtech	0,5300	+3,9200	0,5100	0,6720	-11,6700	1
Mediaset	2,5680	-1,3800	2,4620	3,3800	-20,5000	3033
Mediobanca	7,7360	-1,8000	7,6440	10,4500	-18,2200	6862
Merck KGaA	92,6800	-0,9600	76,0000	93,5800	-2,2400	-
Micro Technology	34,4000	-6,2700	32,3000	55,2000	-3,8600	-
Microsoft Corp	95,0000	+0,0000	70,5000	100,4000	+32,4000	-
Mittel	1,7450	+0,0000	1,6018	1,8293	-7,9400	153
Molmed	0,2840	-0,0500	0,2840	0,5680	-40,2700	132
Moncler	30,4800	-0,2600	25,1600	42,1800	-16,8700	7791
Mondo TV France	0,0480	+0,0000	0,0456	0,0948	-48,7700	5
Mondo TV Suisse	0,6880	-0,2900	0,6880	1,1850	-39,7000	7
Monitalia	11,0000	-3,0800	11,0000	14,1780	-	58
Monif	0,1600	+0,0000	0,1560	0,2900	-16,4900	24
Munich Re Ag	189,8000	-1,0100	176,7000	199,7500	-5,0300	-
N Net Insurance	3,8500	-3,7500	3,8000	6,2000	-33,5600	26
Network	0,2495	-2,7300	0,2200	0,5480	-1,3800	27
Neurosoft	1,4700	-0,6800	1,4700	2,5000	-30,0000	38
Nokia Corporation	4,8790	-0,4300	3,8590	5,3480	-25,4900	-
Notorious Pictures	2,9800	-0,6700	1,1050	3,0000	-118,6400	67
Nova Re	4,5475	+0,3000	3,8100	6,5100	-30,1500	47
O Orange	13,9900	-0,1100	13,4050	15,1700	-3,3200	-
Orsero	7,0600	-1,1500	6,9000	9,3600	-23,6800	125
OVS	1,5770	-5,6800	1,5770	6,1900	-71,6100	358
P Parmalat	2,6550	-1,1400	2,6250	3,1600	-14,3500	4925
Philips NV	31,5550	-9,7100	29,5300	39,7200	-0,3000	-
Piaggio	1,7380	-1,0500	1,7200	2,6400	-24,4300	622
Pierrel	0,1515	-1,6800	0,1430	0,2170	-19,4800	25
Pininfarina	2,0300	-3,3300	1,9780	3,4450	-2,2700	110
Piquadro	1,6700	-2,1400	1,6150	2,0300	-7,5300	84
Pirelli & C	5,9800	-0,6500	5,6680	7,9450	-18,5400	5906
Pic	1,7346	-2,9800	1,6400	3,7000	-46,6300	42
P.L.T. Energy	2,7600	-0,3600	2,4300	3,0100	-11,2000	75
Polygrafici Editoriali	0,1830	-2,2800	0,1910	0,3450	-0,3700	25
Polygrafici Printing	0,6120	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,2000	19
Poste Italiane	6,2360	-0,5400	6,1200	8,2180	-0,6200	8145
Prismi	2,2400	-0,8800	1,0800	2,9600	-62,9600	24
Prismian	17,1400	-0,2600	17,1400	26,5398	-34,8000	4596
R Rai Way	4,3250	+0,4600	3,9950	5,4100	-14,7800	1176
Ratti	2,8800	-0,6900	2,3400	3,2000	-19,2100	79
RCS Mediagroup ord	0,8530	-0,5800	0,8530	1,2860	-30,2000	445
Recordati	29,9900	-0,5600	27,5200	38,7000	-19,0800	6272
Renault	65,5000	-1,5800	65,5000	99,0000	-21,6500	-
Risanamento	0,0224	-3,4500	0,0204	0,0354	-33,5300	40
Ross	0,7380	-1,6500	0,7020	1,2250	-35,7700	9
RWE	18,0400	-0,1400	15,1500	22,5000	-6,3100	-
S&S Lazio	1,3080	+6,0000	1,1440	1,9620	-11,8900	89
Safe Bag	4,0400	+1,0000	3,9850	5,6500	-23,7700	60
Saffio Group	1,7240	-3,6900	1,7240	5,2800	-63,8300	108
Salmi-Sobain	32,0000	-2,3200	32,0000	48,1400	-30,8700	-
Salpem	4,6890	-2,9100	3,0810	5,4900	-23,2000	4740
Salpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,7930	-2,6600	1,7930	3,4620	-44,2800	882
Salini Impregilo mc	5,8000	+0,0000	5,8000	7,0500	-16,6700	9
Salvatore Ferragamo	20,9400	+7,4400	18,1700	25,2900	-5,4600	3534

LE IDEE

IL CONDONO GIUSTIFICA
GLI EVASORI-ELETTORI

ALESSANDRO VOLPI

Quando si mettono insieme due forze politiche con storie e programmi diversi è quasi inevitabile che, alla prima legge finanziaria, esplodano le difficoltà. Non basta il richiamo al contratto di governo, nato come somma algebrica di punti disomogenei, a tenere insieme due visioni del mondo distanti. Il tema del condono, caro alla Lega e, almeno fino a poche ore fa, aborrito dal M5s, rappresenta il *casus belli* di uno scontro prevedibile, per coprire il quale si sono immaginate manipolazioni e l'ennesima rivolta dei tecnici per approdare a un compromesso incerto. Si era cominciato con l'adulterazione linguistica per mascherare la natura di vero condono per le misure fiscali immaginate.

Si è fatto ricorso, allora, all'infelice espressione di *pace fiscale*, lasciando intendere che con essa si voglia porre fine a una guerra dello Stato "cattivo" contro l'inerme evasore. Una visione "giustificazionista" della democrazia, per cui il cittadino elettore ha sempre ragione. In realtà i condoni possono essere motivati, senza dover per questo scadere nel "giustificazionismo", e possono rispondere anche a ragioni di giustizia sociale ma sono efficaci in termini di consenso perché si rivolgono ormai a un'estesa platea di elettori. Circa 20 milioni di contribuenti hanno un debito con il fisco per un totale di 870 miliardi di euro, l'82% dei quali è costituito da mancati pagamenti inferiori ai 10 mila euro.

Il problema principale dei condoni, però, è il fatto che presentano controindicazioni superiori agli eventuali aspetti positivi. Non riducono l'evasione fiscale, anzi tendono ad accrescerla. Negli ultimi 45 anni l'erario ha incassato per condoni circa 132 miliardi, ma l'evasione ha continuato a salire registrando una media annua superiore ai 110 miliardi: a fronte di un incasso annuo di poco meno di tre miliardi, lo Stato ha continuato a perderne 110.

Il minor gettito fiscale si è concentrato nei periodi precedenti e successivi all'annuncio del condono; anche nel caso del decreto Conte si sono dileguati 3-4 miliardi. La pericolosa riduzione della fedeltà fiscale risulta accentuata quando è evidente la volontà del governo di fare manovre senza copertura: se su quasi 38 miliardi necessari per coprire le spese dello Stato,



Il presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte

contenute nella finanziaria, ne mancano 22-23, dopo il primo condono ce ne saranno altri più favorevoli per chi non ha pagato, inducendo i contribuenti a non versare e ad aspettare una versione ancora più conveniente.

Nell'attuale "pace fiscale" c'è un ulteriore dato preoccupante. Il condono giallo-verde, almeno nella presunta veste originaria, si articolava su più canali, dallo stralcio delle mini cartelle alla prosecuzione della rottamazione, alla dichiarazione integrativa sul non dichiarato. Lo stralcio delle mini cartelle era ed è rimasto nella versione finale del decreto, un regalo agli

evasori: per alleggerire il magazzino di Equitalia verranno cancellate tutte le pendenze non pagate, dalle multe fino alle imposte, al di sotto dei 1.000 euro, per il periodo 2000-2010. La possibilità di integrare le dichiarazioni mendaci fatte dal 2013 al 2017 per una somma fino a 100 mila euro l'anno pagando un'aliquota del 20% costituisce invece un vero condono. Per far cassa. Una misura diversa da quanto previsto quando era sembrato di capire che si

volesse distinguere fra beneficiari "incolvevoli" e chi ha evaso consapevolmente.

Vari esponenti del governo avevano presentato, a più riprese, la pace come rivolta a chi ha dichiarato e poi, per colpa della crisi, non è stato in grado di pagare. In realtà, dopo aver celebrato gli evasori buoni che hanno dichiarato tutto, la misura relativa al condono vale proprio per chi non ha dichiarato tutto: gli si consente di integrare la dichiarazione mendace. Quando si regalano multe e mancati versamenti di piccolo taglio e si giustificano gli evasori per necessità, premiando poi, in concreto, chi ha "dimenticato" di dichiarare, le tasse risulteranno più odiose. Certo, sarebbero state ancora più odiose se il condono fosse divenuto tombale, come nella versione che ha sconvolto l'ignaro vicepremier, comprendendo tutte le imposte, l'Iva, i contributi previdenziali e persino la non punibilità per reati pesanti come il riciclaggio.

Della "pace fiscale/condono" ora resta la curiosità di sapere cosa è stato spedito in Europa, cosa verrà votato in Parlamento, magari con altri colpi di scena, e quale è la reale stima del gettito atteso viste le varie versioni diverse tra loro. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

APPRENDISTI
RIFORMATORI
E ATTACCHI
AL QUIRINALE

GIANFRANCO PASQUINO

Le approssimative conoscenze costituzionali del M5s, del fondatore Grillo e del guru Casaleggio si accompagnano a proposte improvvisate. Possono anche sembrare gravi, come l'*impeachment* che Di Maio voleva lanciare contro Mattarella "reo" di rispettare e imporre il rispetto della Costituzione anche nella fase di formazione del governo. Poi è venuto Casaleggio a dichiarare la probabile futura inutilità del Parlamento che sarà sostituito da qualcosa tecnologicamente più avanzato e più moderno, per esempio, perché no?, dalla sua piattaforma Rousseau. Infine, Grillo ha scoperto come domare il Colle: togliendogli la presidenza del Consiglio supremo di difesa e del Consiglio superiore della magistratura nonché il potere di nomina dei senatori a vita.

**I reiterati
avvertimenti
al presidente
Mattarella da parte
dei capi a 5 Stelle**

Sono subito insorti i difensori della Costituzione, ma, francamente, non ne vale la pena anche perché l'abolizione dei senatori a vita, frequentemente e variamente proposta, non sarebbe certo una diminuzione della democraticità del sistema politico.

Grillo ha forse voluto mandare un avvertimento a Mattarella: «Non ti mettere di traverso alla manovra». Infatti, è proprio autorizzando o no i disegni di legge del governo e promulgandoli o no che il Quirinale esercita, in maniera visibile, reale potere istituzionale e politico.

La maniera non visibile, ma non meno efficace, consiste nelle comunicazioni informali fra i palazzi. Il presidente, in quanto rappresentante (art. 87) della "unità nazionale" ha il dovere, oltre che il diritto, di valutare se quanto il governo fa o si propone di fare va o no a scapito dell'unità nazionale, della coesione, del benessere. L'ha fatto sapere più volte in questi mesi nei suoi discorsi ufficiali con riferimenti felpati, ma limpidi alle avventurose politiche di Di Maio e Salvini.

**Forse è un tentativo
poco ortodosso
di fargli capire che
non deve ostacolare
la manovra**

A proposito di queste politiche, non è affatto detto che, solo perché le loro linee generali sono nel contratto di governo, debbano essere accettate anche se danneggiano l'economia e violano impegni presi con l'Ue.

Più di tutte le parole di Di Maio, Grillo e Casaleggio, comunque criticabili per faciloneria, contano le proposte ufficiali che il Movimento ha avanzato: riduzione di un terzo dei parlamentari e introduzione del referendum propositivo. Di quest'ultimo, utile potenziamento di democrazia diretta, esistono tracce nelle commissioni riforme istituzionali fin dal 1983. La riduzione del numero di parlamentari andrebbe motivata non solo con esigenze risparmiatrici: ridurre i costi della politica, ma anche con riferimento a miglioramenti nel funzionamento del Parlamento e della rappresentanza politica per la quale, però, ci vorrebbe una riforma decisa dall'attuale legge elettorale indecente. Ma forse è già chiedere troppo a riformatori pentastellati, non stellari. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

PERCHÉ L'ITALIA
CORTEGGIA PUTIN

MARCO ORIOLES

Domani il primo ministro Giuseppe Conte è atteso a Mosca, dove sarà ricevuto dal presidente Vladimir Putin. È la terza visita russa di un esponente del governo italiano in pochi giorni: prima del premier, a fare tappa a Mosca sono stati il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi e il vicepremier Matteo Salvini.

IN VISTA DI PALERMO

L'intensificazione delle relazioni diplomatiche con la Russia si spiega con ragioni cogenti per la politica estera italiana: il 12 e 13 novem-

bre si terrà a Palermo la Conferenza sulla Libia organizzata da Roma per ribadire il nostro protagonismo sul quadrante mediterraneo. Il vertice rappresenta forse l'ultima occasione utile per ricomporre i pezzi del puzzle libico, un Paese in preda al caos che si ripercuote sulle coste italiane sotto forma di flussi migratori.

Incontrando Putin, Conte cercherà di incassare la sua partecipazione alla Conferenza, o di assicurarsi quanto meno una presenza di alto livello del suo governo. Corteggiando Putin, il nostro premier può ottenere un risulta-

to importante: la presenza, a Palermo, dell'uomo forte della Cirenaica, il generale Haftar, che ha un'interlocuzione privilegiata con Mosca. Senza Haftar, difficilmente la Conferenza otterrà i risultati attesi. Ma lo stesso può dirsi per la partecipazione americana, indispensabile per conferire al summit l'efficacia necessaria. Incontrando Trump in occasione dell'Assemblea Generale dell'Onu, Conte gli ha esteso l'invito a nome del governo. La presenza di The Donald a Palermo non è da escludersi: il giorno prima della Conferenza, il capo della Casa Bianca sarà a Parigi. Conte può così sperare nel miracolo di vedere i leader di Usa e Russia seduti allo stesso tavolo per affrontare una crisi che tocca direttamente gli interessi italiani. Sarebbe un risultato storico per la diplomazia del nostro Paese. Il quale, oltre a voler mantenere ottimi rapporti tanto con l'America quanto con la Russia, aspira a svolgere il ruolo di cerniera tra le due potenze.

Ma le nostre ambizioni devono tenere conto della realtà. E la realtà testimonia di relazio-

ni pessime tra Usa e Russia, e tra quest'ultima e l'Europa. Le sanzioni elevate dall'Occidente contro la Russia a causa dell'annessione della Crimea e delle ingerenze nel conflitto in Ucraina sono il principale motivo di attrito tra Mosca da un lato e Washington e le capitali europee dall'altro. È noto il desiderio italiano di rimuovere del tutto l'ostacolo: lo ha ribadito a gran voce Salvini nella sua recente visita russa. È probabile che l'argomento sanzioni sarà in cima all'agenda dei colloqui Conte-Putin. Ma il nostro premier deve prestare molta attenzione: una nostra opposizione al rinnovo delle sanzioni, di cui l'Europa discuterà a dicembre, potrebbe incrementare il nostro isolamento continentale e creare inutili frizioni con Washington.

Conte deve dunque muoversi su un sentiero stretto, tra l'esigenza di preservare il rapporto privilegiato con gli Usa e l'Europa e l'aspirazione a svolgere il ruolo di ponte con la Russia. Un gioco che, ove il premier non esibisse cautela, potrebbe rivelarsi pericoloso. —

© BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI

NUOVI ARRIVI

BORSE DI CAMPIONARI

DA €29,90

PREZZO STOCK

BallarínPELLETERIE

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Criminalità

Una violenza sessuale alla settimana A Trieste il primato delle denunce

Il report del "Sole" colloca la città in vetta anche per truffe e frodi informatiche e al 28.mo posto per reati complessivi

Gianluca Modolo

Un triste primato. Con 55 denunce Trieste si piazza al primo posto in Italia per quanto riguarda le violenze sessuali. Praticamente una alla settimana. Con un non confortante +66,67% rispetto allo scorso anno. È la fotografia che emerge dai dati elaborati dal Sole 24 Ore e forniti dal dipartimento di Pubblica Sicurezza del ministero dell'Interno, che evidenziano i delitti "emersi" all'attenzione delle forze di Polizia. Dati calcolati, quelli dal quotidiano economico, relativi al 2017, sul numero di denunce ogni 100 mila abitanti. Ecco spiegata, allora, la prima posizione del capoluogo giuliano.

Numeri che confermano, purtroppo, quelli nazionali. Nell'anno del "Me Too", in tutto il Paese si sono registrate ben 13 violenze sessuali al giorno: un dato in crescita del 15% rispetto all'anno precedente.

Primo posto in assoluto per Trieste anche, tra le 106 province italiane, per quanto riguarda le truffe e le frodi informatiche: 1.133 quelle denunciate dai cittadini con un aumento, anche qui, rispetto all'anno passato (+21,05%). Un primo posto sul podio che viene riconfermato.

Complice la scarsa competenza e anche l'obsolescenza spesso dei sistemi operativi, le truffe digitali non conoscono crisi. Soprattutto al Nord, dove se ne contano, in media, 450 al giorno.

TRIESTE NELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE SUI REATI IN ITALIA					
	CLASSIFICA GENERALE	VIOLENZE SESSUALI	TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	FURTI IN ESERCIZI COMMERCIALI	FURTI CON DESTREZZA
DENUNCE	9.558	55	1.133	635	1.104
DENUNCE OGNI 100.000 ABITANTI	4.073,51	23,44	482,871	270,63	470,512
VARIAZIONE 2018/2017	-3,29%	66,67%	21,05%	-2,76%	2,32%
POSIZIONE CALCOLATA SUL NUMERO DI DENUNCE OGNI 100 MILA ABITANTI	28°	1°	1°	5°	9°

E se è vero quindi che crescono i reati a sfondo sessuale e quelli dei truffatori di ultima generazione, il ladro "all'antica" non è però andato in pensione.

Alla voce "furti con destrezza" (leggi borseggi) Trieste segna un +2,32% rispetto allo scorso anno raccogliendo 1.104 denunce e piazzandosi al nono posto in Italia.

Lieve calo, invece, per i furti negli esercizi commerciali (-2,76% e 635 denun-

La classifica è stata stilata calcolando il tasso di segnalazioni ogni 100 mila abitanti

ce) ma che vale comunque alla città un "rispettoso" quinto posto nazionale.

Altri piazzamenti di rilievo sono quelli che riguardano il riciclaggio e l'impiego di denaro sporco (15.ma posizione con 3,8 denunce

ogni 100 mila abitanti e una variazione tra 2018 e 2017 di +28,57%); un 30.mo posto per le rapine (88 denunce, in calo del 3,3%) a pari merito con i reati riguardanti gli stupefacenti, vale a dire spaccio e produzione di droga (anche questi in calo, del 12,63%, e con 173 denunce totali).

Oltre a queste tipologie, la raccolta del Sole 24 Ore ne elenca molti altri: omicidi volontari, tentati omicidi, furti con strappo(scippi),

furti in abitazione e di auto-vetture, estorsioni, associazioni per delinquere e di tipo mafioso.

Tutti reati dove Trieste si colloca invece dal 50.mo posto in giù. In generale, per numero di denunce in relazione ai residenti, la città è 28.ma in tutta Italia, scivolando indietro di una posizione rispetto all'anno scorso. Un calo di poco più del 3% che fa ben sperare per il futuro. —

IL DATO

In Italia una media di 277 reati all'ora

Oltre 6.600 reati vengono commessi e denunciati ogni giorno in Italia, circa 277 ogni ora. Un dato in calo del 2,3% nel 2017 su base annua, in linea con le flessioni degli anni precedenti, ma che si riflette con dinamiche differenti su base provinciale. Le tre province con più reati denunciati sono Milano, Rimini e Bologna.

Per il questore Fusiello questo resta un territorio «abbastanza sicuro» «Il comportamento responsabile dei cittadini per noi è fondamentale»

«Qui c'è fiducia nelle istituzioni Ogni episodio esce allo scoperto»

IL COLLOQUIO

Andrea Pierini

«Le statistiche vanno interpretate, io ritengo che Trieste sia una città abbastanza sicura». Il questore Isabella Fusiello

non si sorprende davanti alla classifica del Sole 24 ore. «Il fatto che ci siano numeri così importanti non significa che la città sia insicura, vuol dire che c'è fiducia nelle istituzioni e per questo il cittadino si presenta anche per i reati più piccoli», spiega Fusiello. I casi di omicidio, poi, «non hanno avuto nulla a che fare con criminalità or-

ganizzata o microcriminalità, sono stati casi risolti in 24 ore e maturati in un ambito familiare o di conoscenti». Il dato che invece colpisce è quello legato al numero di denunce per violenze sessuali: «Prevalentemente sono casi di "palpeggiamenti". In particolare, lo scorso anno c'è stato il caso di un cittadino straniero che saliva a

bordo dei bus e toccava le donne, soprattutto studentesse. Lo abbiamo fermato anche sulla base delle tante denunce che abbiamo ricevuto».

Un altro primato per Trieste è quello collegato alle truffe e alle frodi informatiche, e non è una novità: «Sappiamo che avvengono perché i triestini hanno un grande senso civico e quindi aprono le porte a chiunque si presenti. Per quanto concerne le truffe di natura prettamente informatica abbiamo anche un ufficio specifico con la Polizia postale per raccogliere le denunce. Il rischio è che i malviventi possano impossessarsi delle nostre password».

Sul fronte dei furti con destrezza a pesare è soprattutto il taccheggio «nei centri commerciali e nei vari negozi. Pro-



ISABELLA FUSIELLO
QUESTORE
DI TRIESTE

«I raggiri? I giuliani hanno un grande senso civico e aprono le porte a chiunque si presenti»

prio sabato abbiamo fermato un cittadino albanese che è stato bloccato da una guardia giurata. In altre realtà magari non sempre si contattano le forze dell'ordine come si fa a Trieste e questo spiega i numeri così elevati». L'alta propensione alle denunce è comunque fondamentale perché «ci consente di monitorare il territorio potendo intervenire aggiungendo pattuglie come abbiamo fatto nell'ultimo periodo. Lavoriamo per mantenere alto il trend ed il livello di sicurezza presidando anche le zone periferiche. Dove ci sono state risse abbiamo aumentato la nostra presenza e questo sulla base anche delle segnalazioni dei cittadini che per noi sono molto importanti». —

NUMERI E TREND

Stupri in aumento

Rispetto all'anno prima le denunce di violenza sessuale, che si attestano ora a quota 55, in questa provincia sono salite di quasi il 67%.



Su pure i raggiri

In crescita (del 21,05%) sono anche le truffe tradizionali e le frodi informatiche, categoria in cui Trieste conferma il suo primato rispetto all'anno precedente.



Milano sul podio

Nel report le tre province con più reati denunciati sono Milano, Rimini e Bologna. I reati complessivi su base nazionale sono in calo nell'ultimo anno del 2,3%.



Criminalità

Le minacce capitano sempre più spesso sotto gli occhi di figli piccoli
La presidente Goap: «Disagio o etilismo non incidono in modo diretto»

Dal medico all'insegnante l'identikit dell'aggressore «Ma gli abusi avvengono in qualsiasi contesto»

IL CASO

Lilli Goriup

Non solo violenze sessuali. Il dato sulle denunce per molestie relative al territorio di Trieste getta luce su un fenomeno più ampio, non solo triestino, che si traduce in diversi soprusi ai danni delle donne: psicologici, fisici, economici, stalking. Abusi a cui, come se non bastasse, spesso sono costretti ad assistere anche i figli.

Un fenomeno che conoscono fin troppo bene le operatrici del centro anti-violenza del Goap. Solo nel 2017 la struttura cittadina ha assistito 469 donne, 279 delle quali alla prima richiesta di aiuto. Di queste, il 70% ha figli minorenni.

Ad agosto, inoltre, il Viminale ha diffuso i dati nazionali del rapporto sulla sicurezza: se furti e rapine sono in calo, i femminicidi sono costanti. Ogni tre giorni una donna è assassinata da un uomo, il più delle volte il partner, l'ex o un familiare. Ancora, nel corso della vita è vittima di violenza una donna su tre; il 65,2% delle aggressioni avvengono in

presenza di bambini; più della metà delle persone morte in Italia nel 2016 per femminicidio aveva in precedenza denunciato il proprio assassino. Le fonti sono l'Onu, l'European union agency for fundamental right, l'Istat.

«Il fenomeno delle violenze sulle donne è trasversale - spiega la presidente del Goap Maria Ferrara - e interessa purtroppo ogni fascia della società: si rivolgono a noi soprattutto donne italiane, prive di caratteristiche patologiche, con un titolo di studio e un impiego, ma non solo. A chiunque può capitare di subire violenza. Idem per chi la attua: non esiste un profilo del "maltrattatore tipo". Non incidono direttamente fattori come disagio psichico, etilismo o altre dipendenze. La violenza scatta in maniera sistematica quando l'uomo perde il controllo sulla donna. Deriva dal modo in cui sono strutturate le relazioni all'interno della cultura, della società e quindi della famiglia. La radice è comune, funzionale alla conservazione della gerarchia e della differenza di potere che di fatto esistono tra uomini e donne».

Per rendersene conto, ba-

LA CRONACA



L'insegnante

È a processo con l'accusa di violenza sessuale un professore e psicologo di 63 anni accusato di aver toccato le parti intime di una diciottenne e averle rivolto epiteti volgari durante un'esercitazione scolastica.



Il medico

Condanna a due anni e quattro mesi di carcere per un medico di 64 anni che aveva aggredito in casa l'ex compagna, citofonandola di primo mattino, picchiandola e poi costringendola a subire un rapporto sessuale.



L'amico

Indagato per violenza sessuale un romeno di 47 anni, accusato di aver abusato di una connazionale di 40 anni, amica della moglie, e ospite in casa sua.



La sede del Goap in piazzetta San Silvestro. Lo scorso anno le operatrici hanno assistito 469 donne

sta guardare ai più recenti episodi di cronaca giudiziaria cittadina. Sono in corso le indagini sullo psicologo e professore di 63 anni accusato di aver toccato le parti intime di una ragazza di diciott'anni durante un'esercitazione scolastica: «Sei la mia putt...», le avrebbe detto in quell'occasione.

A luglio, un medico triestino di 64 anni è stato condannato a due anni e quattro mesi di carcere per violenza sessuale, violazione di domicilio e lesioni ai danni della ex fidanzata. L'uomo aveva in precedenza citofonato a quella che era stata la sua compagna alle 7.30 del mattino, per poi spingerla con la forza dentro casa, picchiarla e violentarla.

«Non l'ho stuprata, volevo soltanto farle uno scher-

zo e slacciarle i pantaloni» è invece la difesa dell'uomo di 47 anni di nazionalità rumena indagato dalla Procura per violenza dopo una serie di episodi di cui ha fatto le spese una connazionale di quarant'anni: era l'amica della moglie, che la coppia ospitava in casa. E il triste bollettino potrebbe continuare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RESTO DELLA REGIONE

Le associazioni a delinquere tra i punti deboli del Friuli

Udine e Pordenone sono rispettivamente 14.ma e 20.ma in questa speciale graduatoria La Destra Tagliamento ottava per omicidi volontari

Dalle violenze sessuali alle truffe informatiche, dalle associazioni per delinquere agli omicidi volontari. Sono questi i reati maggiormente denunciati dai cittadini che risiedono nelle altre tre pro-

vince del Friuli Venezia Giulia.

Sessantunesimo posto generale per Gorizia (4.358 denunce, con un lieve calo dello 0,02%) e un non lusinghiero quarto posto però per quanto riguarda le truffe informatiche (589 denunce, con un significativo +41,93% rispetto all'anno passato) e un sesto posto nazionale per quanto attiene ai reati sessuali (19 denunce,

in dodici mesi sono in aumento del 18,75%).

A Udine si scende quindi all'84.mo posto tra le 106 province dell'intero Stivale. Qui un posto di rilievo ce l'hanno le denunce - ancora una volta - per frodi informatiche (1.658 e 18.mo posto nazionale) oltre che per associazioni per delinquere (10 denunce e 14.mo piazzamento).

Da rilevare anche un



Il centro di Udine, al 14.mo posto per associazioni per delinquere

40.mo posto per i furti in abitazione (1.812 denunce, con un aumento del 16,01% rispetto all'anno precedente).

Penultimo posto (ovvero il 105.mo) a livello nazionale per Pordenone. Qui i due dati maggiormente di rilievo sono un ottavo posto per quanto riguarda gli omicidi volontari (quattro denunce) e una 20.ma posizione, sempre in base al numero dei residenti, per il reato di associazione per delinquere: cinque denunce.

Dato, questo, cresciuto di tre unità rispetto allo scorso anno quando le denunce per questa tipologia di reato erano state due. —

G. MOD.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROPOSTA DELLA LISTA DIPIAZZA

Servizi comunali ceduti alla srl

La giunta sconfessa i due registi

Bufera sull'idea di Cason e Panteca di esternalizzare scuole, welfare e turismo Brandi: «Non se ne parla nemmeno». Dipendenti comunali sul piede di guerra



Gli assessori comunali a Servizi educativi e Personale Angela Brandi e Michele Lobianco

Laura Tonerò

È bufera sull'iniziativa dei consiglieri della Lista Dipiazza, Roberto Cason e Francesco Panteca. La loro proposta di dar vita a una srl controllata al 100% dal Comune a cui trasferire la gestione di importanti servizi comunali - a partire da quelli legati a scuola, verde pubblico, promozione turistica attraverso la tassa di soggiorno, oltre a portierato dei musei e biblioteche e gestione delle case di riposo comunali -, sta creando un terremoto politico. I primi a prendere le di-

stanze sono Angela Brandi e Michele Lobianco, assessori delle aree interessate dal progetto nonché esponenti della stessa coalizione cui appartengono Cason e Panteca. «L'ipotesi srl? Non se ne parla proprio», taglia corto la responsabile Educazione. «Prima di entrare nel merito aspetto che la proposta consiliare ci venga illustrata dettagliatamente - afferma l'assessore al Personale Lobianco -. Fin d'ora però posso dire di nutrire forti contrarietà all'intero impianto del progetto, specie per quanto riguarda la proposta relativa a

IL CASO

E sul web la nuova società promette posti di lavoro

Non è ancora diventata realtà, eppure La Trieste Servizi srl è già sbarcata anche su Facebook. Dove "promette" pure misteriose e non quantificate possibilità di impiego. «Se la proposta della nuova società comunale dovesse essere approvata dal Consiglio comunale - si legge nella presentazione - verrebbero creati a Trieste nuovi posti di lavoro per offrire alla città servizi comunali migliori».

servizi alla persona e servizi educativi».

Sul piede di guerra anche i dipendenti comunali. Al punto che la Cgil Fp ieri ha proclamato lo stato di agitazione del personale e convocato un'assemblea generale per il 29 ottobre. «E se necessario siamo pronti anche ad indire uno sciopero - anticipa il sindacalista Virgilio Toso -. I due consiglieri mirano a smantellare il Comune, compromettendo i diritti dei lavoratori, - sostiene il referente Cgil -. Dichiarano di voler trasferire alla nuova società servizi e relativi dipendenti. Ma quali dipendenti? Significa che il Municipio non procederà più ad assunzioni in settori strategici come l'educazione o i servizi sociali, la cultura e i lavori pubblici, e che diventerà una sorta di scatola vuota in disarmo i cui servizi saranno gestiti da un cda a capo di una società privatizzata? Una prospettiva inaccettabile». «Il modo in cui è stato presentato questo progetto e l'eco mediatica che ha avuto, - sottolinea Walter Giani di Cisl Fp - hanno letteralmente provocato il panico tra le lavoratrici dei servizi educativi che, durante il week end, ci hanno inviato tantissimi messaggi allarmati. La Cisl Fp è contraria ad ogni tipo di esternalizzazione e senza dubbio anche il solo passaggio di ricreatori, nidi, scuole d'infanzia ad una società privata ci vedrebbe assolutamente contrari».

Sulla stessa linea anche la Uil Funzione pubblica. «Non riteniamo percorribile l'ipotesi di costituire una società esterna di carattere privatistico, anzi siamo assolutamente contrari - afferma Christian Schiraldi -. I servizi pubblici devono rimanere tali, e gestiti da personale pubblico sotto la direzione di un unico indirizzo politico e amministrativo, senza finalità lucrative ma con il solo primario interesse dell'interesse pubblico».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Scuola Interpreti
Caselli parla di mafia e corruzione

Domani alle 17 nell'aula magna della Scuola interpreti in via Filzi avrà luogo la lezione inaugurale dell'anno accademico 2018/2019 del Collegio universitario Luciano Fonda. Il magistrato Gian Carlo Caselli parlerà di mafia e corruzione nel XXI secolo. Introduce Sergio Bartole.

San Giusto
Concerto dedicato al beato Bonifacio

Giovedì, nel quadro delle celebrazioni per il decennale della Beatificazione del Beato don Francesco Bonifacio, la Diocesi offrirà alla città il concerto Oratorio "Beati Francischi", che aprirà la rassegna "Fede e Arte a Trieste oggi". L'evento si terrà alle 20 a nella Cattedrale di San Giusto.

Iniziativa
Ecco la rete di tutela dei Caffè storici

Proseguono gli appuntamenti del Trieste Coffee Festival. Oggi alle 11, nella sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich, l'appuntamento è con La Dimora degli Spiriti Liberi, incontro di presentazione di un progetto per la difesa dei Caffè Storici Letterari Italiani.

Viabilità
Lavori notturni nelle vie di Roiano

Il Comune informa che, condizioni meteo permettendo, fino a venerdì dalle 21 alle 6, sono in programma lavori alla segnaletica stradale orizzontale a Roiano.

Piazza Hortis
Riapre in anticipo l'emeroteca

L'emeroteca Tomizza di piazza Hortis riaprirà regolarmente al pubblico da giovedì, con il consueto orario dalle 9 alle 22.45. Si sono conclusi infatti con un giorno d'anticipo i lavori di cablaggio al piano terra di palazzo Biserini che avevano portato alla temporanea chiusura del servizio.

Via Fabio Severo
Il Garante dei detenuti cambia sede

L'Ufficio del Garante comunale dei diritti dei detenuti si è trasferito in via Fabio Severo 46/1, tel. 040 570568 ed è aperto il martedì dalle 17 alle 19.

M5S

Le denunce grilline sui gettoni di Palazzo

«È dal 2011, in concomitanza con l'ingresso in Consiglio comunale, che ci battiamo sia per la diminuzione dei costi della politica sia contro il malcostume delle convocazioni inutili delle commissioni consiliari e del superamento pretestuoso della mezzanotte durante la seduta di Consiglio». Così il gruppo pentastellato interviene sul tema del "gettonificio di Palazzo" sollevato dal Piccolo domenica scorsa.

«Nel 2011 - prosegue il capogruppo M5s Paolo Menis

- abbiamo presentato una delibera che si proponeva di dimezzare il valore del gettone di presenza, passando da 104 a 52 euro, proposta bocciata da tutti i partiti durante la scorsa consiliatura. In questa consiliatura invece - prosegue Menis - abbiamo sempre contestato le convocazioni superflue anche di commissioni congiunte e rinunciamo al secondo gettone quando viene superata pretestuosamente di poco la mezzanotte durante i consigli comunali».

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO

Bagarre in aula su bilancio e vendita di azioni Hera

In concomitanza con l'avvio dei lavori la protesta sotto al Municipio del gruppo "Non una di meno" contro il centrodestra

Giovanni Tomasini

La serata di ieri in Consiglio comunale si è aperta con la protesta sotto al municipio convocata dal collettivo "Non una di meno Trieste"

ed è proseguita con grandi dissidi in maggioranza sulla variazione di bilancio 2018-2020. Un testo che ha messo in subbuglio il centrodestra per l'intenzione della giunta di accogliere alcuni emendamenti di opposizione, ma che ha fatto discutere anche per la nuova vendita di azioni Hera.

La protesta, cui ha partecipato qualche agguerrita decina di persone in piazza Uni-

tà, è conseguenza di una serie di iniziative discusse in Consiglio, non ultima la bozza di mozione sull'aborto firmata da alcuni consiglieri del centrodestra (poi ritirata). Spiega il collettivo sulla sua pagina Fb: «Siamo arrabbiate per le vostre inutili mozioni contro il gender, l'aborto e il vivere la nostra sessualità come ci pare!».

Veniamo ai lavori di aula. La delibera discussa si intito-

lava "Bilancio di previsione 2018-2020 Variazione n.11". La modifica pesa per 9 milioni 151 mila euro sull'anno in corso, mentre i previsionali ammontano a 8 milioni 824 mila euro per l'anno prossimo e 6 milioni 387 mila euro per il 2020. L'assessore al Bilancio Giorgio Rossi ha annunciato di voler accogliere degli emendamenti di opposizione (firmati dai dem Antonella Grim, Igor Svab e Valentina Repini), volti a impiegare 300 mila euro in tutto per l'illuminazione pubblica a Rozzol Melara e Opicina. Il centrodestra ha discusso a lungo dell'argomento in riunioni di maggioranza, contestando le proposte del centrosinistra per ragioni tecniche. Così il capogruppo forzista

Piero Camber: «Dobbiamo votare contro perché serve un dettaglio più preciso degli interventi, ma anche per non interferire con altre opere necessarie». Ha commentato Grim: «Vogliamo migliorare la situazione dell'illuminazione pubblica? Allora basta votare il nostro emendamento,

Sotto accusa una variazione alla manovra da 9 milioni di euro

a cui pure Rossi ha dato l'ok. Il resto è roba da azzeccarbugli. Baruffe chiozzotte tra consiglieri». E in effetti la discussione è finita in gazzarra

con l'intervento del leghista Antonio Lippolis, espulso infine dall'aula dal presidente Marco Gabrielli. Al momento della chiusura dell'articolo non si era ancora votato sul testo.

Ha fatto discutere anche la vendita di azioni Hera. L'argomento ha attratto le critiche del capogruppo M5s Paolo Menis, della consigliera Sel Sabrina Morena e del Pd: «La giunta precedente ha venduto 3,2 milioni in tutto il mandato, ora in soli due anni siamo arrivati a 7,2 milioni». Duro anche il forzista Bruno Marini: «Questa cosa della vendita delle azioni deve finire. Personalmente non voterò più nemmeno una, così si svendono i gioielli del Comune».

L'OFFERTA FORMATIVA SI ARRICCHISCE

Albanese e cinese new entry all'Ateneo Lingue "di nicchia" per tutti gli studenti

Le novità si affiancano alle opzioni neogreco, turco, rumeno già attive da un paio d'anni. Non solo per la Scuola interpreti

Lilli Goriup

Sono albanese e cinese le "new entry" nell'offerta formativa della Scuola per traduttori interpreti (e non solo), cui si affiancano lezioni di neogreco, turco e rumeno, che sono attive invece già da un paio d'anni. Ma le novità non finiscono qui. A partire da quest'anno le cosiddette lingue "di nicchia" saranno accessibili a tutti gli iscritti dell'Università di Trieste e non solo a quelli della Sslimit. Ogni studente avrà infatti la possibilità di inserire nel proprio piano di studi, sotto forma di crediti a scelta, i corsi appena citati, finanziati dalla Regione Fvg e considerati strategici in relazione al mercato del lavoro attuale e futuro.

«Quella albanese è, per dimensioni, la seconda comunità straniera in Italia, dopo quella rumena», hanno spiegato i docenti che negli scorsi giorni hanno illustrato il contenuto dei corsi nell'aula magna dell'ex Narodni dom di via Filzi, oggi sede della Scuola per interpreti. «In Albania è a sua volta presente una grande comunità italiana. Il Paese è inoltre candidato all'ingresso nell'Unione europea. Le lingue di nicchia, insomma, so-

no sempre più richieste tra ospedali, tribunali, agenzie di traduzione e così via».

Per quanto riguarda il cinese, «è sufficiente guardare il Porto di Trieste, per capire l'importanza dello studio di tale lingua. A maggior ragione in questa città. È una lingua antica, in uso da 5 mila anni, con un alfabeto completamente diverso da quello europeo: una vera e propria finestra sull'altro capo del mondo, insomma». Difficile? «Dipende da come lo si studia. L'utilizzo della grammatica, ad esempio, è molto semplice». Per ogni lingua vi saranno delle lezioni di prova a partire da novembre. Le date saranno comunicate sul sito web e sulle pagine social dell'Ateneo triestino. A gennaio si partirà dunque con il calendario definitivo delle lezioni. Per l'attivazione di ciascun corso (da 6 oppure da 9 crediti, frequenza obbligatoria del 75%) sono necessari infatti dieci iscritti. Un discorso analogo vale per le lezioni di lingua neogreca, turca e rumena. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il professor Stefano Ondelli al suo indirizzo email istituzionale (sondelli@uni-ts.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IDETTAGLI



I crediti

Ogni studente iscritto all'Università di Trieste avrà la possibilità di inserire nel proprio piano di studi, sotto forma di crediti a scelta, i corsi di albanese o cinese. "Peseranno" per 6 o 9 crediti, con vincolo di frequenza alle lezioni del 75%.



Le date

Per ogni lingua vi saranno delle lezioni di prova da novembre. Le date saranno comunicate dall'Ateneo triestino. A gennaio si partirà invece con il calendario definitivo delle lezioni.



I finanziamenti

I nuovi corsi godono di finanziamenti erogati dalla Regione Fvg perché considerati strategici in relazione al mercato del lavoro attuale e futuro.



Studenti universitari durante un incontro organizzato dall'Ateneo triestino nell'edificio H3

La sinergia "Unity Fvg" verso il rafforzamento

Si sono riuniti ieri a Trieste gli organi accademici delle tre università regionali, sotto la regia del rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia. L'esperienza fin qui portata avanti in questi anni ha

avuto per denominazione "Unity Fvg" che, appunto, sta ad indicare la convergenza delle tre università regionali (Trieste, Udine e Sissa) verso programmi e progetti comuni, che coinvolgono la ricer-

ca, la didattica, la formazione del personale e i servizi amministrativi e tecnici. Fermeglia ha tracciato il lavoro di questi anni, a partire dall'Accordo di programma del 2013, esaminando gli obiettivi maggiormente raggiunti in questo lasso di tempo. Al termine, il dibattito fra gli intervenuti che ha visto, sostanzialmente, ribadita la necessità di un rafforzamento dell'Accordo di programma.

OGGI LE NOMINE

La Fondazione sceglie il vicepresidente e un membro del cda



La neopresidente della Fondazione CRTrieste Tiziana Benussi

Primo impegno istituzionale per il neo-presidente della Fondazione CrTrieste, Tiziana Benussi, dopo la nomina avvenuta lo scorso 2 ottobre. L'avvocato triestina piloterà stamane alle 11 i lavori del consiglio generale, il "parlamentino" dell'istitu-

to, convocato per completare gli organi sociali dell'epoca post-Paniccia: dovranno essere eletti il vicepresidente dello stesso consiglio generale - carica a lungo ricoperta da Adalberto Donaggio - e il quinto componente del consiglio di amministra-

zione (cda). A essere precisi, affinché le caselle dei vertici risultino del tutto guarnite, occorrerà un ultimo passaggio, cioè la nomina del vicepresidente del cda, la struttura esecutiva della Fondazione. A votare nella sala consiliare al terzo piano dell'antica sede della Cassa di risparmio, sono chiamati 13 componenti, molti dei quali alla loro prima esperienza all'interno dei meccanismi dell'istituto: Lori Petronio, Marco Donda, Alessia Favretto, Marianina Accerboni, Sabrina Strolego, Rita Rapotez, Andrea Gelfi, Ettore Malnati, Mitja Gialuz, Massimo Campailla, Giuseppe Razza, Maurizio Fermeglia. Esponenti del milieu professionale, culturale, religioso, economico della città. Mancherà ancora la soprintendente all'archeologia-belle arti-paesaggio Simonetta Bonomi, alla quale il ministero non ha finora concesso l'autorizzazione a partecipare alle attività della Fondazione. —

MAGR

A ZARA CON I DALMATI



Il prossimo sabato partiranno alle ore 8 da piazza Oberdan i pullman 8 per il Primo storico Raduno dei Dalmati italiani in Terra di Dalmazia. Ritorno domenica in serata. Costo complessivo di viaggio e pensione completa all'Hotel Kolovare € 100,00. Prenotazioni nella sede di via dei Giacinti 8 dalle 18 alle 20, tel. 040 425118 o, tutto il giorno, cell. 348 4431080.

L'UDIENZA

Morto per il crollo del palco di Jovanotti «Condannate il promoter del concerto»

Il pm chiede due anni per il capo di Azalea Tramontin per il decesso del 20enne Pinna che stava montando la struttura

Benedetta Moro

Due anni esatti, con la possibilità dunque della sospensione condizionale della pena: è la richiesta avanzata dal pubblico ministero Matteo Tripani al giudice Massimo Tomassini nei confronti di Loris Tramontin, il titolare di Azalea Promotion, imputato nel processo per il crollo del palco al PalaTrieste, su cui Jovanotti avrebbe dovuto esibirsi il 12 dicembre 2011, ma che invece saltò in quanto quel palco crollò prima del concerto causando la morte del giovanissimo Francesco Pinna, impegnato con altri a montarlo.

L'altro giorno è tornato alla ribalta il processo iniziato nel 2014 per il numero uno della storica società che promuove e organizza concerti. Anche all'epoca infatti la realtà friulana di eventi si era occupata di coordinare la venuta del cantante molto amato dai giovani. Ma qualcosa, al PalaTrieste, andò storto durante il montaggio della struttura in alluminio, che implose all'improvviso. Pinna, studente e lavoratore, perse la vita. Feriti altri dieci.

Il palco era crollato per un eccesso di carico, come è stato anche provato in altro iter giudiziario che ha coinvolto altri soggetti. Ma la tragedia è stata causata sia dagli errori di progettazione che dalla carenza di indicazioni tra i differenti responsabili del montaggio.

Tramontin è accusato di disastro colposo, omicidio colposo e lesioni colpose plurime, ma anche di non aver nominato un responsabile della sicurezza. Con il suo avvocato Riccardo Cattarini ha scelto il procedimento ordinario, a differenza di un altro imputato, l'ingegner Andrea Guglielmo, che negli scorsi anni è già stato giudicato in rito abbreviato di primo grado e in Corte d'Appello.

Nel corso dell'ultima udienza a parlare è stato in particolare il pm ma anche una delle

parti civili in rappresentanza di uno dei feriti, che in sede civile ha intenzione di avanzare una nuova richiesta di risarcimento. Anche se diverse parti offese hanno ottenuto già in passato una serie di innanzi.

L'udienza degli scorsi giorni davanti al giudice Massimo Tomassini è probabilmente il penultimo step prima della sentenza. Il 15 febbraio 2019 alle 15 sarà infatti il momento delle discussioni e, successivamente, del giudizio finale.

**Il 15 febbraio l'arringa del difensore:
«Il processo ci darà ragione»**

zio finale.

Nelle scorse puntate a Palazzo di giustizia erano stati sentiti esperti e consulenti. In una di queste occasioni era stato ascoltato l'ingegner Franco Curtarello - consulente nominato dal pubblico ministero Tripani - che aveva illustrato le cause del crollo della struttura in alluminio. A suo giudizio il palco montato all'interno del palazzetto

era crollato per un eccesso di carico, implodendo su se stesso a causa del peso della costruzione della struttura e delle apparecchiature che vi erano state fissate, ma anche e soprattutto a causa di una progettazione non conforme. Quanto alla testimonianza resa da uno dei tecnici aziendali, ci si era soffermati soprattutto sui rapporti contrattuali che legavano Azalea a Trident, azienda che si era occupata in quell'occasione dell'offerta a livello nazionale dello spettacolo di Jovanotti, che alla fine non si esibì. Anzi, il suo tour venne sospeso.

Nonostante il Tribunale abbia già condannato, anche attraverso la Corte d'Appello, l'ingegner Guglielmo, incaricato in quell'occasione della verifica statica dell'impalcatura crollata, a difesa di Tramontin l'avvocato Cattarini resta fermo sulla propria posizione. «Ho ascoltato con attenzione la requisitoria del pubblico ministero, sempre preciso e puntuale, ma noi riteniamo che in punto di diritto il processo ci darà ragione. Ne discuteremo la prossima volta». —

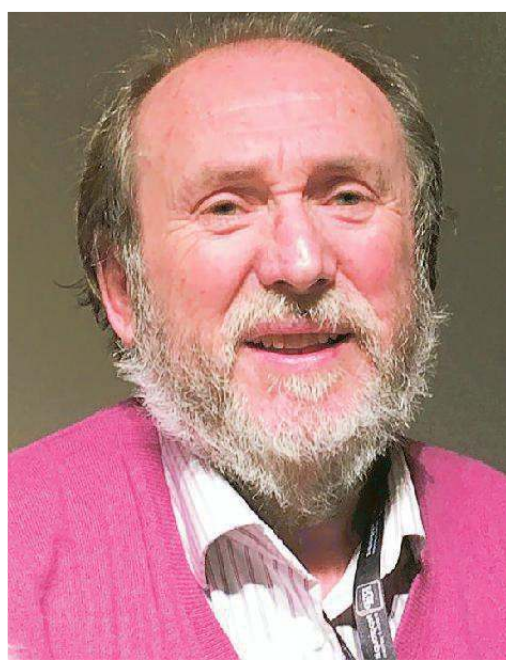
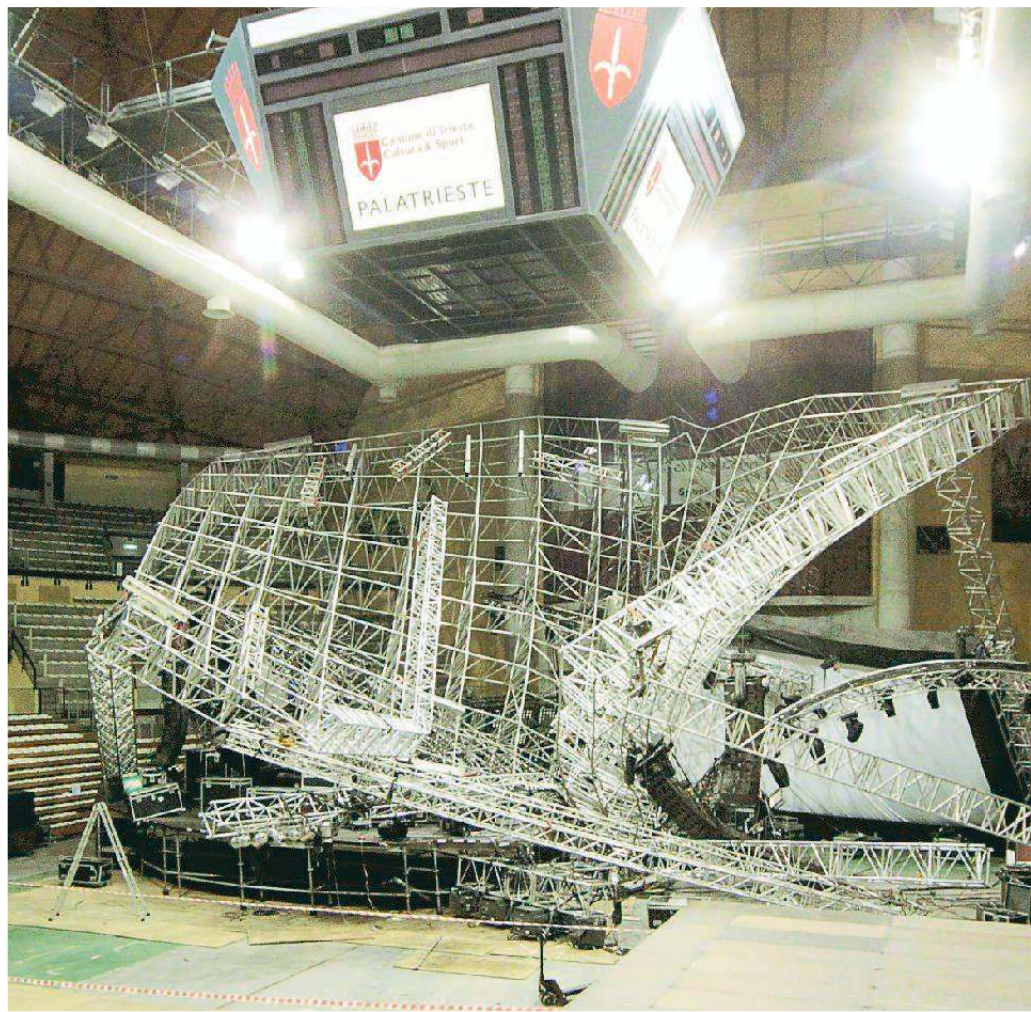
BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO FILONE

Già ritenuto colpevole l'ingegnere che calcolò i carichi della struttura

Quello a carico di Tramontin è il fascicolo giudiziario parallelo al procedimento nei confronti di Andrea Guglielmo, 40 anni, l'ingegnere accusato di disastro e omicidio colposo in quanto ritenuto responsabile di aver valutato in modo errato i cosiddetti carichi appesi, sbagliando il calcolo del coefficiente di sicurezza del palco che, crollando, aveva ucciso Pinna. L'errore commesso dal professionista - secondo le ricostruzioni - si era verificato anche in

assenza di un elaborato grafico. Nel 2016 Guglielmo è stato condannato a due anni con la condizionale - dalla Corte d'Appello di Trieste, che ha quindi ridotto di un anno la pena a tre anni che era stata decisa in primo grado. L'altro imputato, Egidio Conte, amministratore delegato della Stage System, ovvero la società incaricata della fornitura, della posa e della rimozione del palco, è morto a fine 2014 e quindi la sua posizione giudiziaria si è estinta.



In alto, un'immagine del palco per il concerto di Jovanotti crollato il 12 dicembre del 2011 all'interno del PalaTrieste. In basso, a sinistra Loris Tramontin, per il quale il pm ha chiesto due anni di reclusione, e a destra Francesco Pinna, il giovane morto a causa del cedimento della struttura

ORA LA PAROLA AI CREDITORI

Proposta di concordato del “re dei locali” approvata dal Tribunale

Il Tribunale di Trieste ha ammesso la proposta di concordato avanzata da Erre Ristorazione srl, la società che gestisce otto locali in regione, di cui sei presenti nel pieno centro cittadino del capoluogo giuliano. Ora la parola passa ai creditori cui la società - con a capo Raffaele Nicotra, amministratore unico e legale rappresentante - presenterà il prossimo febbraio il piano di rientro per cui è



Raffaele Nicotra

stato nominato commissario giudiziale l'avvocato Massimo Simeon. Il lungo fascicolo, elaborato nei mesi scorsi, spiega nel dettaglio come la società intenda ripianare i debiti che ora ammontano a quasi nove milioni di euro. L'obiettivo dunque è continuare a gestire i tre locali di proprietà - Roma 4, Volo, Tea Room - e gli altri cinque in affitto (Portizza, Cremcaffè, Johnny Gallo, Ottelio, Weest). Solo Masè, in via San Nicolò, non fa più parte del gruppo.

Il periodo che Erre Ristorazione srl si è data per saldare i debiti corrisponde a quattro anni. Ad attendere le somme sono i dipendenti (623 mila euro), i fornitori (3 milioni e 583 mila euro), l'erario (986 mila euro), gli enti previdenziali

(Inps, Inail e Fondi Est 1 milione e 249 mila euro), le banche (1 milione e 688 mila) e altri creditori (167 mila). Per riuscire a coprire l'ambizioso piano, redatto dall'avvocato Emanuele Urso, si prevede di ottenere dei ricavi dalla vendita delle quote di una struttura alberghiera di Venezia, di cui è proprietaria la società, e grazie all'aumento di capitale sociale attraverso una new entry, Officine Belletti srl, che con 800 mila euro deterrà così il 67% della società.

E ancora grazie alle anticipazioni di sconti su forniture, utilizzando la liquidità già disponibile (circa 1 milione e 300 mila euro), e all'incasso garantito dalla prosecuzione dell'attività. — B.M.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



I DANNI DELLA BORA

Auto infalzata dalla persiana

Nella mattinata di ieri una persiana è volata da un palazzo finendo su un'auto in sosta e infalzandola. È successo in via San Giacomo in Monte: è il più eclatante tra la ventina di interventi compiuti in giornata da vigili del fuoco e polizia locale a causa della bora, che ha raggiunto raffiche di cento orari.

SMONTATA UNA STATION WAGON



Nella foto 1 l'abitacolo della Bmw bianca Serie 3 station wagon presa di mira l'altra notte dai ladri, che l'hanno smontata a dovere: qui, come si può vedere, manca niente meno che il volante. Nella foto 2 la testimonianza del furto delle ruote. Nella foto 3 il cric lasciato dai ladri. Appartiene a un'Audi. Il proprietario della Bmw non esclude si tratti di quella sparita di recente a Opicina



Ladri-meccanici in azione Rubate le ruote e il volante

Raid notturno in via Commerciale, dove un residente aveva parcheggiato l'auto. Svuotato il bagagliaio con preziose attrezzature da pesca: danni per 10 mila euro

Benedetta Moro

Raggiungere come ogni mattina la propria auto parcheggiata per andare al lavoro, e trovarla non solo senza più volante né due ruote, ma svuotata pure di tutto ciò che c'era dentro. I ladri hanno agito indisturbati l'altra notte, lasciando

do a piedi il proprietario di una Bmw bianca Serie 3 station wagon, che lui la sera prima aveva parcheggiato come sempre in via Commerciale, vicino alla propria casa. Il danno è davvero ingente: siamo attorno ai 10 mila euro. Solo seimila euro ci vogliono per l'acquisto e il montaggio delle ruote

con i rispettivi cerchioni, oltre al volante e altri accessori minori. A questa lista va aggiunto, tra le altre cose, il ripristino della carrozzeria, graffiata.

«Quando sono arrivato ho trovato l'auto appoggiata in obliquo a terra - racconta il proprietario, che ha denunciato il furto ai carabinieri -. Hanno la-

sciato sotto un cric nuovo di zecca appartenente a un'Audi, forse è quello dell'auto rubata negli scorsi giorni a Opicina». La spesa si chiude con altri quattromila euro in attrezzature da pesca che erano conservate in auto. Al di là dell'episodio clamoroso di via Commerciale, altri cittadini hanno se-

gnalato di recente episodi analoghi, oltre a furti d'auto intere, in via Revoltella, in via Giulia, a Barcola, a Duino Aurisina e in altre zone del Carso.

Ma c'è anche chi si diverte a danneggiare le auto parcheggiate. E successo a Borgo San Sergio e a San Giuseppe. Qui una volante del Commissariato di Muggia è riuscita a intercettare i responsabili, appena usciti da una rivendita di vino, grazie ai testimoni che avevano fornito una descrizione degli autori degli sfregi. Una volta rintracciati, hanno cercato di negare le proprie responsabilità, dando la colpa a un altro giovane, che a detta loro si era dileguato su un taxi. Ma gli agenti, verificata la ricostruzione con la centrale dei taxi, che negava un intervento in zona, ha quindi denunciato uno di loro alla Procura dei minori. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

San Giusto, Opicina e San Vito sotto tiro negli ultimi anni

Da Opicina a San Vito, i tempi recenti sono costellati di episodi di vandalismo di cui hanno fatto le spese i proprietari di auto in sosta. Alcuni anni fa era stato il Colle di San Giusto a essere preso di mira, talvolta, da chi si divertiva a tagliare le gomme. Nei primi mesi del 2017, quindi, Opicina aveva dovuto fare i conti pure con un gruppo di ragazzini pronti a gettare sassi sulle auto, stavolta in corsa. Quest'anno a più riprese, ecco di nuovo in azione altri tagliatori di gomme a San Vito, tra via Belpoggio e via Economo.

CROCIERISTICA

Il vento non ferma il doppio attracco alla Stazione Marittima

"Horizon" è stata supportata dai rimorchiatori, mentre la piccola "Manet" non ha avuto problemi di ormeggio Napp (Ttp) soddisfatto

Massimo Greco

“Manet” è una *vintage* anni Sessanta, rinnovata dai cantieri spalatini Brodosplit e utilizzata per crociere adriatiche extralusso. Anche “Horizon” viaggia per Pullmantur (Rccl) nelle acque dell'Adriatico, con le sue 47.500 tonnellate costruite nel 1990 e rinfrescate nel 2012.

Si tratta di unità molto diverse per dimensioni e per fasce di pubblico, ma hanno una cosa in comune: sono riuscite a ormeggiare entrambe ieri mattina a fianco della Marittima, vincendo le resistenze della Bora.

Doppio evento che ha soddisfatto Franco Napp, amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri (Ttp), che si toglie uno sfizio alla faccia di chi gli vuol male: «La doppia manovra è riuscita, quindi è scorretto parlare di rischio-vento a Trieste». Certo, senza vento è meglio: “Horizon”, con i suoi 208 metri di lunghez-

za”, ha necessitato di una mano da parte dei rimorchiatori, per farcela. E ha potuto accostare e compiere le operazioni previste, sbarcando/imbarcando 3300 ospiti. Tutto più facile per le raccolte misure di “Manet”, che ha potuto ormeggiare con minori ambascie.

Napp è reduce dall'intensa giornata dello scorso venerdì, quando il Magazzino 42, che “chiude” la Marittima, aveva ospitato “Italian Cruise Day”, la più importante manifestazione nazionale dedicata al settore crocieristico. Nel 2019 Trieste,



Ormeggiate alla Marittima "Manet" (a sinistra) e "Horizon", nonostante la bora. Foto di Massimo Silvano

pur restando fuori dalla “top ten” degli scali italiani specializzati, dovrebbe migliorare i risultati rispetto alla stagione 2018, alzando l'asticella dei passeggeri a quota 100 mila. Napp, senza sbilanciarsi, non ha smentito l'interessamento

di Msc riguardo l'ingresso nella compagine azionaria di Tami, a sua volta socia di riferimento di Ttp con una quota del 60%. La compagnia ginevrino-partenopea, presieduta da Pierfrancesco Vago, tratta con due dei soci di Tami, Generali e

Unicredit, intenzionati a uscire da un settore non di stretta pertinenza. Ricordiamo che le altre due quote di Tami appartengono a Costa Crociere e alla Giuliana Bunkeraggi, società guidata dallo stesso Napp. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
 a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
 Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
 Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it
PORDENONE Via Molinari, 41 - Tel. 0434 20432 - Fax 0434 20750 - legalepordenone@manzoni.it

La storia

Spostato nel giugno del 2006 dalle Rive all'interno del Porto vecchio, giace sulle vecchie rotaie preda anche di vandali. Il proprietario è sconosciuto

Da punto turistico a rifugio per i senzatetto Il vagone abbandonato in cerca di un futuro

IL CASO

Micol Brusafferro

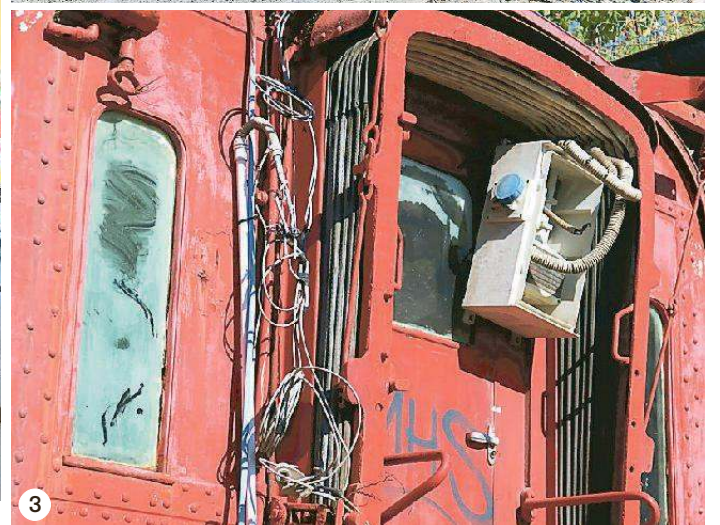
Abbandonato da oltre dieci anni, vandalizzato, distrutto nei suoi arredi e dimenticato all'interno del Porto vecchio. È il triste destino di un vagone storico, che negli ultimi giorni è diventato visibile a tutti, dopo alcuni interventi nell'area che hanno comportato lo spostamento del vecchio convoglio di qualche metro. Se ne sono accorti alcuni ragazzini, che sono saliti a bordo anche di recente, come mostrano le bombolette di vernice spray lasciate dentro, e forse anche qualche senzatetto, alla luce del giaciglio, con coperte e cibo, sistemato in un angolo.

Molti lo ricordano come sede per le iscrizioni della Baviera, alcuni anche come ufficio per informazioni per i turisti. Ad aiutare a ricostruire la storia del "pezzo" di treno è Dennis Orlando del Museo Ferroviario di Trieste. «Il vagone in questione è di un privato – spiega –, per anni parcheggiato di fianco alla vecchia pescheria, fino al giugno 2006, quando è stato portato dove si trova ora. Mi risulta sia già stato contattato il proprietario, perché c'era bisogno di spostarlo per effettuare alcune opere in zona. Per un periodo ricordo che sulle Rive aveva ospitato anche un'agenzia di viaggi. È una vettura denominata "Centoporte". Ricordo ancora – aggiunge – che quando lo hanno messo in Porto vecchio, doveva servire ai vigili del fuoco ausiliari come zona "dopolavoro". Ma non se ne fece nulla e da allora è rimasto vicino alla Centrale idrodinamica». Orlando mostra una foto che ha scattato proprio nel periodo dello spostamento, datata giugno 2006.

Il vagone ora è ridotto a un



Nella foto 1 l'interno del vagone abbandonato in Porto vecchio: nell'angolo a sinistra si nota il giaciglio utilizzato da qualche senzatetto. La foto 2 mostra l'esterno imbrattato a suon di disegni e scritte colorati. Nella foto 3, infine, un dettaglio che conferma la situazione di degrado in cui versa il "pezzo" di treno da anni ormai. Fotoservizio di Andrea Lasorte



colabrodo. I finestrini sono stati distrutti, dentro si nota ancora quel che resta di alcuni lampadari, fatti a pezzi, e del pavimento quasi intatto, che mostra come l'originale sistemazione era stata modificata. Non c'è più segno di sedili o altre strutture legate a un treno in funzione, tutto era stato eliminato per ospitare tavoli, sedie e altri arredi. L'ambiente è diviso in due parti, separate da una porticina: davanti sono presenti rifiuti, cavi elettrici e altri scarti di vario

tipo, probabilmente gettati nel tempo all'interno. Nella parte più grande, quella posteriore, si notano a terra una coperta, varie bombolette colorate e resti di cibo. Una porta è aperta, anche se c'è chi ha notato alcuni ragazzini entrare dai finestrini, attraverso le assi di legno posizionate come fossero dei gradini che agevolano la salita.

Fuori, i disegni e le scritte ormai hanno ricoperto ogni angolo, in una sorta di opera moderna che forse in un altro con-

testo non stonerebbe troppo. Riportarlo all'originale splendore comporterebbe una spesa elevata secondo alcuni appassionati di treni, ma anche il semplice spostamento, se si volesse portarlo al di fuori del Porto vecchio, sarebbe oneroso. Per il momento quindi il vagone resta fermo lì, sulla vecchia rotaia, in attesa che il suo destino venga stabilito, nel momento in cui anche quella zona specifica sarà sistemata, in vista di Esos2020. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

Carollo rilancia: «Un infopoint per l'antico scalo»

«È un peccato vederlo così – sottolinea Roberto Carollo, direttore del Museo Ferroviario di Trieste, in merito al vagone abbandonato in Porto vecchio –. Si tratta di una vettura storica, in passato sicu-

ramente molto bella, che nel tempo è stata lasciata al suo destino. Non ce ne sono molte anche se ormai è ridotta in pessimo stato. Mi piacerebbe davvero fosse nuovamente valorizzata, in qualche modo. Potrebbe diventare un ufficio turistico da sfruttare proprio per i visitatori del Porto vecchio, nell'ottica del rilancio futuro di tutta la zona e dei lavori previsti. Io lancio l'idea – conclude –, chissà se qualcuno penserà di poterla concretizzare».

LA DISAVVENTURA IN AUTOSTRADA

Tradito dal gasolio scadente Triestino in panne sulla A4

Aveva fatto il pieno in Romagna e all'altezza di Portogruaro l'auto s'è bloccata. Stessa sorte per altre 2 persone che s'erano rifornite alla medesima stazione

Quando improvvisamente si è accesa la spia rossa del motore, non potevano credere ai loro occhi. Inizialmente pensavano potesse trattarsi di un contatto elettrico. E invece, purtroppo,

era tutto vero. Il funzionamento della macchina era praticamente agli sgoccioli.

Mal comune senza alcun mezzo gaudio, ieri, per tre automobilisti che avevano fatto il pieno nella medesima area di servizio della A14 in Romagna e che sono rimasti in panne all'altezza di Fratta, sulla carreggiata Est verso Trieste della A4. In comune tra loro, per l'ap-

punto, il fatto che si erano riforniti in una precisa stazione di servizio della provincia di Rimini, facendo il pieno di diesel.

E tutti e tre si sono così ritrovati nell'area di servizio vicino a Portogruaro, a richiedere l'aiuto del soccorso stradale. Probabilmente, da quanto si è appreso, i serbatoi delle loro vetture erano stati riforniti con idrocarburi scadenti o, peggio an-



Un rifornimento di gasolio in un'immagine di repertorio

cora, adulterati.

I tre episodi sono stati segnalati alla Polstrada di Palmanova: in queste ore verranno dunque avviati i dovuti accertamenti. Protagonisti loro malgrado di questa disavventura sono un triestino, che viaggiava al volante di una Focus, un ungherese e un polacco, rispettivamente alla guida di un'Audi e di una BMW.

Il motore non è stato più riavviato da nessuna delle tre automobili. I filtri e gli iniettori sono irrimediabilmente compromessi. I danni complessivi, per ciascuna vettura, potrebbero superare addirittura quota 1000 euro. —

R.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Crescere. Pronti, partenza, via!

GENITORI SI DIVENTA | CAVARSELA CON I FIGLI 0-18

Facciamo squadra

Il movimento e lo sport

FABIO LUCIDI

**A SOLO
5,90€
IN PIÙ**



Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.

GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.

Come trovare lo sport più adatto? Qual è l'età giusta per cominciare? Meglio praticarne uno o provarne tanti? E se toglie tempo allo studio? In questo volume tanti suggerimenti utili per gestire con serenità il rapporto tra figli e sport. Con le testimonianze di grandi campioni: Josefa Idem, Luca Cantagalli, Diana Bianchedi e tanti altri, che ci aiuteranno a orientare le nostre scelte.

Tutti a scuola - I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza
È ora di mangiare - È ora di dormire - E se mio figlio fosse un genio? - I momenti più difficili e molti altri...

**IN EDICOLA IL 4° VOLUME
FACCIAMO SQUADRA**



in collaborazione con
CONSIGLIO NAZIONALE
ORDINE
PSICOLOGI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

LA STORICA AZIENDA DI FINITURE PER L'EDILIZIA ALLE NOGHERE

La Sandtex cambia proprietà A rischio i posti di lavoro

Venti addetti trasferiti in Piemonte dove ha sede la società acquirente
Licenziamento alle porte per altri 16. Cgil sul piede di guerra: scatta lo sciopero

Massimo Greco

Assemblee, scioperi, presidi scandiscono lo spegnersi di una realtà industriale nata nel 1897 a Lesina, in Dalmazia. E in ballo sono 36 posti di lavoro. Perché Harpo, azienda specializzata in finiture per l'edilizia, ha comunicato giovedì scorso ai sindacati la cessione dei rami d'azienda relativa ai marchi Sandtex (mercato nazionale) e Rialto (mercati esteri). L'annuncio è stato dato dal presidente Franco Stock durante un incontro svoltosi nella sede di Confindustria.

L'acquirente è un'impresa piemontese, la Covema, che fa capo alla famiglia Martinetti e che opera a Druento, località a pochi chilometri a ovest di Torino, non lontano dal castello di Venaria Reale. Il passaggio di mano sarà definito entro il 31 dicembre del corrente anno.

Pesanti - secondo quanto riporta la segretaria di Filctem



Lo stabilimento Sandtex alle Noghere imbandierato dalla Cgil. Foto di Andrea Lasorte

Cgil Sandra Modesti - le ripercussioni di carattere occupazionale: su 26 dipendenti impegnati nello stabilimento delle Noghere, nel corso del primo semestre del 2019 in 20 verranno mandati a Druento, attraverso tre fasi

di trasferimento. A questi 20 trasferimenti da Trieste alle porte del capoluogo subalpino, si aggiungono - elenca ancora Sandra Modesti - 16 procedure di licenziamento in rampa di lancio dal quartier generale Harpo di palazzo

Mauroner, in via Torino 34. E 20 più 16 fa 36. In particolare sulla sorte dei 16 addetti, stamane alle 11.30 nuovo incontro tra sindacato e azienda: seguirà assemblea.

E' di ogni evidenza che traslocare in pochi mesi a 550

chilometri di distanza significa configurare un licenziamento di fatto. Il sindacato, scettico sulla possibilità che Stock faccia retromarcia, spera perlomeno in qualche forma di incentivo che attenui la fuoriuscita dall'azienda.

Filctem Cgil è in prima linea in questa vertenza in quanto unica sigla rappresentata a livello di rappresentanze sindacali interne. Ieri mattina la Modesti, insieme a Matteo Marega, ha coordinato un'assemblea nella fabbrica delle Noghere, al termine della quale sono stati decisi due giorni sciopero fissati per domani mercoledì 24 e per dopodomani giovedì 25. Giovedì, tra l'altro, i lavoratori della Sandtex organizzeranno un presidio davanti a palazzo Ralli, sede confindustriale triestina.

Fortemente negativo il giudizio cigiellino sulla vicenda. «Sandtex era da tempo in difficoltà - commenta Sandra Modesti - da 6-7 anni fruiva di ammortizzatori sociali e tre settimane fa era scaduto il contratto di solidarietà. Ma da qui a un epilogo di questo tipo e con queste modalità, ce ne passa».

«Non è una semplice questione di mercato - prosegue la sindacalista - certo il fatturato è in picchiata, ma pensiamo concorra alla crisi anche un problema di qualità imprenditoriale. La proprietà ha sfornato piani industriali supiani industriali, tutti molto discutibili. E i risultati si sono visti».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'ANMIL A MUGGIA



La manifestazione dell'Anmil

L'omaggio alle vittime degli incidenti in servizio

MUGGIA

La sezione triestina dell'Anmil, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, ha celebrato a Muggia la Giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro. Romeo Mattioli, presidente regionale e reggente della sezione di Trieste, ha ricordato che a livello locale sono state seguite 780 pratiche fiscali, oltre 800 pratiche di patronato e 65 istanze varie, istruite gratuitamente per i soci, e che a Trieste nel 2017 si sono registrati 3.537 infortuni, 5 decessi, e 314 denunce di malattie professionali. —

LA QUERELLE INFINITA

San Floriano riconquista una strada pulita e sicura

MUGGIA

La titolarità della strada di San Floriano rimane ancora ignota, ma intanto il Comune di Muggia ha deciso di non rimanere con le mani in mano. L'amministrazione Marzi ha provveduto infatti allo sfalcio, come richiesto peraltro dai residenti. La strada che dall'ex valico di Lazzaretto porta a Chiampore è al centro di una querelle che va ormai avanti da decenni su chi sia il responsabile: Comune oppure ex Provincia, quindi ora Regione?

La strada si presentava a particolarmente dissestata soprattutto laddove il manto stradale si era alzato e, in alcuni punti, addirittura si era aperto, e questo a causa dell'emergere delle radici degli alberi posti ai margini della via. Il Comune è dunque intervenuto con lo sfalcio radicale, l'asportazione delle radici e la fresatura completa del manto stradale.

«Al di là del fatto che la strada sia provinciale o meno, lo stato di quel preciso tratto era inaccettabile, non solo per il degrado ma, soprattutto, sul piano della sicurezza», così il sindaco Laura Marzi. —

RI.TO

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Partecipanti alla prima edizione della rassegna "Camminata tra gli Ulivi". Quest'anno oltre a Duino e San Dorligo aderiranno altri 121 Comuni

Torna domenica l'iniziativa promossa in tutta Italia dai produttori d'olio
Due gli itinerari proposti nel nostro territorio con tappe degustazioni

Da Medeazza a San Dorligo a spasso tra gli ulivi storici in compagnia degli esperti

L'EVENTO

Ugo Salvini

Scoprire il fascino antico degli ulivi, una delle ricchezze del nostro territorio, passeggiando guidati da esperti fra le bellezze del Carso e del Breg e de-

gustando l'olio prodotto in loco. È la possibilità che verrà offerta, domenica, a quanti amano il paesaggio che circonda la città, nell'ambito della seconda "Camminata tra gli ulivi", manifestazione nazionale inaugurata lo scorso anno con notevole successo e che, nell'edizione 2018, vedrà aderire ben 123 Comuni

di tutta Italia. Fra questi anche Duino Aurisina e San Dorligo della Valle, centri che storicamente annoverano nel loro territorio ettari di terreno dedicato alla coltivazione dell'ulivo grazie all'impegno di famiglie che, in alcuni casi, si tramandano il sapere da generazioni.

Si potrà scegliere fra due

percorsi: uno nella zona fra San Giovanni di Duino e Medeazza, nel territorio comunale di Duino Aurisina, l'altro a San Dorligo della Valle e, più precisamente, lungo il tragitto che va da Bagnoli della Rosandra a Monte d'Oro. L'appuntamento nel primo caso è fissato alle 8.30 davanti alla chiesa di San Giovanni Battista, a San Giovanni al Timavo, da dove poco dopo si partirà alla volta di Medeazza, per fare ritorno alla base dopo un percorso di circa 2,5 chilometri, lungo il quale sono previste tappe in varie aziende produttrici di olio, dove si potranno degustare altri prodotti tipici del posto.

Sempre con ritrovo alle 8.30 e partenza alle 9 dal piazzale della zona artigianale, davanti al frantoio Parovel, è fissato l'appuntamento per coloro che sceglieranno gli ulivi di San Dorligo della Valle. La meta in questo caso sa-

rà Monte d'Oro, dopo aver fatto sosta in alcune aziende locali per degustazioni e assaggi. Il percorso è di circa 6 chilometri, quasi del tutto pianeggiante.

«Promuovere la cultura dell'olio - ha detto ieri, in sede di presentazione, Antonio Gherisich, rappresentante per la regione dell'associazione Città dell'olio, dopo i saluti di Pietro Colavitti, presidente di PromoTrieste, ente che collabora all'organizzazione dell'evento - implica aspetti ecologici, di tutela dell'ambiente, di illustrazione ai più giovani di mestieri antichi».

«Siamo stati il primo Comune del Friuli Venezia ad aderire all'associazione delle Città dell'olio nel 2001 - ha ricordato Sandy Klun, sindaco di San Dorligo della Valle - e lo scorso anno abbiamo partecipato alla Camminata, con un notevole successo di pubblico».

Seguendo una consolidata tradizione, sabato l'amministrazione di San Dorligo della Valle farà dono, a ciascuno dei 25 neonati nel territorio comunale nel 2018, di un alberello d'ulivo. Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, Comune che invece sarà al debutto nella Camminata, ha promesso che «l'iniziativa sarà ripetuta nei prossimi anni. Quest'anno - ha aggiunto - abbiniamo alla Camminata la passeggiata storica del centenario della grande Guerra e, a novembre, in occasione della visita del presidente Mattarella, gli regaleremo una boccetta dell'olio della Pace». L'assessore Massimo Romita ha sottolineato «l'importanza di un'occasione ideale per far conoscere i nostri territori ai partecipanti». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

FOTOGRAFIA DIGITALE PER TUTTI

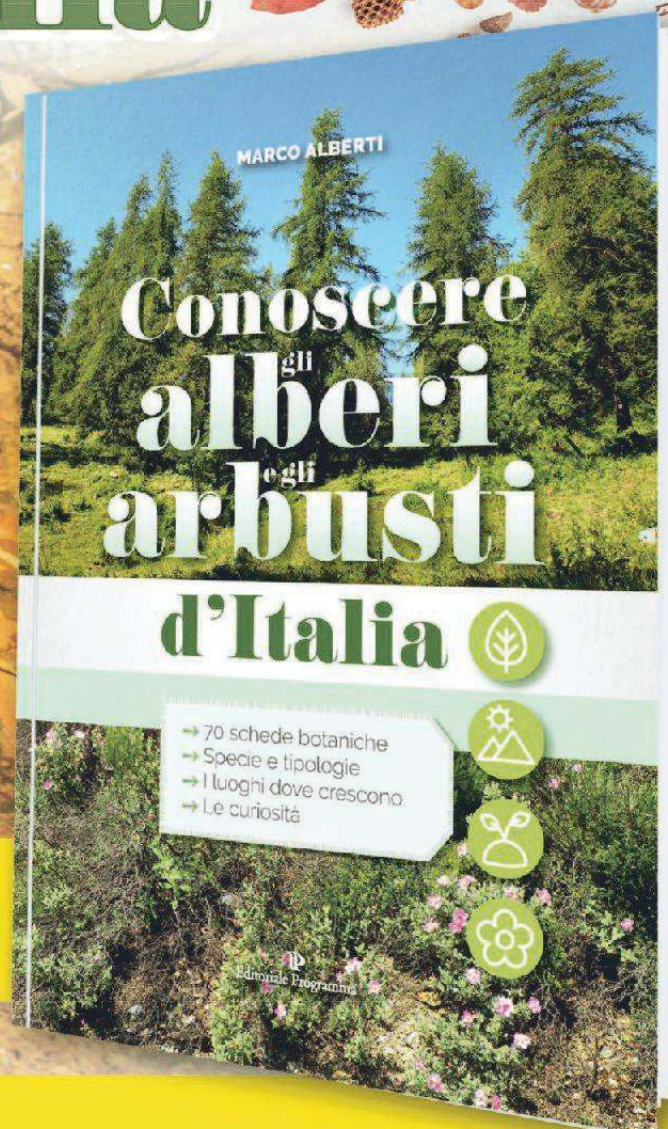
Una nuova edizione aggiornata di un manuale di fotografia digitale molto apprezzato, che spiega le nozioni e le tecniche di base in modo completo ed efficace. Tutti sanno usare una fotocamera digitale, ma pochi sanno quali straordinari risultati si possono ottenere se, si sfruttano tutte le potenzialità delle funzioni disponibili.



A SOLI € 13,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

Conoscere ^{gli} alberi e gli arbusti d'Italia



- 70 schede botaniche
- Specie e tipologie
- I luoghi dove crescono
- Le curiosità

€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

17 Unione ciechi

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti di via Battisti 2 (2.o piano), gli Amici della poesia ospiteranno l'attore americano Bruce McGuire partecipante allo sceneggiato televisivo "I Medici". Dialogherà con l'attore Giorgio Levi. Ingresso libero.

17 Il canto del ricordo

Oggi alle 17 alla Libreria Minerva per il ciclo di guida all'ascolto di "Bel composto" dal

titolo "Gustav Mahler. Il canto del ricordo", incontro dedicato a La sinfonia n. 2 in minore "Auferstehung" (Resurrezione 1881-1894).

18 Fotografare il Carso

Oggi alle 18 al Centro didattico forestale di Basovizza, Roberto Valenti terrà l'incontro di approfondimento all'escursione del Monte Stena di domenica 28 ottobre "Fotografare la natura nel Carso" nell'ambito della Commissione Tutela Ambiente Montano (CaiXXX Ottobre).

In data 23/10 il centro sarà aperto per visite guidate dal-

le 16.30.

19.30 Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 presso il portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 3663433400, 3343400231, 3333665862.

20.30 Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary di Trieste Nord si riuniranno questa se-

ra in conviviale alle 20.30 allo StarHotel Savoia. Edi Kanterà la conferenza: "La produzione dei vini del Carso". Nel corso della conviviale il prof. Jan Kaspar commemorerà il Past President del Club Aldo Cuomo. Richiesta la prenotazione.

SUSSIDI Fondazione Ananian

La Fondazione filantropica Ananian, che si occupa di erogare sussidi e contributi, ha attivato per il mese di ottobre (termine ultimo presentazione domande venerdì 26 alle 11.00) un bando dedicato ai musicisti, nello specifico que-

sto sussidio è rivolto a giovani iscritti a master class o corsi di specializzazione nel campo della musica. Info: info@ananian.it, oppure consegnata a mani presso la sede della Fondazione Filantropica Ananian, al piano terra di via Pascoli 31 a Trieste. Per informazioni tel. 0403736284 oppure info@ananian.it

CORSI Arti marziali

Riprendono i corsi di Aikido, Iaido, Iaijutsu al Ken yu shin kan dojo - Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/A con i seguenti orari: aikido merco-

ledi e venerdì dalle 20.15 alle 21.45; iaido/iaijutsu mercoledì dalle 18 alle 20; armi congiunte (aikido/iai) martedì dalle 20.15 alle 21.45. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per info: Paolo 3392568810.

GITE Pellegrinaggio ai cimiteri

La Famiglia Parentina organizza un pellegrinaggio ai cimiteri di Santa Domenica di Visinada e di Parenzo per onorare i Martiri infoibati di queste località, giovedì 25 ottobre. Per info e adesioni, tel. 040636098.

TRIESTE COFFEE FESTIVAL

Sos Caffè storici alla Bazlen si mobilita la Casa degli Spiriti liberi

Oggi esperti e intellettuali a confronto per la salvaguardia degli antichi locali

Oggi, alle 11, nella Sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4), per il Trieste Coffee Festival, l'appuntamento è con La Dimora Degli Spiriti Liberi, incontro di presentazione di un progetto per la difesa dei Caffè Storici Letterari Italiani. I Caffè Storici Letterari sono stati ritrovi di artisti, intellettuali, rivoluzionari e hanno contribuito alla storia di intere epoche, segnando la cultura, la politica, i commerci. Sono stati inoltre vere palestre dello spirito critico, creativo, filosofico e sociale. Un patrimonio culturale a rischio di estinzione, dato che il numero dei caffè si è molto ridotto nel corso degli anni. A Trieste al

progetto hanno già aderito l'Antico Caffè Torinese, il Caffè Tormaseo e l'Antico Caffè San Marco Libreria e ristorante (l'ingresso alla presentazione è gratuito fino a esaurimento posti in sala: iscrizione è consigliata su <http://bit.ly/CaffèLetterariStorici>).

Del ruolo dei caffè storici letterari ieri e oggi ne parleranno: il sindaco Roberto Dipiazza; Enzo D'Antona, direttore de Il Piccolo; Angelo Boscarino, Presidente Lega per la Difesa dei Caffè Storici Letterari; Leandro Ventura, Direttore Mibac - ICDe; Arrigo Cipriani, titolare Harry's Bar; Anna Del Bianco, direttore Erpac Fvg, Fa-



Il Caffè Tormaseo, uno dei caffè storici di Trieste. Se ne parla oggi alla Bazlen

E in via Mazzini un incontro per magnificare gli effetti della bevanda

brizio Polojaz, presidente Associazione Caffè Trieste; Tiziana Sandrinelli, presidente Regionale Fal Friuli Venezia Giulia; Maria Mirca Negrini, console di Trieste del Touring Club Italiano; Vassilis Stathakis, presidente Associazione Europea dei Cafe Storici Ehi-ca; Gianni Pistrini, presidente Associazione Museo del Caffè - Trieste; Alexandros Delithanassis, titolare dell'Antico Caffè San Marco. Il secondo appuntamento, intitolato Caffè:

Salute, Piacere e Benessere, è in programma alle 15.30, nella Sala Saba di Confcommercio Trieste (via Mazzini 22). L'appuntamento evidenzierà i tanti effetti positivi della caffeina, sfatando alcuni miti. Vi sono infatti ricerche che confermano come la caffeina promuova le connessioni neurali, fornendo ulteriori informazioni sul meccanismo d'azione di questa sostanza sulla memoria e sulla cognizione. Altre ri-

confermano la sicurezza del caffè per il sistema cardiovascolare. Infine la preparazione e il consumo del caffè regalano un'esperienza di piacere multisensoriale. Su questi temi si confronteranno: Raffaela Tognon - New Eco; Massimiliano Fabian - Demus; Massimiliano Bicego - Confcommercio Trieste. Modera: Fabrizio Polojaz - Presidente Associazione Caffè Trieste. Introduce i lavori: Antonio Paoletti - Presidente Confcommercio Trieste. —

RASSEGNA

Il Cineforum Campi Elisi 2000 riparte con "Le regole del caos"

Francesco Cardella

Film d'autore e dibattito in sala dopo i titoli di coda. La tradizione accompagna la 47ª edizione del Cineforum Campi Elisi 2000, il cui cartellone si inaugura quest'oggi, con il primo delle 21 pellicole programmate sino al mese di aprile del 2019, nelle serate del martedì e sempre all'ora canonica delle 20.30, nella sede della sala del Centro Giovanile della parrocchia della Madonna del Ma-

Proposti ventuno film d'autore e dibattiti in sala fino ad aprile

re in via Don Sturzo 4. Ad aprire stasera i battenti del cineforum più longevo a Trieste e tutt'ora autogestito da un gruppo di cultori del ramo, è il film "Le regole del caos", per la re-

gia di Alan Rickman, commedia del 2014 presentata al Toronto Film Festival, interpretata da Kate Winslet, Matthias Schoenaerts, opera ambientata nel Settecento, tra i colori della corte di Luigi XIV, il contesto che vede la protagonista, la giardiniera Sabine de Barra, alle prese con l'incarico di realizzare i nuovi giardini regali. Altre tinte nel secondo film che caratterizza l'ultimo scorcio di ottobre del piano di Cineforum Campi Elisi 2000, con

l'appuntamento di martedì 30 legato alla proiezione di "L'altro volto della speranza", film del 2017 premiato al Festival di Berlino con l'Orso d'Argento per la miglior regia, quella di Aki Kaurismäki, artefice di una storia che parla della svolta di un commerciante di Helsinki, intento a riverniciare la propria vita acquistando un piccolo ristorante. Il mese di novembre propone il 6 la pellicola "Libere disobbedienti innamorate", di Maysaloun Hamoud, che qui firma sceneggiatura e regia, film del 2016 ambientato a Tel Aviv, il teatro di tre giovani palestinesi che dividono lo stesso tetto. Queste le prime tre proposte del cartellone 2018 - 2019. Il programma completo e ulteriori informazioni sulla pagina facebook "Cineforum Campi Elisi 2000".

MUSEO DI STORIA NATURALE

Gli insetti raccontano il passato del Carso

Domani alle 17.30, nella sala incontri del Museo Civico di Storia Naturale, in via dei Tomini 4, l'esperto entomologo Andrea Colla parlerà di "Carso passato, presente e futuro: gli insetti raccontano". La conferenza proporrà anche una rassegna di suggestive macrofotografie originali di coleotteri, farfalle e altri piccoli abitanti del Carso, da cui si può leggere il passato del territorio ma che diventa un utile strumento per la sua gestione futura.



Gli insetti raccontano il Carso. Incontro domani con l'entomologo Andrea Colla

SEGNALAZIONI

Anacronistico il ritorno della “naja”, si pensi al lavoro che manca

LETTERA
DEL GIORNO

È balzata alla cronaca in questo periodo, la notizia, del decreto emanato dalla Regione Friuli Venezia Giulia sulla proposta del consigliere Camber, di reintrodurre il servizio militare per un periodo di sei mesi, o in alternativa un servizio civile, sempre per lo stesso periodo di tempo. La prima cosa che ho pensato, era di chiedere al proponente se non ha altre cose molto più importanti alle quali pensa-

re, oppure si diverte a riesumare quel servizio militare che è stato abolito qualche decennio fa. Io farei fare il servizio militare, prima ai consiglieri che hanno votato a favore di questa legge, poi alla fine del periodo chiedere loro se questo servizio è stato positivo per la loro vita oppure non è servito a nulla. Sono sicuro che questi consiglieri non si sognerebbero più di promuovere simili leggi che sono, ai giorni nostri, inutili e che spesso portano a far perdere il posto di lavoro a chi l'ha ottenuto con sacrificio. Cosa molto più importante sa-



Un gruppo di soldati di leva in un'immagine d'archivio

rebbe quella, di sensibilizzare la famiglia a trasmettere ai figli quei valori che oggi per mancanza di volontà e forse anche di tempo sono ridotti al lumicino. Cosa questa che ha portato certi giovani a comportarsi verso gli altri in modo non corretto desiderando tutto e subito. Anch'io ho fatto il servizio militare, ho conosciuto persone arrivate da tutte le regioni d'Italia, le quali, a fine “naia” sono ritornate a casa con i valori che hanno acquisito precedentemente in famiglia. Per cui non si era riscontrato nessun miglioramento etico o comportamen-

tale. Vede signor Camber, i giovani d'oggi hanno fame di lavoro per costruirsi nel tempo una famiglia, avere dei figli, partecipare alla vita sociale; cose queste che sono state accantonate o lasciate in eredità alle prossime amministrazioni. Non è così che si fa politica. I politici dovrebbero avere tanto coraggio, in caso di fallimento delle loro proposte, di lasciare il seggiolino sul quale sono seduti, ad altri candidati che potrebbero comprendere i bisogni della popolazione con meno chiacchiere e più fatti.

Oscar Ferluga

LE LETTERE

Nostalgia

Il Comune di Muggia salvi l'Hotel Lido

Sono tra i tantissimi muggesani colpiti e dispiaciuti dal fallimento dell'Hotel Lido, luogo che ha segnato un'epoca. Al ristorante Pino, Vilma e Giorgio, i loro famigliari, i camerieri storici (sempre gli stessi per più di un quarto di secolo) ti facevano sentire a casa. Matrimoni, anniversari, balli, feste, ricorrenze: tre generazioni intere sono passate di lì. Certo, sapevamo da tempo che qualcosa non andava. Ora poteva capitare, come non era successo mai nel passato, di uscire non completamente soddisfatti. Evidenti erano poi i segni del degrado, ma il legame con Giorgio e Vilma era più forte e si tornava. Ora il dolore per questo fallimento viene acuito dalla notizia di un mancato salvataggio dell'Hotel Lido. Secondo il proprietario la cosa sarebbe stata possibile modificando la destinazione d'uso dell'immobile da albergo a casa di riposo. Ma il Comune di Muggia ha detto no. Sinceramente non so dire se sarebbe stato positivo per la nostra comunità una simile modifica. So però che il Comune di Muggia aveva l'autonomia e il potere per fare approvare gli atti necessari. Non passa giorno senza che un qualche salvataggio aziendale, il riuso di un'area abbandonata, la riqualificazione di una zona degradata, il riutilizzo di un immobile, sia reso possibile proprio da una Variante ad hoc. È la principale attività urbanistica della maggior parte dei Comuni. Ed è così anche a Muggia: in pochi anni siamo passati dalla Variante 15 alla Variante 36, e solo tre di queste erano Varianti Generali. Proprio nel maggio di quest'anno il Comune ha deliberato un'ennesima Variante (guarda il caso) nella quale avrebbe potuto tranquillamente inserire le due righe necessarie a salvare la famiglia Suraci. Cosa ci sarebbe stato di male nel sal-

LA FOTO DEL GIORNO

L'equipaggio del Nautico fa bella figura a Molfetta

Segnala una lettrice: sabato 20 ottobre si è tenuto a Molfetta (Ba) la regata "Trofeo del Sole" organizzata dall'Istituto I. I. S. S. "A. Vespucci" di Molfetta in collaborazione con la Lega Navale. Tra i numerosi Istituti Nautici che hanno partecipato al torneo gli studenti della squadra di voga del "Nautico di Trieste" si sono distinti conquistando una meritata medaglia d'argento. Non si tratta certo della prima volta che gli studenti dell'Istituto Nautico di Trieste fanno bella mostra di sé a un appuntamento sportivo. Più in generale gli atleti formati dalle scuole di Trieste riescono spesso a conquistare un posto al sole grazie alla passione, tutta cittadina, per l'attività fisica e per le discipline agonistiche. Anche in questo caso l'impresa non può che essere accompagnata dalle più sincere congratulazioni.



vataggio dell'Hotel Lido? Alla domanda di Giorgio Susacini insomma l'amministrazione comunale avrebbe potuto rispondere affermativamente. La famiglia Suraci lo meritava. Invece il Comune ha detto di no, e il sindaco Laura Marzi ha motivato il diniego perché “ciò sarebbe potuto accadere solo a fronte di un interesse pubblico insindacabile”. Ma che cosa significa? Chi decide qual è l'interesse pubblico, il sindaco? Salvare una storica azienda locale e il lavoro di 10 dipendenti non era di interesse pubblico? Invece permettere di costruire sui terreni agricoli risponde ad un interesse pubblico? Quanto cinismo nelle sue parole, caro sindaco. Spero che Giorgio e famiglia sappiano uscire da questa situazione, glielo auguro assie-

me a tantissimi, muggesani e non. L'amministrazione comunale è ancora in tempo di dare una mano.

Jacopo Rothenaisler

La protesta
Che brutti modi
alla "Porta rossa"

Negli ultimi tempi la città ha ospitato la fiction Rai La porta rossa. A parte i soliti ed interminabili disagi di divieti di sosta per far sostare i camion per le riprese, ora anche i divieti al transito pedonale. I fatti: il giorno 19 ottobre, verso le 18, camminavo in piazza della Borsa, in prossimità dell'ex palazzo Dreher, quando sono stata fermata in malo modo da una ragazza che con il peggior accento romanesco, ti-

pico delle peggiori periferie della capitale, faceva capo all'organizzazione di questa fiction che mi intimava di fermarmi. Innanzitutto ci sono modi e modi di proporsi alle persone, poi chi può impedirmi di transitare a piedi in una via pedonalizzata se non un agente di polizia/pubblico ufficiale: oppure anche le maleducate della capitale hanno questa facoltà? Poi vorrei ben capire: paghiamo profumatamente il canone tv Rai, poi la Regione sostiene economicamente questi sceneggiati tv (con i soldi delle nostre tasse, sottraendoli a spese più importanti come ha fatto la Serrachiani con il capitolo Sanità) e quando arrivano in città spariscono posti auto, disagi notevoli e poi non possiamo nemmeno transitare in santa pace

per il centro città. A chi giova tutto questo? Sicuramente non ai semplici cittadini, ma solo chi ha un'attività imprenditoriale come bar, ristoranti ed hotels: quindi al solito gruppetto imprenditoriale. Non è il primo caso del genere. Altri amici e conoscenti sono stati apostrofati con maniere poco educate dalla troupe della Porta Rossa 2.

Clotilde Nocera

Pacifismo
Nucleare, si salvi
il trattato di disarmo

Il trattato sulle Forze nucleari a raggio intermedio (INF) del 1987 ha dato inizio alla fine della Guerra Fredda. Per la prima volta gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica

hanno accettato di ridurre i loro arsenali e di impegnarsi in un'ispezione approfondita in loco. Il trattato ha creato fiducia reciproca e posto le basi per una massiccia riduzione di queste armi. Distruggerlo significa strappare la fiducia acquisita e chiudere a ogni possibilità ulteriore di disarmo. Trump sta correndo all'indietro verso il momento più pericoloso della storia. Tutti i progressi compiuti negli ultimi decenni per riportare indietro l'orologio dalla distruzione sono stati annullati, senza alcun vantaggio o beneficio. È un errore monumentale. Ciò accresce l'urgenza e l'importanza che il nuovo Trattato ONU sulla Proibizione delle armi nucleari (TPNW) diventi lo strumento di cui tutti ci facciamo carico. Esso può prevenire una nuova corsa alle armi nucleari e ispirare il resto del mondo alla sanità mentale necessaria a prevenire il disastro che si annuncia. Trump sta rendendo gli Stati Uniti meno sicuri, l'Europa meno sicura e il mondo meno sicuro. 700 milioni di europei si risvegliano con notizie molto preoccupanti. Ogni stato dell'Unione Europea deve firmare urgentemente il TPNW per contrastare questi sviluppi. Dobbiamo ora chiederci: chi trae beneficio dalla decisione di rendere il mondo meno sicuro? Non cerchiamo oltre, sono le compagnie che da una nuova corsa agli armamenti incasseranno introiti relativi alle armi nucleari. Lo scorso anno abbiamo già notato un aumento di 81 miliardi investiti in armi nucleari, ora questa sarà una goccia nell'oceano! L'Europa ospita la maggior parte delle armi nucleari esistenti al mondo. Le banche europee devono muoversi ed eliminare i loro investimenti finanziari nelle armi nucleari; chiarire che non parteciperanno a una nuova corsa agli armamenti. La Cina non può condividere un trattato che non esiste! Se Usa e Russia vogliono chiedere alla Cina la riduzione di queste armi, devono rafforzare l'INF, non farlo esplodere.

Alessandro Capuzzo

NUMERI UTILI			
Numero unico di emergenza	112		
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152		
Aci Soccorso Stradale	803116		
Capitaneria di Porto	040-676611		
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234		
Cri Servizi Sanitari	040-3131311		
	/3385038702		
Prevenzione suicidi	800 510 510		
Amalla	800 544 544		
Guardia costiera - emergenze	1530		
Guardia di Finanza	117		
Protezione animali (Enpa)	040-910600		
Protezione civile	800 500 3001		
	/347-1640412		
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522		
Sala operativa Sogit	040-638118		
Telefono Amico	0432-562572/562582		
Vigili Urbani			
servizio rimozioni	040-366111		
Aeroporto - Informazioni	0481-476079		

LE FARMACIE			
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30			
Aperte anche dalle 13 alle 16:			
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazzale Foschiatti 4/A Muggia, 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano			

L'ARIA CHE RESPIRIAMO			
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Mezzo mobile*	µg/m³	-	
Via Carpineto	µg/m³	6,9	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	39,5	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Mezzo mobile*	µg/m³	23	
Via Carpineto	µg/m³	16	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	21	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	105	
Basovizza	µg/m³	100	
* (v. S. Lorenzo in Selva)			

IL CALENDARIO			
Il santo	San Giovanni da Capestrano		
Il giorno	è il 296°, ne restano 69		
Il sole	sorge alle 7.30 e tramonta alle 18.08		
La luna	sorge alle 18.01 e tramonta alle 5.46		
Il proverbio	Pranzi natalizi, botte da orbi.		

50 ANNIFA			
A CURA DI ROBERTO GRUDEN			
23 OTTOBRE 1968			
- Entro il prossimo mese, la Giunta comunale proporrà all'esame del Consiglio una delibera riguardante il ricorso ad un appalto-concorso, per la creazione di un vasto parcheggio verticale, tre o cinque piani, nella zona di Foro Ulpiano.			
- Da un paio di giorni le banchine del porticciolo di Duino sono diventate deposito di attrezzi da pesca, da quando la Pretura ha sfrattato sei pescatori dalla baracca in muratura, a ridosso del costone roccioso che serviva da magazzino.			
- Si chiede di smussare uno spigolo di terreno, utilizzato a orto, dove è alloggiata la stazione Carabinieri, onde spianare quella confluenza ad angolo retto, che interessa le vie di Servola, dei Vigneti e del Carpineto, proprio di fronte al cimitero di Servola.			
- Circa 3350 bovini e 2500 pecore, provenienti dalla Romania, sono fermi alla stazione ferroviaria di Prosecco in seguito alla scoperta di 150 casi di afta epizootica. Oggi stesso gli animali colpiti dall'infezione saranno abbattuti.			

GLI AUGURI DEL GIORNO			
LE REGOLE			
IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:			
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre			
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre			
Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.			
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.			
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.			



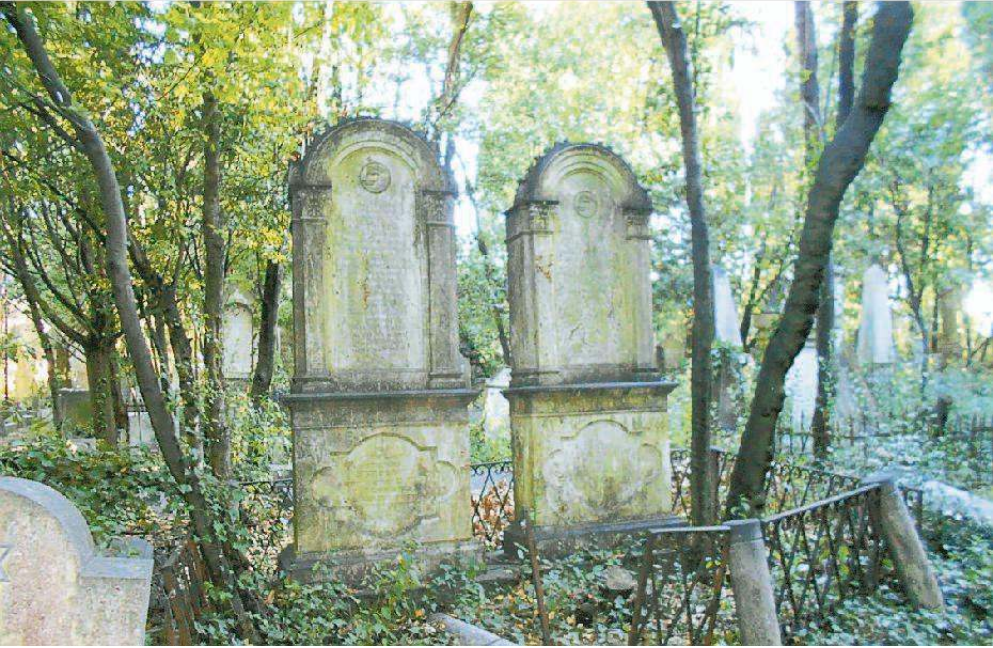
ALBERTO
Auguri dai genitori, Massimo, Barbara, Federico, Marco



BENITO
Anvhe gli 80 sono arrivati, auguri dalla moglie, dal figlio, dalla nuora e dai nipoti



LUCIO
Avere 70 anni e non mostrarli, auguri da Susi e da tutti

MEMORIA			
La tomba rovinata del fondatore delle Generali			
La lettrice Marilì Cammarata invia alla redazione la foto sottostante, scattata nel cimitero ebraico di Trieste, per portare alla luce la memoria di un personaggio di primo piano nella storia economica della città, ovvero Masino Levi, uno dei fondatori delle Assicurazioni Generali: «Desidero segnalare alle Assicurazioni Generali che la tomba di uno dei fondatori dell'azienda, Masino Levi, è in condizioni indegne e tra poco spariranno perfino le iscrizioni. Non credo che restaurarla sia un onere eccessivo per l'Azienda».			
			

ELARGIZIONI			
In memoria della cara M. Grazia Peri (18/10) da Sylva 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI			
In memoria di Domenico Bosio (22/10) da Paola 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO			
In memoria di Ennio Brandolin - nel III anniversario da tua sorella Edda e nipoti, ricordandoti sempre, 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG			
In memoria di Sergio Tesolato dalla moglie Nelly 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.			
In memoria dei nostri cari defunti da Lucio e Tiziana 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA			
In memoria di Aldo Scheriani da Anna Maria Loser 50,00 pro BIBLIOTECA "ELEONORA LOSER" c/o ISTIT. COMPR. 'AI CAMPI ELISI'			
In memoria di Alfredo Stocco da parte di: cucciole ed ex cucciole della Scuola dell'Infanzia 110,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG			
In memoria di Amelia Degrassi da Luciana 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA			
In memoria di Claudio Iersettig da parte di: David, Livia e Gianni 30,00 pro AZ. SANITARIA UNIV. INTEGRATA DIV. CARDIOLOGICA CATTINARA			
In memoria di Diego Muran dalla famiglia Lauvergnac 20,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG			
In memoria di Doro, Lidia, Vittorio de Rinaldini da Paola 25,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Paola 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD			
In memoria di Eleonora Hafner da parte di: Palmiro, Nora, Terry 60,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG			
In memoria di Franca Tommasini dai nipoti Gabriella e Laura 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE			
In memoria di Gianni Musici da parte delle famiglie di Piero, Sergio e Bruno Corsi 60,00 pro CONVENTO FRATI			
MINORI MONTUZZA			
In memoria di Isabella, Anna Gerzina, Agostino Gliubich da parte di Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da parte di Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS; da parte di Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro C.B.M. ITALIA - MISSIONI CRISTIANE PER I CIECHI NEL MONDO; da parte di Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro ASSOCIAZIONE ITALIA UGANDA EMMAUS FOUNDATION ONLUS; da parte di Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro AMREF HEALTH AFRICA ONLUS			
In memoria di Luciana Bruschina da parte delle famiglie: Ancona, Turco, Zudech, Scaramella e Bossi Elena 125,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; da parte di Nadia ex collega 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.			
In memoria di Maria Giovannini dagli amici per sempre 110,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG			

MODA & MODI			
ARIANNA BORIA			
IL PRINCIPE SUL TRONO			
Principe di Galles, tesuto vecchio e rivoluzionario. Pensiamo al suo testimonial per eccellenza, Edoardo VIII, l'unico sovrano britannico a voltare le spalle al trono di sua volontà, per amore di Wallis Simpson, borghese, americana e pure divorziata. Non era il suo preferito, il tessuto a quadrettoni, ma il sovrano mancato, dandy, globetrotter, spregiudicato nel vestire e nella vita privata, durante i suoi viaggi lo rese popolare. Molto più di suo nonno, Edoardo VII, che invece amava indossarlo. L'invenzione, pare, si debba al gruppo di possidenti inglesi che emigrò in Scozia agli inizi del XIX secolo e che scelse quel motivo per distinguersi, non potendo adottare quelli dei clan locali. Mix di eleganza e disinvoltura, non manca mai nel guardaroba dei reali britannici (anche se, piuttosto che su Carlo, ci piace vederlo su Sean Connery in 007 o su un altro attore molto british, Eddie Redmayne). Il principe di Galles è in grande spolvero. Dalla fast fashion alle griffe, non c'è collezione che non abbia proposto il tessuto di lana (chiamato Saxony, perché originario della bassa Sassonia) con le grandi finestre all'interno delle quali si alternano fantasie quadrettate e a pied de poule. È il pattern che si sposa con cappotto e completo giacca e pantaloni, anch'essi ritornati capi di punta dell'inverno. Ma non è tutto bianco e nero. I quadri contemporanei si lasciano elettrizzare dai colori: righe rosse, verdi, fili dorati, blu e azzurri danno al disegno vintage un nuovo piglio. L'accostamento è da inventare. Chi ha detto che il Principe di Galles vada d'accordo solo con la tinta unita? Il divertimento sta nel miscelarlo con fiori, righe, fantasie, sperimentando abbinamenti estremi e un po' spiazzanti. Oggi non lo fanno anche i principi in carne e ossa? —			

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A

040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

SCIENZA & SOCIETÀ



Consumi di pesce al top, rischio sostenibilità

Il 30% dei prodotti alimentari proviene dal mare. Il docente di UniTs Terlizzi: «Impariamo a pescare e a mangiare meglio»

Giulia Basso

Il consumo globale di pesce è più che raddoppiato negli ultimi 50 anni, arrivando a oltre 20 chilogrammi pro capite all'anno già nel 2014 e sollevando problemi di sostenibilità a lungo termine delle risorse ittiche, che possono essere risolti soltanto attraverso collaborazioni e accordi internazionali, perché il mare non conosce frontiere. E' il messaggio del primo studio sul consumo globale di pesce e sulle catene di approvvigionamento internazionali, realizzato dagli scienziati della JRC, il Centro comune di ricerca della Commissione Europea. Dai calcoli, relativi al 2011, risulta che l'impronta complessiva dei consumi, che comprende sia il cibo consumato dagli esseri umani che i prodotti ittici trasformati per la produzione di mangimi, è di 154 milioni di tonnellate. La quota di prodotti ittici prodotti e scambiati a livello internazionale è in costante crescita.

Per questo motivo le valutazioni di sostenibilità devono tenere in considerazione sia la produzione interna che le importazioni nette e le loro fonti. «Il 30% dei prodotti alimentari che consumiamo provengono dal mare, una quota che con l'aumento della popolazione, la scarsità di suolo ancora disponibile per coltivazioni e allevamenti e i cambiamenti climatici, che stanno rendendo alcune zone del continente africano sempre più secche, è destinata ad aumentare - spiega Antonio Terlizzi, responsabile del laboratorio di Zoologia e Biologia marina dell'Università di Trieste -. Il mare rappresenta una speranza per il futuro dell'alimentazione globale, eppure a mare noi ci stiamo comportando ancora come uomini primitivi, perché catturiamo i pesci selvatici e alleviamo



Un gruppo di pescherecci ormeggiato a Marano Lagunare

specie carnivore. Bisogna imparare a pescare e a mangiare meglio. La metà circa del prodotto ittico che peschiamo lo buttiamo via, perché non incontra i favori del mercato che si fossilizza su pochissime specie: il tonno, il pesce spada, il merluzzo, il salmone, i gamberi. A ciò si somma una buona percentuale del pescato industriale che non arriva sulle no-

Secondo alcune stime il sistema di pesca arriverà al collasso entro cinquant'anni

stre tavole, ma viene utilizzato per farne farine di pesce per l'acquacoltura: per ottenere un salmone di un chilo serve un chilo di mangime, che proviene da cinque-sei chili di sgombrò tritato: un modello energeticamente sconsigliato». Stime di autorevoli riviste scientifiche, sottolinea Terlizzi, che prevedono un collasso del sistema di pesca entro cin-

quant'anni. «La pesca industriale utilizza l'80% delle risorse ittiche buttandone via la metà ed entra in conflitto con la piccola pesca artigianale, che rappresenta un sistema sostenibile, utilizzando mezzi più rispettosi dell'ambiente e a chilometro zero», evidenzia l'esperto. Anche i consumatori possono fare qualcosa per migliorare la situazione: «Impa-

rare a mangiare alici e sgombrò invece della spigola allevata magari in Turchia è una piccola azione in direzione della sostenibilità». Il mare Adriatico è il più pescoso del Mediterraneo, ma per preservarlo va fatto uno sforzo per ridurre la pesca industriale e promuovere un'acquacoltura più sostenibile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

DI MARY B. TOLUSSO

Cristina Africh, triestina, laureata in Fisica con una tesi in Fisica delle superfici. Oggi lavora allo Iom: «Ho iniziato a lavorare allo Iom già durante la tesi in un laboratorio presso Elettra, ma che faceva già parte dell'istituto. Ho poi operato presso l'Università ma sempre riferendomi a questo laboratorio e sviluppando le teorie che avevo esaminato nella mia tesi di laurea». Oltre a ciò Africh si è anche specializzata all'estero all'interno di un gruppo di scienziati che utilizza la tecni-

CRISTINA STUDIA IN LABORATORIO LE CARATTERISTICHE DEL GRAFENE

ca di microscopia: «È una tecnica che permette di vedere i singoli atomi sulla superficie», dice. Oggi gestisce un laboratorio che è una sorta di proprietà tra lo Iom e l'Università di Trieste, si occupa di materiali bidimensionali come il grafene e i suoi derivati: «Esaminiamo lo sviluppo di questi materiali, sia quello di crescita che di formazione, le sue proprietà e in particolare la sua reattività, ovvero come si comporta in presenza di gas». Studi che hanno una loro precisa applicabilità: «Noi però», dice «fac-

ciamo sostanzialmente ricerca di base, ma cerchiamo di focalizzarci sullo studio di caratteristiche che possono essere utili a comprendere meglio come costruire dei dispositivi. Per esempio indagare e analizzare il meccanismo di crescita in maniera approfondita, serve a migliorare la produzione di questo materiale. Cerchiamo così di facilitare la produzione di dispositivi più efficienti possibili».

Un settore quindi che conduce una sua ricerca all'avanguardia: «Capire per esempio

nel dettaglio del singolo atomo come avviene il processo di formazione del grafene su una superficie di nichel, è stato uno studio che ha riscontrato notevole interesse, tanto da essere pubblicato in "Scienze"». Cristina Africh è tra i responsabili del Progetto Nfa-Europe, la prima rete di infrastrutture condivise nel campo delle nanoscienze, progettata per offrire strumentazioni d'avanguardia a ricercatori pubblici e privati, finanziata dalla Ue. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La triestina Cristina Africh con il suo gatto

SCIENZA IN PILLOLE

Verso Mercurio

Sta per partire la missione spaziale europea diretta verso una delle zone più insidiose del Sistema solare: due sonde viaggeranno per 7 anni verso Mercurio.



Batteri intestinali

I rapporti tra l'autunno, l'intestino e i suoi abitanti: miliardi di batteri fondamentali per la salute. Il 70% delle cellule del sistema immunitario si trova lì.



Il bambino-vampiro

Lo scheletro di un bambino, ucciso forse dalla malaria, è stato rinvenuto in Umbria. Ha una grossa pietra nella bocca, come a volerne impedire il ritorno tra i vivi.



AL MICROSCOPIO

QUEI TEST GENETICI SU CANI E GATTI

MAURO GIACCA

Con la genetica Dtc (direct-to-consumer) potete farvi fare, stando a casa vostra, una serie di test genetici sul vostro Dna. Pagate con la carta di credito e vi mandano una provetta e un buono per un corriere. Sputate un po' di saliva nella provetta e la spedite: riceverete, sempre su internet, una serie di informazioni, da quelle banali (avete una tendenza a non digerire il latte? I vostri antenati provenivano dall'Est Europa?) a quelle più serie (siete predisposti a sviluppare un tumore? - queste ultime, almeno negli Stati Uniti, sono fortemente ristrette dalla Fda).

Gli ultimi arrivati nella giungla di internet sono ora i test Dtc per animali da compagnia. Con cani e gatti la genetica in effetti va a nozze: questi animali sono stati selezionati dall'uomo proprio per le mutazioni che conferiscono loro le caratteristiche somatiche che desideriamo. Ma incrociando cani geneticamente identici per generazioni, si sono anche selezionate mutazioni che la pressione naturale non ha potuto eliminare. Ad esempio, nel Setter irlandese una mutazione del gene Rcd1 è causa frequente di cecità, mentre i gatti Maine Coon con mutazioni del gene Mybpc sviluppano cardiomiopatia ipertrofica. Ben fanno quindi i veterinari a usare la genetica per limitare selettivamente la diffusione di queste mutazioni negli allevamenti. Ma la genetica personalizzata ha ora invaso il mondo dei singoli proprietari. La spesa globale per gli animali da compagnia è salita vertiginosamente, superando la cifra incredibile di 100 miliardi di dollari l'anno negli Stati Uniti e in Europa. Almeno 19 laboratori traggono vantaggio da questo aumentato amore per gli animali offrendo più di 200 test genetici per cani e gatti, la maggior parte dei quali privi di solida validazione. Con esiti spesso infausti per gli animali. Un editoriale di Nature questa settimana riporta la storia di un boxer di 13 anni che aveva iniziato a avere problemi a camminare. I proprietari avevano fatto un test genetico che aveva rivelato una mutazione simile a quella che porta alla Sla nell'uomo. Il cane era stato quindi soppresso. Ignoravano i proprietari (e il veterinario) che la frequenza di questa mutazione è meno di 1 su 100, e che quindi con ogni probabilità il cane aveva solo un problema alla colonna vertebrale, di ben più facile cura. Senza contare che questi test pseudo-personalizzati molto spesso non sono attendibili come risultato: una ricerca recente sui test Dtc umani ha rivelato che almeno il 40% delle varianti genetiche diagnosticate all'ignaro consumatore sono sbagliate. Ancora un esempio di come internet e il fai-da-te siano una miscela esplosiva che esclude medici e professionisti e apre la porta a bufale e inganni. —

Gli ultimi arrivati nella giungla del web sono gli esami Dtc su animali da compagnia

Un editoriale di Nature riporta il caso di un boxer di 13 anni che si era ammalato

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La prua di nave Explora, la rompighiacci dell'Ogs mentre si fa largo nel mare dell'Antartide

Lo studio della situazione dei ghiacci polari diventa fondamentale per capire quali sono i margini di intervento. Il lavoro dell'Ogs

Thom Yorke, canzone per salvare l'Antartide

FOCUS

Lorenza Masè

«Sulla terra esistono luoghi destinati a rimanere selvaggi e preservati dal passaggio dell'uomo e questa canzone parla della necessità di fermare questo passaggio». Così ha dichiarato Thom Yorke il frontman dei Radiohead che ha appena realizzato un brano per Greenpeace "Hands off The Antarctic" (Giù le mani dall'Antartide). L'aumento costante delle temperature globali ha destato preoccupazione in questi ultimi anni e la conoscenza della situazione attuale dei ghiacci polari è di estrema importanza per capire quali sono i margini di inter-

vento. L'Ipcc lo chiede da anni e l'ha appena ribadito nel rapporto quinquennale presentato lo scorso ottobre: se non si interverrà rapidamente per ridurre il riscaldamento globale mantenendolo entro i limiti del +1.5°C le conseguenze per il nostro Pianeta e l'umanità saranno devastanti. Florence Colleoni, ricercatrice dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale-Ogs, proveniente dalla Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici-Cmcc, ha coordinato una review pubblicata sulla rivista Nature Communications e un report su Scientific Reports che fanno il punto su come è cambiata nel tempo la risposta della calotta Antartica al riscaldamento oceanico e chiariscono su cosa indagare

1,5°

Secondo il rapporto stilato dall'Ipcc e diffuso lo scorso 8 ottobre a questo ritmo l'aumento globale della temperatura sarà di 1,5 gradi tra il 2030 e il 2052. Mantenere l'aumento di temperatura inferiore ai 2 gradi, e compiere sforzi per mantenerlo entro 1,5 gradi è l'obiettivo più ambizioso dell'accordo di Parigi, il più importante trattato degli ultimi anni per contrastare il riscaldamento globale riducendo sensibilmente le emissioni di anidride carbonica.

per meglio prevedere l'evoluzione futura. Risultato comune a entrambe le pubblicazioni è l'evidenziazione della necessità di completare la mappatura della topografia sub-glaciale, che regola la velocità di scarica di ghiaccio nell'oceano, per poter meglio identificare i principali punti di non ritorno da non oltrepassare e predire l'ampiezza dei cambiamenti del livello del mare. Per capire cosa succederà alla calotta polare dell'Antartide con il riscaldamento globale, la review, frutto del lavoro di un gruppo internazionale di ricercatori, a cui ha partecipato anche Laura De Santis di Ogs, si è concentrata su come la calotta stessa ha risposto in passato ai cambiamenti e soprattutto sui come modelli previsionali possono integrare le osservazioni e le rilevazioni di oggi con quelle di ieri. Spiega Florence Colleoni esperta di modellistica e dinamiche delle calotte glaciali che ha partecipato a due spedizioni in Antartide con la nave Ogs Explora: «Anche se grazie a questi modelli possiamo fare delle ipotesi sull'andamento futuro, i risultati predittivi dei modelli fisici sono profondamente influenzati dalla mancanza di dati topografici completi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NODO RISCALDAMENTO

Giorgi: non basta la carbon tax per ridurre l'emissione di gas

Per il climatologo dell'Itcp, non bastano le misure proposte dall'economista Nordhaus, premiato con il Nobel per le sue preziose ricerche

L'economista William Nordhaus è stato recentemente premiato con il Nobel per le sue ricerche che uniscono mercato e ambiente, mostrando come il rimedio più efficace per risolvere i proble-

mi causati dalle emissioni di gas serra sia una carbon tax globale uniformemente imposta a tutti i Paesi. In questo modo, dice lo scienziato, si condiziona il mercato e si spingono imprese e consumatori ad adottare soluzioni a basso impatto e più convenienti. Il premio è arrivato quasi in contemporanea all'ultimo rapporto dell'Ipcc, il più autorevole organismo internazionale dedicato al

cambiamento climatico premiato col Nobel nel 2007, che ha lanciato un allarme sulla necessità di intervenire al più presto possibile per evitare una catastrofe dai confini difficili da prevedere. Ne abbiamo discusso con Filippo Giorgi, climatologo dell'Itcp, membro dell'Ipcc e autore del recente libro "L'uomo e la farfalla". Nel libro, che affronta la questione del riscaldamento globale sotto

diversi aspetti, Giorgi si ferma anche sulla questione della sostenibilità economica dell'energia green. Questa energia secondo lo scienziato è sempre più competitiva, sempre più conveniente e autentica alternativa per ridurre i danni sull'ambiente e anche i conseguenti danni economici in settori chiave come quello agricolo e quello delle risorse idriche. «Nordhaus è stato il primo a combinare modelli economici e modelli climatici - commenta Giorgi -. Ma anche se la carbon tax è un modo per limitare le emissioni io non credo che siano possibili imposizioni di questo tipo a livello globale. L'abbiamo già visto con il protocollo di Kyoto, l'unico accordo mondiale vincolan-

te: se nazioni come gli Stati Uniti, che da soli producono più del 20% dei gas serra a livello mondiale, decidono di non adeguarsi alla normativa la sua efficacia viene fortemente compromessa. Ritengo piuttosto che la spinta verso l'economia green debba venire dal basso, dalla società civile e dalle imprese. Già oggi l'uso di energie da alcune fonti rinnovabili, come l'idroelettrico e l'eolico, è conveniente, considerando il rapporto tra l'energia prodotta e quella utilizzata per produrla. Diminuisce invece la convenienza dei fossili, perché, per esempio, è sempre più difficile estrarre petrolio e trasportarlo. L'Italia, evidenzia Giorgi, è abbastanza virtuosa da questo punto di

vista: già oggi il 20% dell'energia elettrica viene da fonti rinnovabili ed è in crescita. Anche nei paesi emergenti, come Cina e India, ci si è resi conto dei gravi danni alla salute prodotti dall'inquinamento e ci si muove in direzione delle rinnovabili: con l'iniziativa Solar Mission, per esempio, l'India mira all'installazione di pannelli solari in tutte le abitazioni entro il 2030. Lo scenario "business as usual", dice Giorgi, non è comunque praticabile, perché produrrebbe uno sconvolgimento climatico disastroso, che potrebbe compromettere lo sviluppo sostenibile della società come oggi la conosciamo. —

G.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Il giovane arbonauta che parla agli alberi e va alla scoperta di quelli da record

Pietro Maroè di San Daniele del Friuli, famiglia di tree climber ha girato l'Italia cercando i fusti più alti per poi raccontarli

Paolo Marcolin

Ci restano duecento anni prima che l'ultimo albero sia abbattuto e bisogna correre ai ripari, altrimenti dove troveremo l'ossigeno per respirare? Lo dice uno che di alberi se ne intende. Un tree climber, uno che li scala appeso a una corda per medicarne le ferite inferte dai parassiti o per aggiustarne la chioma. Si chiama Pietro e non Cosimo come il Barone rampante, ma anche lui vive

Oggi esce per Rizzoli la sua mappatura A Tolmezzo e Bertiole le nostre piante top

sugli alberi. **Pietro Maroè**, un giovane friulano di San Daniele, si è giocato le ferie per scoprire quale è l'albero più alto della nostra penisola e ci ha scritto un libro **"L'azzurro infinito degli alberi. Storie di boschi monumentali e di piccole foreste"** (Rizzoli, 196 pagg., 18 euro, ebook 9,99 euro) che esce oggi in libreria.

Lei ha già pubblicato un libro, 'La timidezza delle chiome', sul tema degli alberi. Co-

me è nata questa che, prima di diventare un lavoro, deve essere una passione?

«Questione di famiglia», risponde Maroè. «Mia nonna aveva un vivaio, il nonno mi ha insegnato a riconoscere i fiori e le piante, e mio padre faceva il tree climber».

Perché ha deciso di dare la caccia all'albero più alto?

«In Italia gli alberi più alti di cinquanta metri sono una cinquantina, ma non si conosceva la loro misura esatta. Anche perché la differenza tra le misurazioni è notevole, non solo perché le piante crescono in modo differente tra loro, ma anche perché sono cambiate le tecniche per misurarle. Adesso si utilizza il laser ma il dato più preciso si ottiene sempre arrampicandosi fino in cima. Insomma eravamo curiosi, io e gli altri che mi hanno accompagnato in questa spedizione, tra cui mio padre, di trovare l'albero più alto».

E l'avete trovato, dove si trova?

«È un abete di Douglas che si trova nella Foresta di Vallombrosa, a poco più di trenta chilometri da Firenze. Misura sessantadue metri e quarantacinque centimetri. Non ci aspettavamo un risultato così sorpren-

DA SAPERE

L'autore

Pietro Maroè, perito agrotecnico con indirizzo gestione risorse forestali e montane, è presidente di SuPerAlberi, dove insieme ad altri "arbonauti" si occupa di studiare, misurare e curare gli alberi monumentali. È anche istruttore di treeclimbing. Il suo sito è www.superalberi.it Gli arboricoltori sono dei professionisti, tecnici pubblici, ricercatori, vivaisti, educatori che nella loro attività si occupano di alberi. Tra loro ci sono i tree climber, che scalano gli alberi con le corde. Sono riuniti nella Società italiana di arboricoltura che conta seicento iscritti, ma quelli abilitati sono dieci volte tanto.

Le curiosità

Il primato mondiale dell'altezza spetta a una sequoia della California alta ben 115 metri. Il più grande albero d'Europa, invece, con oltre 22 metri di circonferenza, è il Castagno della Nave, che è anche il castagno più grande del mondo.

Si trova alle pendici dell'Etna, nascosto da un muro, ai margini di una vigna, dietro un portone quasi sempre chiuso.



dente. Eravamo fermi all'Avez del Principe, in Trentino, che purtroppo è stato abbattuto dal maltempo lo scorso anno».

Qual è l'albero più alto del Friuli Venezia Giulia?

«Un abete che si trova in Carnia, vicino Tolmezzo. Misura una cinquantina di metri».

È l'albero più vecchio?

«È la farnia di Sterpo, fa parte del parco di villa Colloredo Venier a Bertiole, e ha tra i cinquecento e i seicento anni. Nel

registro degli alberi monumentali italiani c'è anche un pino del parco di Miramare».

Restando in ambito regionale, gli amministratori pubblici hanno cura per i nostri alberi?

«Direi di sì. Una legge regionale tutela gli alberi monumentali e finanzia le potature che vengono fatte. Nelle gare per l'affidamento delle opere di cura del verde i comuni danno molto peso alla tecnica del-

la ditta e poco al ribasso. È indice di una buona attenzione, perché si cerca di selezionare le ditte con le migliori qualifiche».

Cifre alla mano, lei sostiene che gli alberi sono in pericolo, e con essi la nostra stessa sopravvivenza.

«I conti sono presto fatti: sulla terra ci sono tremila miliardi di alberi, la popolazione umana è di sette miliardi e mezzo, il che vuol dire che ci

PREMIO GIORNALISTICO

Giulia Armeni vince il Rizzi sfida all'ultimo voto e spareggio con Accerboni

VENEZIA

È Giulia Armeni del Giornale di Vicenza la supervincitrice della nona edizione del Premio giornalistico Paolo Rizzi, in ricordo del famoso critico d'arte veneziano e giornalista del Gazzettino. Armeni, con un'intervista allo scrittore Vitaliano Trevisan, ha vinto la sfida con Marianna Accerboni (Il Piccolo) e Alberto



Accerboni e Armeni alla sfida

Laggia (Jesus). Domenica, nella cerimonia conclusiva alla splendida Ca' Sagredo di Venezia, è stata necessaria una seconda votazione della giuria tecnica, presieduta dall'ex vicedirettore del Gazzettino, Vittorio Pierobon, affiancata dai "grandi lettori", per scegliere il vincitore dopo l'ex aequo tra Accerboni e Armeni, a testimonianza dell'elevata qualità dei concorrenti, in totale una sessantina.

Momento clou della giornata la consegna del Premio Rizzi alla carriera a Ezio Mauro, già direttore de La Stampa e di Repubblica, dove continua a scrivere come editorialista. «Il giornalista deve essere testimone, non protagonista. Deve essere nel po-

sto giusto, nel momento giusto. E deve avere il coraggio di tutti coloro che fanno un lavoro dove c'è impegno civile», ha detto Mauro, in dialogo con Enzo D'Antona, direttore del Piccolo, amico e collega di lunga data, e da Luigi Baciagli, direttore delle testate televisive Medianord. Quest'anno il Premio Rizzi ha tributato anche menzioni speciali a Renzo Sanson (Il Piccolo, per l'intervista alla nipote di Virgilio Giotti, che ricostruisce con grande efficacia la personalità del poeta e l'amicizia con Saba), Sergio Frigo (Il Mattino), Luisa Santinello (Il Messaggero di Sant'Antonio), Daniele Rea (Corriere del Veneto), Maurizio Bait (Il Gazzettino) e Roberto Luciani (Cats). —

ARTE

Picasso e la scultura alla Galleria Borghese

ROMA

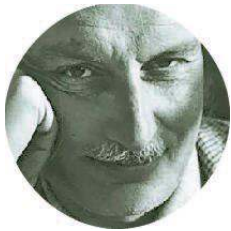
I visi e i corpi femminili, gli animali, le figure astratte e poi i frammenti e gli oggetti, in una continua decostruzione che traduce un pensiero rivoluzionario in materia: è un Picasso poco conosciuto quello che si incontra a Roma alla Galleria Borghese, dove da domani al 3 febbraio sono ospitati 56 capolavori scultorei realizzati tra il 1905 al 1964. Dal titolo «Picasso. La

scultura», la mostra è la prima in Italia dedicata a questo particolare aspetto della produzione dell'artista. Lungo il percorso appare fin da subito l'evidenza dello spirito innovatore di Picasso: mentre realizzava le opere, utilizzando i materiali più diversi, ispirandosi spesso alle donne amate, superava il linguaggio tradizionale aprendosi all'astrazione, ma anche al rapporto con il passato, dall'arte classica a quella africana.

MOSTRE
ED EVENTI

Le fotografie di Monti

Più di 400 opere indagano il percorso di uno dei principali fotografi del '900, Paolo Monti (1908-1982), in quattro mostre ai Musei San Domenico di Forlì



Premio Cavallini

Michele Ainis, Ermanno Cavazzoni, Piera Degli Esposti e Morgan i vincono il 'Premio Cavallini', istituito da Vittorio Sgarbi a Barcis nel '96. Consegna il 27 ottobre



Tesori dell'Arabia

Il 7 novembre verrà inaugurata nel Louvre di Abu Dhabi la mostra 'Strade d'Arabia: tesori archeologici dell'Arabia Saudita': 460 reperti fino al 16 febbraio



LA MOSTRA

Patrizia Bigarella una vita narrata attraverso il gioco della cellulosa

Nello spazio trart a Trieste il ciclo di opere dell'artista che porta il visitatore nella rappresentazione fantastica della sua esistenza

Giada Caliendo

Energia, vitalità, colore sono i tratti distintivi della personale "La mia vita" di Patrizia Bigarella inaugurata nello spazio d'arte trart in viale xx settembre a Trieste. La mostra, che sarà visitabile fino al 17 novembre, è un insieme variopinto di immagini di cartapesta, di materia e di sensazione che penetra nello sguardo attento del fruitore con aggraziata forza e ludica potenza. Federica Luser, curatrice della mostra, presenta "La mia vita" quale ciclo di opere in cui l'artista gioca in modo fantastico con le immagini della propria esistenza: cani, gatti, uccelli, alberi, fiori, giardini, cieli, nuvole divengono esplosione cromatica di una gioiosa interiorità. I contorni non sono netti, le icone, cadenzate nei luoghi della memoria, vanno interpretate nella narrazione compositiva. Figure antropomorfe abitano gli spazi scenici del suo sentire e l'elemento materico ne arricchisce la percezione. La zoologia che ne scaturisce appare emozionante e possente in un misto di rimembranza, mitologia e metafora. Patrizia Bigarella, che usa questa particolare tecnica da un paio di anni, racconta nello specifico il suo approccio alla cellulosa: "Lavorandola con le mani mi resi conto della durezza e nello stes-

so tempo della duttilità della materia e incominciai a usarla quale base per le tele".

La concretezza fisica delle opere si coniuga con la forza del blu, del rosso, dell'oro, del verde, dell'argento con l'espressività sanguigna delle scene trattate. «Gioca con la memoria e con la storia - scrive Federica Luser nel testo al catalogo - entra nelle grotte di Lescaux e rievoca quell'atmosfera sospesa, studia i breviari medioevali, è affascinata dalla semplicità e non convenzionalità delle loro forme, disegna e dipinge creature fantastiche che si

**Fino al 17 novembre
animali, giardini
cieli e nuvole
trasmettono gaiezza**

inseguono sulla carta». La natura è protagonista in un piano prospettico inusuale, su più livelli sia da un punto di vista immaginativo che spaziale. Un ritorno all'arcano o più propriamente al proprio intimo passato, inteso quale origine, viene supportato dalla forza evocativa della classicità, come in una sorta di "natura morta" rivisitata con la vitalità del giallo e del celeste.

Patrizia Bigarella gioca con le immagini della propria vita rimodulandole e trasformandole in "quadri" a volte di piccole dimensioni, altre volte più grandi per uno spettatore pronto a ricevere un tranquillizzante messaggio di gaiezza. —



Pietro Maroè, tree climber, ha "mappato" gli alberi più alti d'Italia: un appello al rispetto della natura

sono circa quattrocento alberi a testa. L'anidride carbonica emessa nell'atmosfera è pari a cinque tonnellate all'anno, mentre un albero ne fissa quindici chili all'anno. Quindi ci servono trecentocinquanta alberi a testa. Ogni anno abbattiamo venti miliardi di alberi e ne piantiamo cinque miliardi, così perdiamo quindici miliardi di alberi ogni anno. Insomma ogni anno diciamo addio a due alberi a testa, per cui ci re-

stano duecento anni prima che scompaia l'ultimo. In molti Paesi lo hanno capito e stanno cercando di correre ai ripari. La Slovenia, la Francia, i paesi nordici fanno politiche volte a rendere la presenza umana più ecosostenibile ed ecocompatibile possibile perché è l'unico modo per cercare di arginare il problema. In Italia il gap con questo approccio alla cultura verde è ancora elevato».

IL PATRIMONIO

Duemila tronchi come opere d'arte

Sono duemila gli alberi che il Corpo Forestale definisce di "grande interesse" e centocinquanta quelli di "eccezionale valore storico o monumentale" della penisola. Dai larici della Val d'Ultimo al platano di Cavour, dal cipresso di No-

Eppure a volte c'è un'attenzione quasi all'incontrario. Capita che nascano polemiche per un albero che, pur malato, viene abbattuto.

«Non è sbagliato cercare di salvare una pianta che sta male. È sbagliato cercare di tenerla in vita a tutti i costi anche quando può rappresentare un rischio per la sicurezza. E poi una pianta malata fa meno fiori e non produce ossigeno». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RASSEGNA

Porazzi, avvocato giallista a Gorizia con il suo profiler

GORIZIA

Penultimo appuntamento letterario per la rassegna autunnale "Il libro delle 18.03" che domani a Gorizia, nella sala Apt nei pressi della stazione ferroviaria, presenterà "La ragazza che chiedeva vendetta" (La Corte editore, 2018) di Pierluigi Porazzi. L'autore, avvocato e una delle penne più note del giallo italiano, racconterà del suo ultimo lavoro in una conversazione condot-



Pierluigi Porazzi

ta da Arianna Boria, responsabile delle pagine culturali del Piccolo. Si tratta di un nuovo episodio della saga thriller che vede come protagonista l'ex agente profiler Alex Nero. La storia è ambientata a Udine, dove una celebre chirurgo estetico viene ritrovato morto, insieme a due delle sue assistenti. Sembra un banale caso di omicidio-suicidio, ma gli investigatori scoprono una pista inquietante: un noto criminale potrebbe aver subito un intervento di plastica facciale, e aver assunto una nuova identità. Poco tempo dopo ha inizio una serie di omicidi efferati. Tre uomini che condividono un passato vengono assassinati, a breve distanza uno dall'altro, con modalità simili. —

ARTE

Illegio, 40mila visitatori Sgarbi: «Storia di successo»

UDINE

È di 40 mila presenze il bilancio dei visitatori della 15° mostra internazionale d'arte «Padri e figli» di Illegio, che si è chiusa domenica con ultimo visitatore il critico Vittorio Sgarbi. Ospitata alla Casa delle Esposizioni dal 13 maggio scorso, 'Padri e figli' ha esposto 60 opere, tra cui capolavori - come il Laocoonte dei Musei Vaticani - provenienti da Italia, Belgio, Croazia, Fran-



Vittorio Sgarbi a Illegio

cia, Polonia, Russia, Spagna, Gran Bretagna, da musei pubblici e collezioni private, scelte in 24 secoli di storia dell'arte. «La mostra ha superato il record registrato nell'edizione precedente, cioè 37.000 presenze», ha commentato a Udine il curatore scientifico, don Alessio Geretti.

«Sono un amico storico di questa terra e un frequentatore assiduo delle mostre di Illegio, che è ormai un modello culturale e una storia di successo», è stato il commento di Sgarbi. «Una mostra come sempre ambiziosa - ha proseguito il critico - per la quale sono state scelte opere in un percorso europeo su un tema forte. Molte cose non le conoscevo e mi sono sembrate davvero efficaci ed emotive». —

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Trieste
Contrasto
alla corruzione

Al Centro Culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1A, oggi, 18.30 “Il contrasto alla corruzione come elemento di sviluppo”. Il relatore sarà Alberto Vannucci, docente di Scienze Politiche all’Università di Pisa, direttore del Master in “Analisi, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione”.

Trieste
Orizzonte globale
e identità locale

Alla Biblioteca Statale Stelio

Crise oggi alle 17 nella Sala conferenze 2°piano, “Orizzonte globale e identità locale”, incontro con Fabio Finotti, organizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste e curato da Cristina Benussi.

Trieste
Massimiliano
e la scienza

Oggi alle 18 Piazza della libertà, 8 (all’interno della stazione ferroviaria) “Massimiliano d’Asburgo e l’inizio della scienza a Trieste” con Andreina Contessa, direttore Museo e Parco del Castello di Miramare . Per Trieste Massimiliano d’Asburgo è

una vera icona e un personaggio molto noto e amato. Di lui si è parlato in ogni modo: politico idealista e sfortunato, marito innamorato, visionario ideatore del più romantico dei castelli, quello di Miramare. Sono in pochi però a conoscere un’altra sua sfaccettatura, quella dell’appassionato di scienze naturali. Collezionista di campioni botanici, zoologici (amava in special modo farfalle e insetti in genere), geologici e fossili, organizzò e finanziò persino un’ambiziosa spedizione scientifica via mare, sulla fregata Novara, alla quale non poté però partecipare. I suoi doveri politici, ahimé, lo rendevano indi-

spensabile altrove. Del Massimiliano naturalista e dei suoi contributi alla nascita della “vocazione scientifica” di Trieste si parlerà con Andreina Contessa, nella conferenza Massimiliano d’Asburgo e l’inizio della scienza a Trieste, il prossimo appuntamento proposto da Trieste e la scienzi.

Trieste
Circolo
fotografico

“Ricordi e...Africa”. Questo il titolo dell’appuntamento di stasera alle 19, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Protagonista Aurelio Felluga con due audiovisivi.



Rassegna musicale al MushrooM

Oggi alle 21 al MushrooM di Trieste avrà luogo Protagonisti 2018, 38.a Rassegna musicale per cantanti, cantautori ed esponenti del karaoke. Sono ancora aperte e gratuite le iscrizioni a questa iniziativa canora (info 338.6722086 o pag.fb Fulvio Marion) con cover o brani di propria composizione su basi preregistrate. Nella Foto Artistika: Il cantante Stefano Hering.

TEATRO

Isabella Russinova
oggi alla Bartoli
è Marie Gouze
morta per la libertà

In scena *La viaggiatrice con le ali*
per la rassegna *Libertà Eguaglianza Identità*

Francesco Cardella

Storie di martiri al femminile, di donne forse dimenticate dalla Storia ma che hanno combattuto e sacrificato la vita in nome dei loro diritti. Sono le tracce che danno vita a “La viaggiatrice con le ali”, di e con Isabella Russinova, per la regia di Rodolfo Martinelli Carrarese, spettacolo in programma oggi (alle 21) alla Sala Bartoli del Politeama “Rossetti”, nuovo scalo all’interno del cartellone di “L. E. I – Libertà Eguaglianza Identità”, il progetto promosso dall’Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di

Trieste, un ciclo curato dalla stessa interprete triestina Isabella Russinova, percorso artistico ideato per dare ulteriore respiro e impatto alle problematiche trattate la violenza sulle donne. La rappresentazione di stasera pesca per l’occasione tra i meandri storici del Settecento, regalando un focus teatrale alla figura di Marie Gouze, meglio conosciuta come Olympe de Gouges, drammaturga originaria di Montauban, versante a sud ovest della Francia, impegnata sul fronte delle rivendicazioni femminili e accesa sostenitrice di un concetto di libertà mes-



Isabella Russinova è Marie Gouze
oggi alla Sala Bartoli del Rossetti

Progetto promosso
dall’Assessorato
alle Pari Opportunità
del Comune

so a repentaglio dalla deriva illiberale della Rivoluzione Francese. Per le sue posizioni e per i diversi testi redatti a sostegno – scrisse la “Dichiarazione dei Diritti della Donna e della Cittadina ma propose alla Nazione anche di scegliere tra i governi a carattere di Monarchia, Repubblica e Federalismo – Olympe de Gouges fu arrestata nell’agosto del 1793 e quindi condannata a morte alla ghigliottina,

nel novembre dello stesso anno. Gli annali concordano che le ultime parole fossero rivolte ai temi della sua battaglia, con la frase “Come la donna ha il diritto di salire sul patibolo, altresì deve avere il diritto di salire alle più alte cariche”. Riposta a lungo nel dimenticatoio della Storia, Olympe de Gouges ebbe un periodo di rivalutazione a partire dalla fine della Seconda Guerra mondiale e ora approda

anche sui palchi, grazie anche alla lettura di Isabella Russinova, autrice di una rappresentazione andata già in scena lo scorso dicembre al Teatro Flaiano di Roma, nell’ambito di “Quartieri Contemporanei” e riproposta successivamente nelle trame della rassegna targata “T. E. H. R”, altro progetto dedicato ai diritti umani, qui patrocinata da Amnesty International e da Università Roma Tre. –

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Soldado 16.30, 22.15
(22.15 al Fellini) Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabella Moner.

European out door
film tour 18/19 20.30

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Le ereditiere 17.00, 19.00, 21.00
di M. Martinelli.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Sogno di una notte di
mezza età 16.00, 17.30, 19.15, 20.45
Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Adrien Ugarde.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Emma Thompson (premio Oscar).

A star is born 16.30, 18.45, 21.15
Bradley Cooper, Lady Gaga.

Nessuno come noi 18.00, 21.45
Alessandro Preziosi, Sarah Felberbaum.

The wife - Vivere nell'ombra 16.15, 20.00
con Glenn Close dal best seller di Meg Wolitzer.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 5,00, bambini € 3,90

Klimt & Schiele - Eros e psiche 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Fahrenheit 11/9 16.30, 18.45, 21.15
di Michael Moore, regista premio Oscar

Piccoli brividi 2: I fantasmi
di Halloween 16.40, 20.30

Johnny English
colpisce ancora 18.30, 20.15, 22.00
Rowan Atkinson, Ben Miller, Emma Thompson

Venom 18.00, 20.00

dalla Marvel con Tom Hardy, Michelle Williams.

Disney - Gli Incredibili 2 16.45, 18.40

Searching 16.30, 18.45, 21.15

Zanna Bianca 16.40

Pupazzi senza gloria 22.00

SUPER solo per adulti

Sfida anale 16.00 ult. 21.00

Domani: Big white bamboo

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Disney - gli incredibili 2 17.20. Ancora oggi
ingresso a solo 3,50€. Tutti gli orari e gli altri films in
programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

The Children Act
Il Verdetto 17.30, 19.50, 21.40

Klimt e Schiele
Eros e Psiche 17.30, 20.00

La Grande Arte al Kinemax

Sogno di una notte di mezza età 21.30

Opera senza autore 17.00, 20.30

Kinemax d'Autore - ingresso unico 4,50 €

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

The Children Act
Il verdetto 17.30, 20.00, 22.10

Nessuno come noi 20.20

Pupazzi senza gloria VM14 22.15

Soldado 18.00, 20.10, 22.20

A star is born 22.10

Piccoli brividi 2
I fantasmi di Halloween 16.50

Johnny English
colpisce ancora 18.30

Venom 21.45

Zanna Bianca 16.30

La ragazza dei tulipani 17.30, 20.00

Kinemax d'Autore - Ingresso unico 4,50 €

Klimt e Schiele

Eros e Psiche 17.30, 20.15

La Grande Arte al Kinemax



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:

dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio:

dalle 14.30 alle 16.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Progetto “L.E.I. Libertà, Eguaglianza, Identità” promosso dal Comune di Trieste - Assessorato alle Pari Opportunità **La viaggiatrice con le ali - Omaggio a Olympe De Gouges** di e con Isabel Russinova, regia di Rodolfo Martinelli Carrarese; ricerca musicale Antonio Nasca, scene e costumi di Wilma Lo Gatto. Spettacolo gratuito fino ad esaurimento posti.

TEATRO LA CONTRADA

040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Alle 16.30 **Basabanchi Répète** di Alessandro Füllin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre. CAMPAGNA ABBONAMENTI IN CORSO.

AMICI DELLA CONTRADA. Tesseramento in corso. Oggi conferenza stampa di presentazione Stagione Teatro a Leggio 2018-2019, Sala Polacco, via Limitanea, ore 17.30.

Trieste Caffè dei Quanti con Julian Sgherla

Oggi secondo appuntamento con il Caffè dei Quanti. Al Caffè dei Libri, Via San Lazzaro 17, alle 18.30, l'attore Julian Sgherla presenterà "Giancarlo Ghirardi, la passione per la meccanica quantistica". Il breve racconto ripercorre, attraverso il viaggio tra vari testi di amici e colleghi del prof. Ghirardi. A seguire Fabio Benatti, docente di Fisica Teorica dell'Università di Trieste, parlerà di "I quanti e le loro strane correlazioni". Intermezzo musicale a cura di Carla Božac - Musiche di F. Martin

Trieste Travelling Africa

Per Travelling ASfrica oggi alle 18 alla Mediateca La Cappella Undergrou"nd) Presentazione del libro Fai della natura la tua maestra". La relazione bambino-natura per crescere fuori e crescere dentro alla presenza dell'autrice Paola Cosolo Marangon. Introduce Sergio Sichenze Arpa Fvg - LaRea.

Trieste I Rinnegati al Miela

Proseguono gli incontri del



Bruce McGuire all'Unione Ciechi

Oggi alle 17, nella Sala dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di via Battisti 2, l'attore Bruce McGuire (foto), nato a Seattle ma triestino d'adozione, si racconterà in un'intervista condotta dal cantante Giorgio Levi. Bruce McGuire ha interpretato l'eminente giornalista americano Norman Cousins nella miniserie "Papa Giovanni XXIII".

Festival Spaesati, oggi al teatro Miela alle 18 presentazione del testo di Alberto Flego, I Rinnegati (Renegades). Moderatore Gianfranco Schiavone e con Mefenja Tatcheu, Zabi hmadi e Emanuele Ansari. Alle 20.30 Diario da Mosul di Marino Andolina con Gianluca Paciucci voce recitante e Bachibafax musica.

Trieste Romano Sauro a Duino

La Pro Loco Mitreo, in collaborazione con la Lega Nazionale e sotto l'egida del Comune di Duino Aurisina, ha organizzato due incontri

con l'Ammiraglio Romano Sauro, nell'ambito del suo progetto "Sauro 100, un viaggio in barca a vela per 100 porti per 100 anni di storia". Il primo appuntamento, è oggi alle 17.30, al bar "Ai Sportivi" di Borgo San Mauro (Frazione Sistiana 126). L'Ammiraglio Sauro presenterà il suo libro "Nazario Sauro. Storia di un marinaio" e parlerà della sua iniziativa intitolata "Sauro 100, un viaggio in barca a vela, 100 porti per 100 anni di Storia. Il secondo appuntamento, è fissato per domani alle 10 alla Scuola Media "Carlo de Marchesetti" per un incontro con gli studenti delle scuole.

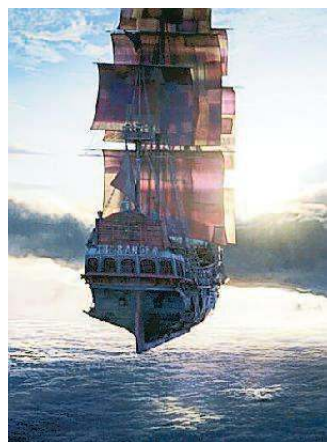
RASSEGNA

Pomeriggio con streghe ecco perché leggere con le scuole alla Lovat

Promuovere la lettura e divulgarne il valore soprattutto tra le scuole e le nuove generazioni. Sono le caratteristiche di "Io leggo perché", campagna su scala nazionale di sensibilizzazione alla lettura a cura dell'Associazione Italiana Editori, progetto accolto a Trieste all'interno della Libreria Lovat di viale XX Settembre 20. Un percorso inaugurato il 20 ottobre e che prosegue con la tappa di domani, dalle 16.30 alle 18.30, con "Pomeriggio con le streghe - Lettura magica per apprendisti stregoni", appuntamento curato dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia "La Scuola del Sole" di via Manzoni 14. Ancora le scuole alla ribalta nella proposta di giovedì alla Lovat (16.30 - 17.30) teatro di "Letture in Fa Mi Re dall'isola che non c'è", qui colorato dalle docenti e dagli alunni della Scuola Primaria "Dardi", le classi 4° A, B e C, e della Divisione "Julia", alle prese con brani musicali e testi tratti dalla saga di Peter Pan. Si

chiude venerdì 26, con la lettura di "Strega Rossella" (alle 17) opera di Julia Donaldson affrontata dalle classi seconde della Scuola Primaria "Nazario Sauro". Durante il periodo sarà possibile acquistare libri e donarli alle Biblioteche Scolastiche, con applicato il 15% di sconto. Ulteriori informazioni sul sito www.ioleggoperche.it. —

F.C.



Magia, streghe e Peter Pan per la rassegna "Io leggo perché" alla libreria Lovat

AL MIELA

Science & the City mette in scena il futuro prossimo della terapia genica

Sul palco Alberto Auricchio e Anna Cereseto parleranno su "Geni come farmaci"

Sul fatto che stiamo vivendo una vera e propria rivoluzione genetica rimangono pochi dubbi. Sequenze genetiche personalizzate, tecniche per correggere i difetti ereditari, frammenti di Dna come veri e propri farmaci: cos'altro ci riservano queste tecnologie per il nostro benessere e quello dei nostri figli? La risposta a queste domande arriverà da alcuni tra i massimi esperti della ricerca bio-medica chiamati a partecipare all'ultimo appuntamento con la manifestazione Science & the City, il ciclo di incontri di divulgazione scientifica ideato da Icgeb, il Centro In-

ternazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie, diretto da Mauro Giacca, con letture in sala dell'attrice Chiara Buratti. L'ultimo appuntamento di Science&The City, domani al Teatro Miela (alle 18), intitolato "Geni come farmaci" affronterà la tematica della terapia genica. A parlarne saranno Alberto Auricchio, dell'Istituto Telethon di Genetica e Medicina (Tigem) di Napoli, uno dei massimi esperti mondiali della terapia genica per le malattie ereditarie che causano cecità. Con lui sul palco ci sarà un'altra grande esperta nel campo della terapia genica,



Anna Cereseto, recente protagonista di una grande scoperta sulla riscrittura del Dna

Anna Cereseto, recente protagonista con il suo laboratorio di una grande scoperta sulla riscrittura del Dna. Dopo un periodo di oltre 10 anni in prestigiosi istituti di ricerca negli Stati Uniti, Cereseto è rientrata in Italia, prima all'Icgeb a Trieste e poi alla Scuola Normale Superiore a Pisa, per diventare Professore al Centro di Bio-

logia Integrata (Cibio) dell'Università di Trento. Ma Anna Cereseto sarà anche protagonista della prima tappa udinese del format ideato da Icgeb: proprio oggi alle 18 in Sala Ajace a Palazzo d'Aronco, in programma l'incontro "Manipolare i geni". A discuterne anche Michele Morgante e Serena Zacchigna. —

Presentazione oggi alla Camera di commercio La lunga storia dell'Audace la nave dell'Italia a Trieste

IL LIBRO

Audace racconta un pezzo importante della storia della Nazione e della Regione. Varato nel 1916 e l'affondato nel 1944, il cacciatorpediniere Audace racconta un pezzo importante della storia della Nazione e di Trieste. Da questa nave il 3 novembre 1918, il generale Carlo Petitti di Roreto sbarcò a Trieste pro-



Ugo Gerini

clamando l'annessione della città all'Italia e in seguito, il 10 novembre, dalla stessa nave sbarcarono a Trieste re Vittorio Emanuele III e i generali Armando Diaz e Pietro Badoglio. Ora alla storia di questa nave Ugo Gerini, appassionato di storia navale, ha dedicato il libro "Regia nave Audace - 100 anni dopo" (Luglio Editore, pagg. 115, euro 14,00). Il libro sarà presentato oggi alle 16.15 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio in Piazza della Borsa 14. In un insieme di documenti, testimonianze, illustrazioni, rendering, fotografie e spunti vari (c'è persino un capitolo su Annalisa Sandri, esperta culinaria che ha "ricostruito" il menu servito a bordo della nave), e con prefazione di Diego

Redivo, il libro di Gerini ripercorre la storia del cacciatorpediniere, dal varo all'affondamento per mano dei britannici dopo essere stato requisito dai tedeschi e ribattezzato TA20, fino al ritrovamento del relitto, nel 1999, ad opera dei sub triestini Mario Arena e Leonardo Laneve. Oggi la carcassa della nave giace a 80 metri di profondità al largo dell'isola di Pago. Come già per altre pubblicazioni dedicate a unità storiche come la corazzata Roma e il cacciatorpediniere Da Noli, Gerini riporta immagini e storia delle esplorazioni del relitto, a sottolineare il filo che unisce il passato e presente della nave, uno dei simboli della storia di Trieste. —

P.S.

TEATRO MIELA

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Oggi, ore 18.00: presentazione del testo I rinnegati di Alberto Flego, con Mefenja Tatcheu, Zabi Ahmadi e Emanuele Ansari, moderatore Gianfranco Schiavone. Ingresso libero.

TEATRO MIELA - S/PAESATI. Oggi, ore 20.30: Diario da Mosul di Marino Andolina, Gianluca Paciucci voce recitante, Bachibafax musica. Spettacolo basato sui diari del pediatra di guerra Marino Andolina, scritti nell'estate del 2017 a Mosul. Ingresso € 8,00, ridotto € 6,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Domani e giovedì 25 ottobre ore 20.45, Massimo Lopez & Tullio Solenghi Show.

Sabato 27 ottobre Orchestra San Marco, coro del Friuli Venezia Giulia, Cristiano Dell'Oste direttore, in programma musiche di Zelenka, Bach.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C.
S.p.A.

semplicemente
efficace

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311

legaletrieste@manzoni.it

Esce giovedì al cinema "Euforia", il nuovo film di Valeria Golino che ha tra i protagonisti l'attore triestino

Germani: «Con Scamarcio sullo schermo la normalità degli affetti di una coppia gay»

L'INTERVISTA

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Esce giovedì al cinema "Euforia", il nuovo film di Valeria Golino, dove, accanto a Riccardo Scamarcio, recita l'attore triestino Andrea Germani. Un'avventura maturata nel tempo: «Cinque anni fa avevo fatto un provino per "Miele", dove avrei dovuto interpretare il ragazzo malato di Sla che alla fine chiede l'eutanasia. Non sono stato scelto, anche se all'epoca Valeria mi aveva fatto capire che mi avrebbe tenuto presente per un eventuale altro film. Alla fine ho partecipato al provino per "Euforia". È andata benissimo. Valeria era entusiasta. Abbiamo fatto il provino anche con Scamarcio, che però non è andato al massimo: in quel periodo aveva dei problemi familiari. Valeria mi piace molto come regista e attrice. Conosce i meccanismi di nascita dell'emozione ed è molto chiara in ciò che vuole».

Da regista donna, Golino come ha impostato il lavoro?

«Con una sensibilità diversa. In questo film – un po' la continuazione di "Miele" – tratta sempre il rapporto con la morte, ma la prende anche un po' in giro. C'è una delicatezza femminile, una cura nei dettagli, nel preservare l'attore, nel senso di chiedergli di andare a fondo nelle sue emozioni. Ha lavorato molto sul mio rapporto con Riccardo. La mascolinità di Scamarcio unita a una femminilità mia più presente, ha fatto sì che tra noi ci fosse un gioco. C'era una componente ludica enorme e nel contempo ti sentivi protetto».

Chi è il suo personaggio?

«Luca, compagno di Matteo (Scamarcio), che lo chiama "la dama di compagnia". Sono una coppia omosessuale adulta, non c'è più la passione. Questo loro rapporto lo ritrovo un po' ne "La bottega del caffè" che ho fatto a teatro. È un rapporto vittima-carnefice: io amo Matteo, lui mi ama e ha bisogno di me, perché io rappresento per lui la normalità. A un certo punto, però, Matteo tenta il suicidio ed è lì che forse gli dico per la prima volta che lo amo. E lui torna da me,



Andrea Germani è anche nel cast de "I miserabili", da oggi al teatro Quirino di Roma Foto Azzurra Primavera

perché sa che sono l'unica persona su cui può contare».

Il suo è un personaggio forte...

«Quando, come in questo caso, il tuo compagno tenta il suicidio e lo stai per perdere, diventi forte».

Come viene trattata dalla Golino l'omosessualità?

«Sullo schermo vediamo

due fratelli completamente opposti: il personaggio di Valerio Mastandrea vive in periferia con la moglie che sta lasciando e con un figlio, mentre quello di Scamarcio è l'uomo di successo che vive una vita al massimo. Il suo è un tipo di omosessualità portata all'eccesso, ma, al tempo stesso, anche il nostro rapporto viene

messo in luce nel film: quello di due persone che si vogliono bene. In generale si tende a vedere l'omosessualità come un qualcosa di estremo e non come un prendersi cura l'uno dell'altro. Credo ci sia un bisogno di normalità, di conoscenza della quotidianità e non dell'estremizzazione di un comportamento. Non biso-

gna confondere il privato con il pubblico».

Da una parte c'è la normalità e dall'altra quello che gli altri vogliono vedere...

«Esatto. O quello che tu sei costretto a far vedere perché così sei capito».

Il film punta sui rapporti veri...

«Molto. Valeria ha scelto un cast di persone che possono dare qualcosa di proprio al film e che si lasciano guidare da lei. Il montaggio è potente: la regista è riuscita a costruire un percorso che non ti aspetti».

Il film esce giovedì, lei sarà a Roma con "I Miserabili"...

«Cominciamo oggi al Teatro Quirino. Per me va benissimo perché posso unire la promozione del film con lo spettacolo. Poi saremo in giro per l'Italia e nuovamente in Friuli Venezia Giulia».

Nei Miserabili che personaggio interpreta?

«Enjolras, il capo dei rivoluzionari, è una testa calda che combatte da solo per i propri ideali, per quello in cui crede. Io cerco sempre di combattere, anche se poi nella vita devi fare i conti con tanti compromessi. Quello di Enjolras è combattere contro un sistema, quello napoleonico, che non permette l'evoluzione di una democrazia. È un aspetto anche del periodo storico che ora stiamo vivendo, dove una presa di coscienza su alcuni valori, su alcuni ideali e su alcune tematiche sarebbe d'obbligo».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

X FACTOR

Lodo Guenzi al posto di Asia Sky: «Nessuna ipocrisia»

MILANO

Si riparte con i live anche per la nuova edizione di X Factor che giovedì inaugurerà il palco milanese dove si daranno battaglia i dodici nomi selezionati nelle fasi precedenti. A tenere banco, anche a poche ore dall'inizio della nuova fase del talent di Sky, le vicende che hanno portato all'esclusione dal banco dei giudici di Asia Argento, difesa anche da Adriano Celentano che ha voluto dire la sua pubblicamente, attraverso una nota, accusando il colosso televisivo di «ipocri-

sia» nella gestione della faccenda. «Il caso è stato dibattuto ampiamente - ha risposto Nils Hartmann, responsabile dei contenuti originali di Sky - e ognuno è libero di esprimere la propria opinione. Nessuno qui si è permesso di credere a nessuna accusa e non facciamo i moralisti. Abbiamo preso tempo fa una posizione e semplicemente l'abbiamo mantenuta». Già nelle scorse settimane, poco dopo lo 'scoppio' dell'affaire Argento, Sky aveva giustificato l'esclusione dell'attrice dalla fase live del programma (dopo che con lei

erano state registrate le selezioni) «per tutelare i concorrenti rispetto ad una vicenda che è estranea a loro e al programma e che distoglierebbe l'attenzione dal vero fulcro di X Factor, la musica e il talento».

Al centro dei cambiamenti in corso si è trovato il nuovo giudice scelto: Lodo Guenzi de Lo Stato Sociale, al lavoro sulla categoria dei gruppi con i tre nomi selezionati da Asia Argento (Bowland, Red Bricks Foundation e Seveso Casino Palace). «Onorerò il lavoro fatto da Asia prima di me - ha assicurato Guenzi - perché ho passato la mia vita e la passerò ancora in una band, quindi ne capisco le dinamiche. Per quello che ho visto in tv Asia è stata molto brava e le sue scelte sono parte delle motivazioni che mi hanno spinto ad accettare il posto di giudice».

MUSICA

Les Babettes in tournée in Cina «Canteremo El can de Trieste»

Il trio parte oggi con Mr. Wallace (Walter Grison) e dodici musicisti All Stars. «Come omaggio abbiamo preparato due brani in lingua originale»

Micol Brusaferrò / TRIESTE

La formazione femminile de Les Babettes si prepara a una tournée in Cina, insieme a Walter Grison, con il gruppo Les Babettes & Mr. Wallace All Stars. Partiranno oggi alla volta di Shangai, per due settimane di concerti, concentrati soprattutto nella metropoli, ma con tappe anche a Nanjing e nella provincia del Guizhou. «Questa possibilità in Oriente - spiegano le tre cantanti - si è aperta proprio grazie a Walter Grison, alias Mr. Wallace, che abbiamo conosciuto qualche anno fa tramite una collaborazione con gli Hard Lemonade. Tutt'oggi lavoriamo con lui e The 1000 Streets' Orchestra, di cui è direttore». Al gruppo si aggiungeranno tanti musicisti, sempre italiani, che si alterneranno nelle esibizioni. «Non vediamo l'ora di affrontare questa nuova avventura - dicono Les Babettes - alla scoperta di una cultura che ci affascina e incuriosisce, per vedere se è vero che la musica è un linguaggio universale: vogliamo riuscire a far divertire e ballare con il nostro swing-boogie-rock'n'roll un



Les Babettes & Mr. Wallace con alcuni dei musicisti del gruppo

pubblico così diverso da quello a cui siamo abituati. Con noi portiamo tanta energia e un repertorio con molte novità. Come omaggio - spiegano le artiste - abbiamo preparato due brani che sono nel cuore di ogni cinese, che canteremo in lingua originale, ma nella scaletta del nostro concerto non possono mancare i classici swing che caratterizzano il nostro stile, e tra questi "El can de Trieste" di Lelio Luttazzi, per portare con noi un pezzo della nostra città. Rimarremo in Cina per due settimane con una serie molto fitta di concerti, soprattutto a Shan-

ghai ma con una tappa a Nanjing (Nanchino) e in una città nella provincia del Guizhou». Les Babettes & Mr. Wallace All Stars è un gruppo formato da dodici persone. Oltre al trio femminile con Anna De Giovanni, Chiara Gelmini, Eleonora Lana, ci saranno Walter Grison, sax e voce, Leo Virgili, chitarra, trombone e voce, Denis Zupin, batteria, Alessandro Scolzi, piano, Stefano Muscovi, tromba, Gabriele Cancelli, tromba, Martin Dequal, tromba e tastiera, Riccardo Pitacco, chitarra e trombone, Daniele Tripaldi, basso elettrico e voce. —

MUSICA

Ermal Meta al Rossetti tappa del tour il 18 marzo

Ermal Meta, con gli GnuQuartet, si esibirà il 18 marzo al Politeama Rossetti, unica tappa in regione del tour che lo porterà nei teatri di tutta Italia. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit srl, sono in vendita sul circuito Ticketone e alla biglietteria del Politeama. Informazioni e punti vendita su www.azalea.it





I Medici - Lorenzo il Magnifico
RAI 1, ORE 21.25
Dopo anni di potere, la Banca dei Medici, guidata da Piero, è in difficoltà. Un giorno l'uomo viene ferito e a salvarlo ci pensano i figli Lorenzo (**Daniel Sharman**) e Giuliano. Poi Lorenzo parte per Roma.



Stasera tutto è possibile
RAI 2, ORE 21.20
Tra gli ospiti di questa quinta puntata, condotta come sempre da Amadeus, ci sono Mariano Bruno, Max Cavallari, Sergio Friscia e **Nathalie Guetta**.



Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
La vita a Puente Viejo diventa sempre più difficile e Julieta ancora non si trova. Emilia (**Sandra Cervera**) e Raimundo chiedono a Francisca di esercitare la sua autorità.



Benvenuti al Nord
CANALE 5, ORE 21.20
La storia di amicizia di Alberto (**Claudio Bisio**) e Mattia, impiegata alle poste. Il secondo, eterno irresponsabile, lascia il paesino meridionale in cui vive e si trasferisce a Milano.



X Factor
La corsa verso i live
TV8, ORE 21.30
In attesa dei live della dodicesima edizione, **Alessandro Cattelan** presenta uno speciale che ripercorre i momenti salienti del talent canoro.

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da €99,00 €79,99

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2 - J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - S4 Mini

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 €199 €**159,99**

Galaxy J7 5,5" €199 €**169,99**

Galaxy J3 (2017) 2 GB Ram €179 €**139,99**

LG K4 (2017 5") €119 €**89,99**

LG Q6 32 GB - 3 GB Ram €249 €**199,99**
RICONOSCIMENTO FACCIALE

iPhone 5S 32 GB €249 €**179,99**

iPhone 7 32 GB €649 €**549,99**

Disponibili su ordinazione i nuovi iPhone 8 - 8 Plus - X - XS - XS Max

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	1	LA 7	7	TV8	8
6.00 Rai News Attualità 6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 9.55 Tg1 10.00 Storie italiane Attualità 11.30 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Vieni da me Talk Show 15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.15 Tg1 16.25 Tg1 Economia Rubrica 16.35 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show 21.25 I Medici - Lorenzo il Magnifico Serie Tv 23.30 Tg1 - 60 Secondi 23.35 Porta a porta Attualità 1.10 Tg1 - Notte 1.45 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma Rubrica 2.15 L'altro '900 Rubrica		7.10 5 cose da sapere Rubrica 7.55 Revenge Serie Tv 10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità 10.25 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.30 Ci vediamo in tribunale Court Show 17.20 Elementary Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg 21.20 Stasera tutto è possibile Show 0.15 Mi rifaccio vivo Film commedia ('13) 2.00 Digital World Rubrica 2.35 Rebelde Way Serie Tv 4.00 Videocomic		7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente Tg Regione 14.00 Tg3 14.20 Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.20 La signora del West Serie Tv 17.00 Aspettando Geo Doc 17.20 Geo Documenti 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Non ho l'età Attualità 20.45 Un posto al sole 21.15 #cartabianca Attualità 24.00 Tg3 Linea notte estate 1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica		6.10 Fuori dal coro Attualità 7.00 W Raffai Musicale 7.15 Supercar Serie Tv 8.20 Monk Serie Tv 9.15 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 11.55 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 16.55 Il solitario di Rio Grande Film western ('71) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Fuori dal coro Attualità 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Il segreto Telenovela 23.20 Due nel mirino Film avventura ('90) 1.35 Tg4 Night News 2.00 Stasera Italia Attualità 3.10 Questa specie d'amore Film drammatico ('71)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 Grande Fratello Vip Real Tv 16.20 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 21.20 Benvenuti al Nord Film commedia ('11) 23.30 #Hype Rubrica 0.20 Tg5 Notte 0.55 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico 1.20 Uomini e donne People Show		7.10 Spank tenero rubacuori Cartoni 7.40 Pollyanna Cartoni 8.05 Kiss me Licia Cartoni 8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv 10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Grande Fratello Vip Real Tv 13.15 Sport Mediaset Rubrica 13.55 I Simpson Cartoni 14.45 The Big Bang Theory Sitcom 15.45 Black-ish Serie Tv 16.15 The Goldbergs Sitcom 16.45 Baby Daddy Sitcom 17.35 Friends Sitcom 18.00 Grande Fratello Vip Real Tv 18.20 Mai dire GF Vip Polpette 18.30 Studio Aperto 19.00 Sport Mediaset Rubrica 19.40 CSI New York Serie Tv 20.30 CSI Serie Tv 21.20 Le Iene Show Show 0.50 Pregiudizio universale Show 1.05 Mai dire Grande fratello Vip Show		6.00 Meteo / Traffico Oroscoipo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 diMartedì Attualità 0.50 Tg La7 1.00 Otto e mezzo Attualità 1.40 L'aria che tira Rubrica 4.10 Tagadà Attualità		14.15 Un assassino in casa (1° Tv) Film thriller ('18) 16.00 L'ultimo San Valentino Film Tv sentimentale ('11) 17.45 Vite da copertina Doc. 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age... 21.30 X Factor - La corsa verso i Live Talent Show 2.00 American Pie 6 - Beta House Film Tv commedia	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
9.35 The Big Bang Theory Sitcom 10.20 In Plain Sight Serie Tv 12.15 Chuck Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Arrow Serie Tv 17.35 Chuck Serie Tv 19.20 Person of Interest Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 Blood Father Film ('16) 23.00 Taken Serie Tv 23.50 Ritorno al futuro Film fantascienza ('84)		8.05 C'era una volta Serie Tv 9.35 Ghost Whisperer Serie Tv 11.05 Madam Secretary Serie Tv 12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 14.15 X-Files Serie Tv 15.50 Scorpion Serie Tv 17.20 C'era una volta Serie Tv 18.50 Ghost Whisperer Serie Tv 20.25 Lol (-) Sitcom 21.05 Legion Film ('10) 22.45 The Exorcist Serie Tv 0.20 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv		11.00 Lady Barbara Film musicale ('70) 13.10 Naja Film drammatico ('98) 15.10 La furia dei Kyber Film avventura ('70) 17.10 Note di cinema Rubrica 17.15 I giorni dell'abbandono Film drammatico ('05) 19.15 Miami Vice Serie Tv 20.05 A-Team Serie Tv 21.00 Morte in Vaticano Film thriller ('82) 23.20 Quo vadis Film ('51)		14.50 Lo strabiliante mondo delle piante Doc. 15.45 Trans Europe Express Doc. 16.45 Wild Philippine Doc. 17.30 I Dottori dei Vulcani Doc. 18.25 Rai News - Giorno 18.30 The Sense Of Beauty Doc. 19.25 Museo Italia 20.15 Musei Capitolini Rubrica 20.15 Trans Europe Express Doc. 21.15 Infedele per caso Film commedia ('10) 22.55 Dizzy Gillespie Stuff Smith Live Doc.		12.50 P.S. I Love You ilm sentimentale ('07) 14.55 Mozzarella Stories Film commedia ('11) 16.40 Gli implacabili Film western ('55) 18.50 Il cacciatore del Missouri Film western ('51) 20.15 Ai confini dell'Arizona Serie Tv 21.10 Tutte lo vogliono Film commedia ('15) 22.35 Roma Daily Rubrica 22.50 Il pretore Film ('14)		10.40 Nebbie e delitti 2 Miniserie 12.25 Un medico in famiglia 3 Miniserie 14.25 La squadra Serie Tv 16.10 La nostra amica Robbie Serie Tv 17.50 Provacì ancora Prof! 7 Miniserie 19.40 Il maresciallo Rocca Miniserie 21.20 Anna e il re di Dresda Film Tv commedia ('17) 23.00 Brava! Talk Show 23.50 Isabel Serie Tv		11.45 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 12.45 Buying & Selling 13.45 MasterChef Italia 5 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Danny Collins Film commedia ('15) 23.15 Whores' Glory Film documentario ('11)		8.40 Le sorelle McLeod Serie Tv 11.10 La casa nella prateria Serie Tv 14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv 15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv 17.30 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Tutto in famiglia Sitcom 20.40 La tata Sitcom 21.10 In Good Company Film commedia ('04) 23.00 Piovuta dal cielo Film commedia ('99)	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Laura, una vita straordinaria Miniserie 16.30 Speciale Diario di Papa Francesco Rubrica 17.00 La saggezza del tempo, un progetto un libro un evento con Papa Francesco 19.00 Attenti al lupo Attualità 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 21.05 Ave Maria Rubrica 22.00 I passi del silenzio Rubrica 23.05 Retroscena		9.00 I menù di Benedetta 12.05 Cuochi e fiamme 13.10 Selfie Food Rubrica 13.20 Honestly Good 13.30 Ricetta sprint di Benedetta 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv 16.25 Private Practice Serie Tv 18.25 I menù di Benedetta 20.20 Honestly Good 20.30 Cuochi e fiamme 21.30 Private Practice Serie Tv 0.50 Selfie Food Rubrica 1.00 Honestly Good Cooking Show		9.55 Beautiful Soap Opera 10.15 Una vita Telenovela 11.15 Il segreto Telenovela 12.15 Ultimate dalla Casa 12.30 Grande Fratello Vip Live 14.00 The Originals Serie Tv 15.50 Pretty Little Liars Serie Tv 17.45 Grande Fratello Vip Live 18.30 Ultimate dalla Casa 18.45 Grande Fratello Vip Live 19.45 Uomini e donne 21.10 Grande Fratello Vip Reality Show 0.50 Grande Fratello Vip Live		6.00 Alta infedeltà DocuReality 7.50 House Hunters International Real Tv 9.55 Spie al ristorante Real Tv 12.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv 13.50 Bake Off Extra Dolce 14.55 Abito da sposa cercasi 18.20 Quattro matrimoni USA 20.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality 22.10 Vite al limite DocuReality 0.05 24 ore al pronto soccorso		6.00 Murder Comes to Town Real Crime 7.55 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv 10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv 12.35 Law & Order Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.20 Law & Order Serie Tv 21.10 Cherif Serie Tv 23.00 Tatort - Scena del crimine Serie Tv 0.55 Murder Comes to Town		8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 9.45 Bones Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Mentalist Serie Tv 15.25 Bones Serie Tv 17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv 19.15 The Mentalist Serie Tv 21.10 Chicago P.D. Serie Tv 23.40 The Closer Serie Tv 1.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		10.05 Vado a vivere nel bosco 11.00 Nudi e crudi Real Tv 12.45 Storage Wars Canada 13.45 Airport Security USA 15.05 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality 16.00 Ed Stafford: duro a morire 17.50 Ai confini della civiltà 19.35 L'oro del diavolo Real Tv 21.25 Lupi di mare DocuReality 22.20 Nudi e crudi Real Tv 0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime 1.05 Drug Wars DocuReality		7.18: Gr FVG, Onde verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: Nasa Space Apps Challenge Trieste 2018. Le alghie dell'alto Adriatico al Museo di Storia Naturale. "Balle mortali" di Roberto Burioni. "Topi da laboratorio", da Trieste a Genova per il Festival della Scienza; 12.30: Gr FVG; 13.29: Rotocalco Incontri: "Contemporanea 2018" a Udine fino al 26 di ottobre. L'appuntamento legato alle nuove sperimentazioni musicali; 15: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; 16: Sconfimenti: Elis Deghenghi Olujic parlerà dell'Istria. Presentazione del volume "Tartini, Padova, Europa" di Sergio Durante. In chiusura, i contenuti dell'inserto "InPiùEconomia" del quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero "La Voce del Popolo" della Casa Editrice Edit di Fiume. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Onde radioattive; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.20: L'angolino dei ragazzi; Music box; 15: Onde giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.30: Libro aperto: Igor Skamperec: colloqui con Kosinski - 17. a pt; Music box; 18: I luoghi della memoria - di Vili Princič; Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.	

RADIO	SKY-PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1 18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Numeri primi 23.30 Tra poco in edicola	SKY CINEMA 21.15 Assassinio sull'Orient Express Film Sky Cinema Uno 21.15 Il castello magico Film Sky Cinema Hits 21.00 Brice contro Brice Film Sky Cinema Comedy 21.00 Sydney White Biancaneve al college Film Sky Cinema Family PREMIUM CINEMA 21.15 L'incredibile Burt Wonderstone Film Cinema 21.15 I Give It a Year Film Cinema Comedy 21.15 Fantastic 4 Film Cinema Energy 21.15 Biutiful Film Cinema Emotion	TELEQUATTRO 06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - doc. 13.05 L'alpino 13.20 Il notiziario 13.40 Il Caffè dello sport - r 15.10 Rotocalco AdnKronos 17.00 Borgo Italia - doc. 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Tisane unguenti e cachet: la farmacia che era e la farmacia che è - Live 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.05 Salus tv 20.30 Il notiziario 21.00 Qui studio a voi stadio 23.00 Il notiziario 00.30 Studi Telequattro 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta
RADIO 2 17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	SKY UNO 15.50 Case da ricchi: Australia 16.35 X Factor Daily Talent Show 17.10 Matrimonio a prima vista Finlandia Real Tv 18.50 Pasticceria estrema 19.40 X Factor Daily Talent Show 20.15 E poi c'è Cattelan a teatro Talk Show 22.15 X Factor 2018 Talent Show 0.05 E poi c'è Cattelan a teatro Talk Show PREMIUM ACTION 15.35 Grimm Serie Tv 16.25 The Vampire Diaries 17.10 Chicago Fire Serie Tv 18.00 Gotham Serie Tv 18.50 Supernatural Serie Tv 19.40 The Flash Serie Tv 20.25 Nikita Serie Tv 21.15 The 100 Serie Tv 22.00 The Originals Serie Tv 22.50 Arrow Serie Tv	CAPODISTRIA 14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg 14.20 Pop news tv 14.25 Ora musica 14.40 Est-Ovest 15.00 Spezzoni d'archivio 15.50 Artevisione Magazine 16.20 Zona sport 16.55 Meridiani 18.00 Progr. in lingua slovena Dober dan, vsak dan 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 Tuttoggi scuola 20.15 Il giardino dei sogni 21.00 A tambur battente 22.05 Tuttoggi II ed. 22.15 Tech Princess 22.25 Pop news tv 22.30 Istria e... dintorni 23.10 Zona sport 23.30 Spazio musica 00.05 Tv Events.it
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Bologna Jazz Festival 22.00 Radio3 Suite 23.00 Archivio musicale	M20 17.15 Controtendance 18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves	

SPORT

Basket serie A

L'accoppiata lettone fa volare l'Alma

Strautins si conferma, Silins è già del gruppo

Come sono lontani i tempi della deludente meteora Cipruss
Le due ali baltiche hanno messo la loro firma sulla vittoria

Roberto Degrassi / TRIESTE

Il primo, meglio dimenticarlo. A dire il vero, ci ha messo parecchio del suo per venir confinato nell'oblio. Kaspars Cipruss. Ala-centro, 206 centimetri che portati a spasso agli Europei Under 18 del 2000 gli valsero l'attenzione di Trieste allora Telit. Il giovanotto lettone, miglior rimbalzista della kermesse giovanile e corteggiato anche da altri club, venne convinto a sposare la causa biancorossa. Sugli argomenti usati per strappare il sì a lui e al padre che lo gestiva all'epoca si sprecarono le leggende metropolitane.

Cipruss, nella Telit di Luca Banchi, fece tanta panchina e una sola partita da ricordare, con Avellino, in diretta tv, 15 rimbalzi e la peggior prestazione dalla lunetta della storia della Pallacanestro Trieste (3 su 10, Hallows era una macchina da liberi al confronto). Quando come coach arrivò Cesare Pancotto, Cipruss finì ai margini delle rotazioni e, cacciato in estate, lanciò il suo anatema contro l'allenatore: «Verrà ricordato come quello che tagliò il grande Cipruss». Sì, come no... Pancotto ha superato le mille panchine in carriera, Ci-

pruss tornò a giocare nel campionato lettone.

Altri tempi. E anche altri giocatori, per fortuna. La Trieste lettone edizione 2018 in 111 minuti ha già compiuto ben più di quello che combinò il buon Kaspars in un intero campionato. Arturs Strautins è arrivato alla corte di Dalmasson la scorsa estate come una interessante scommessa fermata con un triennale dopo una buona stagione in A2 con Orzinuovi. Progetto tec-

Il più giovane segna oltre 13 punti di media Ojars contro Brescia il più impiegato

nico del coach biancorosso: farne il mastino difensivo sulle ali avversarie. Ma nel frattempo Strautins - che ha fatto il pieno di autostima con il quintetto ideale agli Europei B Under 20 e la convocazione nella Lettonia A - ha colto al volo l'occasione procurata dalla incredibile catena di jatture dell'Alma. Più si è riempita l'infermeria, più si è dilatato di conseguenza il minutaggio di Arturs. In tre partite sta tenendo una media di oltre 13

punti in 27 minuti tirando da tre punti con il 43,8%. Segna, difende, sa pencolare tra lo spot di ala piccola e quello di "4" tattico. E ha solo 20 anni. È anche "colpa" sua se lo spazio per Walker si è assottigliato.

Ojars Silins, invece, è arrivato con un gettone di due mesi per tamponare l'assenza di Knox, pur avendo caratteristiche diverse. Una presa notevole per l'Alma che si è messa in casa un'ala bidimensionale che a Trento, ultima finalista scudetto, stava in campo 24 minuti. Si è allenato con i biancorossi da martedì ma domenica scorsa all'Allianz Dome è sembrato far parte del gruppo da sempre.

Specialista delle triple, sul parquet Silins mette quella grinta e quella passionalità che piacciono ai tifosi. Difende, non ha paura dei contatti, non è mai stato statisticamente un gran rimbalzista ma sa farsi sentire. Contro Brescia è stato con Sanders e Mosley il giocatore più impiegato: 29 minuti.

La (ex) scommessa e il gettonaro, in sostanza, sono stati tra le chiavi del successo. E Trieste si coccola il suo tandem lettone. —

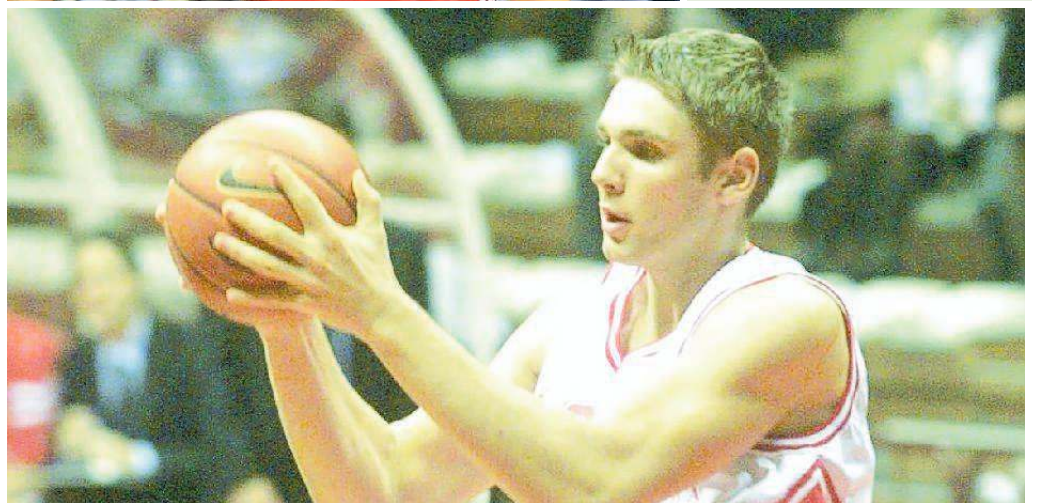
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I VOLTÌ

Da Riga e dintorni in maglia biancorossa

Nella foto Bruni in alto Arturs Strautins a canestro eludendo i tentacoli di Luca Vitali. A fianco Ojars Silins. Sotto, ve lo ricordate? Diciotto anni fa sbarcò a Trieste il lettone Kaspars Cipruss.



Domenica si gioca a Varese

Arturs: «Ho lavorato sodo per farmi trovare pronto»

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ha lavorato tutta l'estate. «Volevo farmi trovare pronto al palcoscenico della serie A. Sono contento di come mi sono espresso contro Brescia ma voglio giocare meglio ogni partita che passa. Per questo non c'è che una cosa da fare, lavorare». Arturs Strautins si



Arturs Strautins

prende il palcoscenico della prima vittoria di Trieste dal suo ritorno in A.

Successo prezioso per una squadra che, ancorata ai bassifondi della classifica, cercava i primi due punti della stagione. L'apporto dell'ala lettone è stato fondamentale: partito in quintetto, Strautins ha costruito con intelligenza una partita da incorniciare. Sedici punti con il 75% dal campo, 21 di valutazione ma, aldilà dei numeri, ciò che ha colpito è stato l'atteggiamento e la capacità di essere pronto e incisivo sin dalla palla a due iniziale. «Sono contento per me - sottolinea - ma soprattutto per la squadra. Questa vittoria era importante e ce la siamo meritata, siamo stati bravi a interpretare la gara nel modo giusto. Prima di

entrare in campo il coach ci aveva chiesto di giocare forte, lo abbiamo fatto». Archiviato il successo contro Brescia, Trieste si trova ad affrontare la difficile trasferta a Varese. Test impegnativo ma che, con una settimana di lavoro da sfruttare, potrebbe regalare ai biancorossi importanti segnali di crescita. «Dimentichiamo Brescia - conclude Strautins - e concentriamoci su Varese. Lavoriamo per farci trovare pronti».

PROGRAMMA: A Masnago si gioca domenica alle 17.30. Match domenicale anche il successivo in casa contro Pistoia il 4 novembre alle 18.30. L'Alma giocherà in posticipo a Pesaro, lunedì 12 alle 20.30 e in anticipo in casa contro Trento (sabato 17 alle 19). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUL SITO DE IL PICCOLO

"Aperitivo sotto canestro" l'ospite è Martellosi

TRIESTE

Alberto Martellosi è l'ospite della quarta puntata di "Aperitivo sotto canestro", il contenitore dedicato al basket visibile dalle 16 di questo pomeriggio sul sito de Il Piccolo www.ilpiccolo.it. Il tecnico, ex coach di Brescia, ha seguito la partita di domenica scorsa all'Allianz Dome e dirà la sua sul campionato di serie A.



Alberto Martellosi

CALCIO SERIE C

Per la Triestina il Rocco non è un tabù ma un fortino

In casa gli alabardati vanno forte come il Pordenone per punti e gol segnati. E li abbonati hanno superato quota tremila

Antonello Rodio / TRIESTE

L'obiettivo dettato da Mauro Milanese in sede di campagna abbonamenti, alla fine è stato centrato: 3008 tessere sottoscritte sono il giusto riconoscimento al lavoro della società in fatto di prezzi stracciati, apertura della tribuna Colausi e iniziative varie legate al centenario. Ma l'aspetto forse più incoraggiante è che dopo quattro gare interne, si può ben dire come gli abbonati abbiano avuto ragione. I vecchi discorsi sul tabù dello stadio Rocco, sulle maledizioni dello stadio triestino e sulle difficoltà che questa cornice creava ai giocatori, sembrano davvero un lontano ricordo. In tifosi accorsi al Rocco nelle prime partite (e per fortuna sono stati parecchi anche i paganti, oltre agli abbonati), hanno prima visto in sequenza tre nitide vittorie contro Vis Pesaro (2-0), Ravenna (3-0) e Virtus Verona (2-0), poi una grande Triestina affrontare a viso aperto la corazzata Ternana. Paradossalmente, l'Unione più convincente è stata proprio quella che si è fermata a un pareggio, ma il risultato come noto non sempre coincide con le prestazioni. Fatto sta che i tifosi ala-

bardati hanno visto vincere, si sono divertiti, hanno applaudito una squadra che davanti ai loro occhi è andata in rete per ben 10 volte subendo solamente un gol. E si spera ovviamente vada avanti così. Non a caso, nella classifica delle sole gare casalinghe, la squadra di Pavanel è al comando assieme al Pordenone con 10 punti ottenuti in quattro gare. Non solo, è la squadra che in casa ha segnato di più grazie alle citate 10 reti, mentre in difesa sola-

Intanto domani sera match di Coppa Italia al Menti con il Vicenza (inizio alle 19.30)

mente il Sudtirolo ha fatto meglio, non avendo subito nemmeno una rete. Certo, a fare da contraltare c'è il fatto che la Triestina è penultima con appena 2 punti in quattro partite nella classifica delle trasferte, ma con i progressi dimostrati la squadra di Pavanel è pronta a rifarsi, a partire dal match di domenica in casa del Renate. Ma a proposito di trasferte, domani c'è da affrontare quella a Vicenza per la partita di Coppa

Italia (allo stadio Menti inizio alle 19.30, arbitra Bitonti di Bologna). Si tratta di una gara secca, chi vince passa il turno e la prossima settimana se la vedrà con il Pordenone. Nonostante la Coppa abbia la sua importanza probabile che le due squadre diano ampio spazio alle seconde linee. Gli alabardati tra l'altro si trovano anche alle prese con un'emergenza infortuni, con Beccaro out per un problema alla caviglia e i difensori Lambrugh e Malomo entrambi alle prese con noie muscolari. Intanto i biglietti in prevendita presso il Ticket Point di Corso Italia 6/C (orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00) e anche online con Listicket fino alle ore 16.30 di domani. I prezzi per la Curva ospiti sono di 10 euro per gli interi, 5 euro ridotti e under 16, 1 euro per gli U10. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAMBIO A MONZA, ARRIVA BORCCHI

Ancor prima di festeggiare una vittoria, il Monza di Silvio Berlusconi decide un esonero. Il nuovo proprietario del club brianzolo e l'amministratore delegato Adriano Galliani hanno scelto di affidare la squadra a Cristian Brocchi, esonerando Marco Zaffaroni.



L'abbraccio tra Tommaso Coletti e Mirko Petrella durante il match con la Ternana

CALCIO GIOVANILE

Negli Allievi regionali alabardati al tappeto Restano al palo Domio e Trieste Calcio

I ragazzi allenati da Poccecco in vantaggio per 2-0 si fanno rimontare e superare dall'Ol3 Finisce con un pareggio il derby tra Kras e San Giovanni

TRIESTE

Difese ballerine, allenatori disperati e scoramento generalizzato. Si traduce così la giornata delle squadre triestine impegnate nel campionato di Under 17, ex Allievi Regionali.

Un crollo quasi collettivo che parte dalla sconfitta nel girone C della Triestina, piegata in rimonta per 3-2 sul terreno dell'Ol3. Triestini in vantaggio per 0-2 poi incapaci in un black out imperdonabile, atto a scatenare le ire dell'allenatore Poccecco: «Un disastro assoluto, male in tutti i sensi - ha tuonato il tecnico nel post partita - doppio il doppio vantaggio abbiamo perso tutto, la tenuta e la concentrazione, senza contare gli errori imperdonabili difensivi che ci sono costati la partita. E' lecito sbagliare una gara - ha aggiunto - ma voglio vedere i ragazzi almeno spendere l'ultima goccia di sudore e di impegno. Questo sempre». Non va meglio

al Domio, frantumato in casa per 0-5 dal Ciarlins Muzane, e nemmeno al Sant'Andrea, capitolato ad Aquileia per 4-0 dopo aver chiuso il primo tempo a reti vergini. E che dire del girone D? Qui le cose in parte si complicano, visto che la Roianese ne busca 7 (a zero) in casa della Manzanese, comunque da anni la più attrezzata della stagione. La domenica degli errori e degli orrori continua in casa del Trieste Calcio, battuto a domicilio per 2-3 dalla Gradesse: «La peggior partita disputata sino ad ora - ha ammesso l'allenatore Potasso - non era giornata. Siamo andati sotto di tre reti e solo allora abbiamo deciso di giocare veramente, partita da dimenticare». Di Gujeje e Malvestiti le reti che hanno illuso i lupetti. I punti nelle casse triestine arrivano dal pareggio per 1-1 tra Kras e San Giovanni, con rete di Vescovo per i carsolini e replica rossonera di Sancin, e dal pareggio per 2-2 del San Luigi in casa della Cometa Azzurra, un "brodino" per il clan di Carola scaturito dalle stoccate di Hovhannesian e da De Chirico dal dischetto. —

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE

Primo stop stagionale per i ragazzi della Berretti caduti sul campo di Vicenza

Massimo Laudani / TRIESTE

Prima trasferta ufficiale - in attesa di recuperare il primo turno - per la Triestina Berretti, andata a far visita al Lanerossi Vicenza nella quarta giornata del girone B del campionato di categoria. Una partita che ha regalato ai veneti il secondo successo consecutivo nonché la vetta della classifica del girone B e al tempo stesso ha condannato i rossoalabardati al primo stop dopo due vittorie.



Nicola Princivalli

CALCIO GIOVANILE

Juniores, impresa dei lupetti che fermano la capolista Il Primorje batte il Sant'Andrea

TRIESTE

A finire in copertina - nella quinta giornata del girone C degli Juniores regionali - sono il Trieste Calcio in primis ed anche il Ronchi. I lupetti, infatti, costringono al pareggio (1-1) la capolista Manzanese, arrivata a Borgo San Sergio con un ruolino fatto di sole vittorie. Pur privi di qualche elemento, stavolta i padroni di casa resta-

no compatti e concentrati, tanto più dopo essere andati sotto alla mezz'ora. Il pari viene sfornato da Abdulai su rigore a metà ripresa. Il Ronchi, dal canto suo, sfrutta il fattore campo e a Vermeigliano piega per 2-1 un San Luigi alle prese anche con l'anticipo della prima squadra e magari non nella sua giornata migliore. Bulfone e Calisto re consegnano i tre punti ai bisiachi già nei primi 45', il gol

I berici si sono imposti per 2-1 grazie alle reti singole di Parolin al 35' e di Olivato al 48', a cui ha replicato Gubellini su penalty. Relativamente alla prestazione dei suoi, l'allenatore Nicola Princivalli afferma: «Nel primo tempo non abbiamo fatto bene come le altre volte, abbiamo subito la loro fisicità e siamo andati sotto meritatamente. Nel secondo siamo partiti meglio, ma una mezza distrazione ci è costata il cross da cui è venuto il secondo gol. Poi comunque abbiamo trovato il 2-1 e ci poteva stare magari un altro rigore per noi. E alla fine, a porta vuota, avremmo potuto pareggiare, ma abbiamo colpito il palo».

E ancora: «Insomma non bene nella prima frazione e contento della reazione nella ripresa, che stava quasi

per essere coronata. Ci servirà da lezione perché se metteremo sempre intensità e concentrazione, ci potremo togliere delle soddisfazioni».

Gli altri risultati del girone B: Gubbio-Feralpi Salò 0-1, Ravenna-Pordenone 0-1, Rimini-Imolese 0-2, Virtus Vecomp Verona-Sassuolo 0-2, Vis Pesaro-A.J. Fano 1-2.

Classifica: L.R. Vicenza, Imolese, Pordenone e Sassuolo 7; Triestina 6; Feralpi Salò 4; Virtus Verona e Vis Pesaro 3; Gubbio 2; Rimini 1; Ravenna e A.J. Fano 0.

Prossimo turno: Vis Pesaro-Triestina, Pordenone-Sassuolo, A.J. Fano-Gubbio, Feralpi Salò-Rimini, Imolese-Ravenna, Virtus Vecomp Verona-L.R. Vicenza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

della bandiera ospite arriverà solo nel recupero finale ad opera di Castaldi. Il Primorje, invece, deve aspettare la ripresa per garantirsi il successo in casa del Sant'Andrea San Vito. Carsolini avanti con Lizzul, Rudes alimenta le speranze "cittadine" con il gol dell'1-1, poi spentesi sui centri singoli di Kuniki e Del Rio tanto da finire 1-3. Partita senza gol ma non senza occasioni in via Baiaumonti a Gorizia, dove l'Audax Sanrocchese e lo Zaul Rabuiese chiudono sullo 0-0, mentre le reti non mancano in Kras Repen-Domio, match vinto dal team di Monrupino per 6-3 (p.t. 2-1 con vantaggio ospite). Mazzaroli, Formigoni, Palumbo, Paolo Bresich, Savron e Canciani i sei marcatori dei vincitori, rimasti in dieci sul

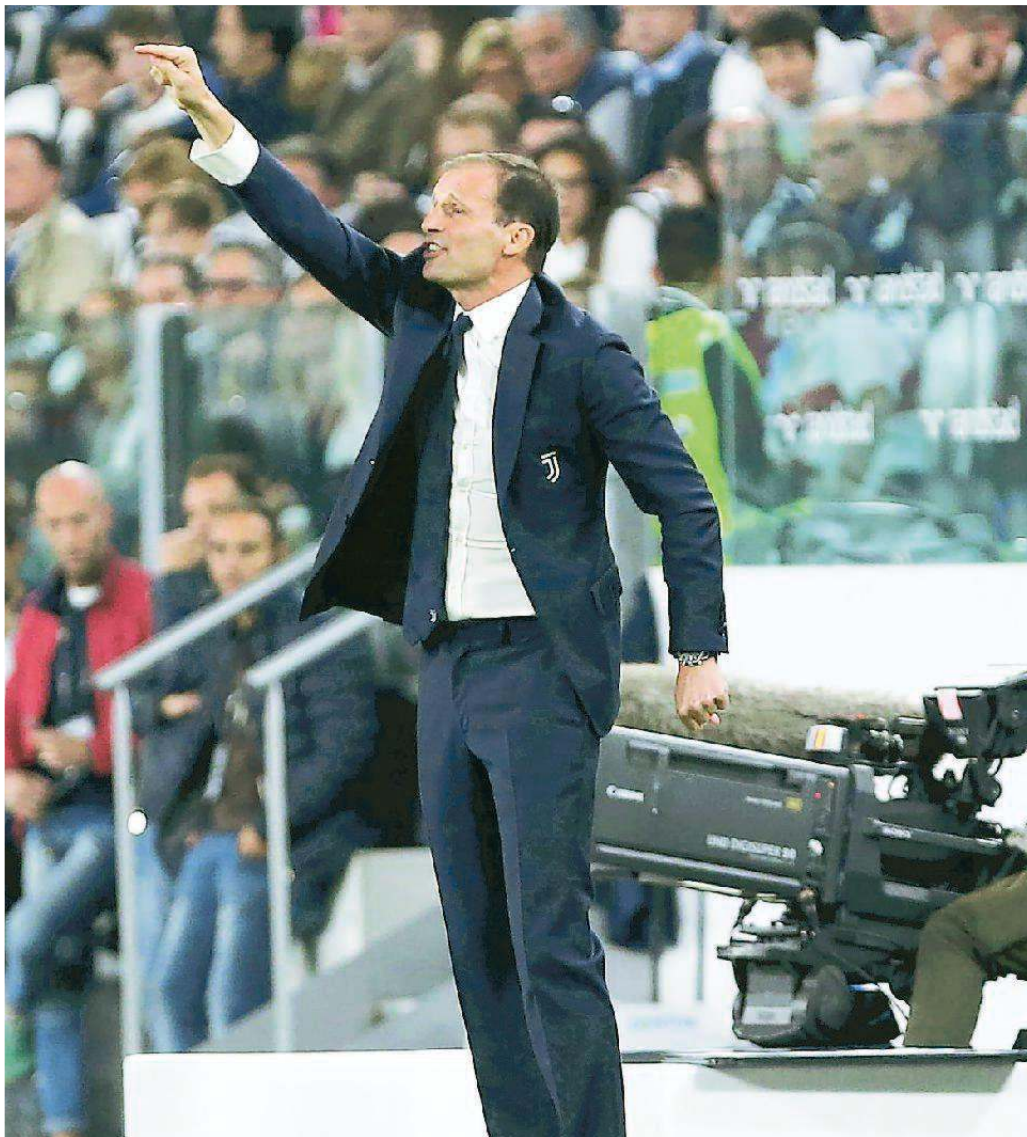
3-1 per l'espulsione di Serafini. Sul versante biancoverde Cernoia apre e chiude il tabellino dei suoi con il gol dello 0-1 e quello del 6-3, mentre Miceli trova il momentaneo 3-2. Si gioca lunedì 22/10 alle 19 la sfida Virtus Corno-I.S.M. Gradisca, mentre il San Giovanni aveva il turno di riposo. Classifica (in attesa del posticipo Virtus Corno-I.S.M. Gradisca; Primorje, Kras, San Giovanni, Trieste Calcio e I.S.M. Gradisca hanno osservato un turno di riposo): Manzanese 13; Primorje 10; Virtus Corno 9; Kras Repen 8; San Luigi, San Giovanni e Zaul Rabuiese 7; Trieste Calcio 6; Domio e Audax Sanrocchese 4; Sant'Andrea San Vito e Ronchi 3; I.S.M. Gradisca 0. —

M.L.A

CHAMPIONS LEAGUE

Allegri: «Juve concentrata possiamo ipotecare il pass»

Il tecnico analizza la sfida di questa sera con il Manchester United all'Old Trafford
«Dobbiamo limitare il gioco aereo degli inglesi. Mandzukic out, non avrebbe giocato»



Il tecnico della Juventus Massimiliano Allegri affronta oggi il Manchester United

TORINO

Dimenticare l'emergenza a centrocampo, il ko dell'ultimo minuto di Mandzukic, e riscattare il passo falso con il Genoa nella sfida più difficile di «un mese importante». Pensa positivo Allegri alla vigilia della partita che «in caso di vittoria permetterebbe di ipotecare il passaggio del turno», vista il vantaggio che già ora hanno i bianconeri, a punteggio pieno mentre lo United ha già perso terreno, pareggiando in casa con il Valencia. Contro il Manchester United di Mourinho,

«squadra forte, molto fisica», la Juventus dovrà «giocare bene tecnicamente», per evitare di scontrarsi fisicamente con i Red Devils e per tenere la palla bassa, disinnescando il loro gioco aereo. Allegri si aspetta una risposta di carattere dopo l'amnesia di sabato che è costata due punti e il primo pareggio della stagione contro il Genoa: «Dobbiamo imparare a gestire, a entrare meglio dentro le partite, sabato abbiamo pensato troppo presto di aver vinto. Con il Manchester dobbiamo stare concentrati per 100 minuti». Le assenze non

L'AVVERSARIO

Mou: «Loro sono favoriti per diventare campioni»

Mourinho è generoso con la Juve. «La mia opinione su Ronaldo? Domanda superflua: parliamo di uno dei migliori giocatori di tutti i tempi. La Juve favorita? È più che una candidata, e limitarla a Ronaldo non mi pare corretto. Quando pensi oltre Ronaldo, c'è Bonucci. Quando dici oltre Bonucci, c'è Cancelo. E oltre Cancelo c'è Emre Can. La Juve è una delle migliori squadre al mondo.»

possono essere una giustificazione per la Juve di Cristiano Ronaldo, che Mourinho, un maestro nello spostare la pressione sulle spalle altrui, ha definito la vera candidata alla vittoria della Champions: «Mandzukic non avrebbe giocato comunque», rivela Allegri, trasformando l'assenza di una pedina fondamentale per l'equilibrio di squadra nel forfait di un giocatore destinato alla panchina -, anche se dispiace non averlo, come non avrà Khedira ed Emre Can. «Siamo in 17, quindi uno dovrà andare in tribuna: voglio attenzione e precisione con il pallone tra i piedi, perché loro hanno la possibilità di giocare il pallone alto». Proprio dai palloni alti sono arrivati quattro dei sei gol subiti dalla Juventus in questo inizio di stagione, uno dei pochi nei di una partenza lanciata: «Più pressione a chi crossa e marcare meglio in area», la cura del tecnico bianconero. Le assenze su entrambi gli schieramenti rilanceranno la 'meglio gioventù' a disposizione dei tecnici, «il futuro del calcio mondiale» secondo Allegri, da Martial e Rashford per lo United passando a Dybala, Bernardeschi, Cancelo, Bentancur per la Juve. Ritrovando come avversario un amico di vecchia data, quel Paul Pogba lanciato e modellato dall'allenatore bianconero prima di iniziare la sua nuova vita a Manchester, tra gioie, poche, e nostalgia di Torino e della maglia bianconera: «A parte Pogba, troveremo una squadra composta da giocatori forti, hanno tecnica, velocità davanti e fisicità, sono una squadra costruita per vincere». Poche scelte, specialmente a centrocampo: «Servirà grande lucidità, ma quasi sicuramente domani giocheremo a quattro». Rientrerà Chiellini al centro della difesa al fianco di Bonucci, con Cancelo e Alex Sandro a spingere sulle fasce, mentre a centrocampo le scelte saranno quasi obbligate. —



SERIE A

Samp e Sassuolo si annullano

Nel posticipo della A Samp e Sassuolo pareggiano per 0-0.

Classifica: Juventus 25, Napoli 21, Inter 19, Lazio 18, Sampdoria 15, Fiorentina, Roma e Sassuolo 14, Genoa, Parma e Torino 13, Milan e Spal 12, Cagliari 10, Atalanta 9, Udinese e Bologna 8, Empoli 6, Frosinone 2, Chievo -1

ALL'OLIMPICO

La Roma vuole il riscatto «Con il Cska al massimo»

MILANO

A furia di andare sull'altalena ad Eusebio Di Francesco sono venute le vertigini. Il tonfo interno contro la Spal ha rimesso tutto in discussione in casa Roma, dall'allenatore ai giocatori alle scelte in sede di mercato. In novanta minuti quanto di buono fatto prima della sosta, partendo dal derby fino al rotondo successo in Champions League contro il Viktoria Plzen, è svanito nel nulla. O quasi.

Ecco perché la partita con il Cska Mosca, un doppio con-

fronto decisivo nella corsa agli ottavi, arriva al momento giusto per invertire subito rotta e ritrovare certezze, entusiasmo e - possibilmente - risultati. «Questa cosa degli alti e bassi mi tormenta. Bisogna ritrovare un assetto e una positività anche nel sistema di gioco», ha dichiarato il tecnico dei giallorossi. L'ex tecnico del Sassuolo, che ritrova rispetto alla Spal tre pedine fondamentali come Schick, De Rossi e Kolarov, difende le proprie scelte, a livello di giocatori e di modulo. —

FORMULA UNO

La Ferrari gioisce per Kimi A Lewis basta arrivare settimo

ROMA

Se Sebastian Vettel non riesce ad uscire proprio dal suo momento no, questa volta ci pensa Kimi Raikkonen a risollevare le sorti della Ferrari lasciando ancora in vita la lotta per il Mondiale.

Un campionato, però, praticamente ormai chiuso, visto che a Lewis Hamilton, dal Gp del Messico in poi, basterà conquistare un settimo posto per prendersi il quinto titolo ed ag-



Kimi Raikkonen

ganciare Juan Manuel Fangio diventando il secondo pilota più vincente della storia della Formula 1 dietro solo al 'Kaiser' Michael Schumacher. Vittoria, quella di Austin in Texas, che ha messo in mostra le qualità della Rossa. «La vittoria - il team principal della scuderia di Maranello Maurizio Arrivabene - premia sia Kimi, che ha disputato una grande gara, che la squadra, capace, in un momento molto delicato, di tornare con grande coraggio sui propri passi, sfidando i nostri diretti avversari ad armi pari. Peccato per Seb, che ha dovuto rimontare dopo un contatto al primo giro. I numeri, in campionato, sono contro di noi, ma ci impegneremo lottando fino alla fine, come abbiamo fatto oggi». —

TENNIS: NEXT GEN ATP FINALS DAL 6 NOVEMBRE

È Tsitsipas il vero favorito del supertorneo milanese

Claudio Giua / MILANO

L'uomo da battere delle Next Gen Atp Finals, che prenderanno il via alla Fiera Milano di Rho il 6 novembre, sarà Stefanos Tsitsipas, ventenne, uno dei protagonisti assoluti della stagione 2018. Domenica il greco di madre e nonno russo - la tennista Julia Salnikova, negli anni Ottanta grande promessa del suo paese, e il calciatore Sergey Salnik-

kov, attaccante della nazionale che vinse l'oro a Melbourne 1956 - ha regolato (6-4, 6-4) in finale al torneo Atp 250 di Stoccolma il lettone Ernests Gulbis, un istrione capace di battere chiunque quando riesce a imporre il proprio gioco.

Nelle Finals a contrastare Stefanos saranno soprattutto il canadese Denis Shapovalov, di genitori entrambi russi, e l'australiano Alex de Minaur, di padre

ungherese e cresciuto tennisticamente in Spagna.

A due settimane dai primi match, la classifica Atp Race to Milan dà per certi in campo gli americani Frances Tiafoe e Taylor Fritz. Due i posti da assegnare: il russo Andrey Rublev non dovrebbe avere problemi a ottenerne uno, mentre lo spagnolo Jaume Munar, il francese Ugo Humbert e l'americano Michael Mmoh si contendono l'ultima casella sul filo di lana. Il nome dell'ottavo finalista, che sarà un italiano, si saprà al termine del torneo organizzato dal 2 al 4 novembre dallo Sporting Milano 3. Il vincitore otterrà la wild card. —

Il nuovo presidente della Federcalcio

PER LUI IL 97,2% DEI CONSENSI

Elezione bulgara per Gravina «Tempo scaduto, cambiamo»

L'obiettivo è far partire le riforme. Malagò: «Remate tutti nella stessa direzione»
Format dei campionati e giustizia sportiva ai primi posti dell'agenda di governo

Nicola Corda / ROMA

«Il calcio non può più aspettare» dice Gabriele Gravina nuovo presidente della Federcalcio subito dopo che l'assemblea elettiva gli ha tributato un consenso mai raggiunto, il 97,2 per cento dei 485 votanti. Praticamente tutti. Finisce l'era del commissariamento di Roberto Fabbrocini (troppi quattro anni e mezzo in venti anni fanno notare prima il presidente Coni Giovanni Malagò e poi il capo della Fifa Gianni Infantino) e adesso non ci sono più alibi per una Federazione da troppo tempo ammaccata.

Gli appelli alla fine della guerra per bande e ai veti incrociati stavolta hanno avuto esito positivo e le componenti della Federcalcio sono riuscite a confluire su Gravina candidato unico. Risultato scontato anche se in pochi si aspettavano un plebiscito costruito con pazienza dal nuovo presidente che ha sul tavolo una lista di riforme particolarmente ambiziose per il calcio italiano.

Oltre al tempo a disposizione che non è tanto (poco più di due anni) è proprio l'enorme consenso ricevuto che potrebbe diventare un ingombro. Scontentare qualcuno sarà inevitabile, gli appoggi ricevuti ieri sono tutti naturalmente condizionati e la squadra di dirigenti del calcio italiano che da domani dovrà lavorare non è certo di primo pe-



Il momento della proclamazione di Gabriele Gravina come presidente della Federcalcio con il 97,2% dei voti

lo. Compreso Gravina che vanta fin dal 1990 la frequentazione della palazzina di via Allegri. Tuttavia, nella rituale conferenza stampa finale ci tiene a precisare il carattere di una presidenza che sarà «decisa e determinata ma anche accorta e inclusiva». Fin dal mattino Lega A e B annunciano il loro supporto, poi i suoi grandi elettori, la Lega Pro e i dilettanti che con Cosimo Sibilia rappresentano «i ribelli» che hanno conquistato il gotha

del calcio italiano. Al fianco del nuovo presidente anche gli arbitri, gli allenatori e i calciatori con Damiano Tommasi, ultimo ad avere qualche dubbio. Interventi ai quali apre il microfono il presidente dell'assemblea Mario Pescante che dopo 60 anni di militanza sportiva abbandona la scena. «C'è bisogno di nuove vittorie, servono anche al paese anche se non risolvono i problemi» è il suo augurio dal chiaro carattere politico-spor-

tivo. Ed ecco anche Giovanni Malagò che porta il saluto e l'auspicio del Coni per la ripartenza nel segno della convergenza, perché «è un momento della vita del calcio italiano in cui bisogna remare tutti nella stessa direzione». Rilancio che ha in agenda già mille impegni: dalla riforma dei campionati (con format a 20 squadre per A e B e semiprofessionismo per la Lega Pro) alla trasformazione del Club Italia, che avrà un riferimento nel

presidente federale e un meccanismo di gestione come tutti i club, fino al riordino della giustizia sportiva.

Poi ci sono le «seccature» più urgenti da risolvere come la vicenda della Serie B che attende le decisioni degli organi di giustizia anche se per Gravina «ormai la linea è tracciata e con la decisione sui format a 20 squadre, dialogheremo con chi si sente minato nei propri diritti». In tempi brevissimi la nuova dirigenza metterà mano anche al nodo delle ineleggibilità in consiglio federale che vede il presidente della Lazio Claudio Lotito protagonista di un ricorso. «La mia carta costituzionale è lo Statuto, c'è stata una richiesta ufficiale da parte di Lotito e mi pare che abbia avuto ragione» ha risposto il nuovo numero uno della Figc che sempre in tempi rapidi intende affrontare il tema delle nuove licenze nazionali «affinché non ci siano più zone grigie per le iscrizioni ai campionati».

Si capisce che le difficoltà di intervenire con riforme di sistema sono tutte in chiaro e Gravina vorrebbe farlo con un ampio sostegno. Rilancio che tutte le realtà calcistiche devono poter sostenere. Apertura al dialogo e «le uniche porte che saremo felici di chiudere saranno quelle sbattute in faccia ad avventurieri e speculatori». C'è poi la sponda con la politica con cui il nuovo presidente intende aprire subito un ponte. Assente il sottosegretario allo sport Giancarlo Giorgetti, Gravina lo incontrerà oggi per fare il punto sulle priorità legislative e fra queste proprio la riforma della legge 91 del professionismo sportivo ormai datata.

Tasselli per tornare a vincere, il presidente del 97% è consapevole di avere un programma ambizioso e in chiusura di giornata usa la metafora del campo per invitare la nuova squadra «a togliersi la cravatta, indossare la maglia azzurra e tornare a calciare insieme». Non sarà facile. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PRESIDENTE FIFA

Infantino striglia l'Italia: «Basta tutele esterne»

ROMA

«Il commissariamento è una cosa solo italiana e dunque basta anomalie, serve una federazione dalla leadership forte». La voce grossa davanti ai 485 delegati della Federcalcio è quella di Gianni Infantino, presidente Fifa, italiano ma naturalizzato svizzero, e che proprio per questo forse soffre dei casini intorno al calcio tricolore.

Infantino bacchetta ma vuole anche valorizzare il bicchiere mezzo pieno della fine del commissariamento con l'elezione di Gravina. Già, perché «il commissario è un'anomalia italiana, non esiste nel mondo, è un'assurdità e una sconfitta per il calcio italiano che non lo merita». Parole dure per chi ha governato finora e auspicati per chi da domani prenderà il timone. «Quando vengo in Italia mi dicono tutti che ci sono tante cose da fare: bene, iniziamo a farle. Gli stadi si facciano, della giustizia sportiva se ne parla da anni e poi la situazione della Serie B che pare assurda, non so come si sia potuto arrivare a questo», sono i punti dolenti elencati da Infantino.

Ma c'è anche qualcosa di buono nell'Italia del calcio che è stata da subito in prima linea sull'uso del Var: «Quest'anno c'è stato qualche problemino, ma devo fare i complimenti a Nicchi, Rizzoli e agli arbitri italiani. Certo, il Var non è ancora una sicurezza al 100%, ma l'arbitraggio è migliore di due anni fa. Se si continua così, l'Italia può dare lezioni al mondo». —

N.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Cosa si nasconde dietro a questo (finto) consenso unanime di un mondo che preferisce lo status quo alle riforme

Gli abbracci di facciata e la missione impossibile

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI

In fila per tre come a messa. Tutti lì, plaudenti e adoranti, come se ci fosse da assaporare l'ostia consacrata o posar le labbra sull'anello del vescovo. Invece son baci e selfie con il nuovo capo, segni di potere da esibire. Va così da sempre un po' ovunque e nel calcio di più. Alla fine al presidente Gabriele Gravina sono andati consensi da Partito comunista bulgaro (97,2%) in un clima da congresso stile vecchia Dc: prima i coltelli e poi gli abbracci finiti nel nome degli affari propri e della spartizione di potere.

L'italico pallone riparte da questo teatrino, messo su con un programma dove manca solo la pace nel mondo e poi c'è

tutto. Ma non si capisce come faranno a realizzarlo: gli interessi non coincidono e quando sarà ora di sacrifici allora sì che scopierà il caos. Come faranno a tenere insieme la sete di soldi dei professionisti, che hanno generato quattro miliardi di debiti, e la richiesta di aiuto che sale dalla C e dai dilettanti, parenti poveri ancor più impoveriti dalla miopia di una congrega di presidenti arraffoni e arruffoni?

È peggio di un rebus che va oltre le parole di buonsenso pronunciate da un uomo che da più della metà dei suoi 65 anni vive nel calcio e che certo è persona adeguata. Dietro a quel 97,2% si nasconde un cambiamento mostruoso pieno di firme anche imbarazzanti che utilizzerà il volto buono del capo per paralizzarlo, per qualche show utile per i teatrini tv. E poi che i veri nodi restino pure dentro i

pettini. A partire dalla riforma dei tornei e della giustizia sportiva, di cui si parla da sempre e si mette mano da mai.

Ma tutto questo basta e avanza per spargere fumo, perché come fai a non applaudire quando Gravina dichiara guerra agli speculatori, quando dice di voler mettere alla porta questi mercanti del malaffare che coincidono spesso con la figura di alcuni procuratori? Certo, sa benissimo che questi personaggi succhiano quasi il 20% delle risorse ma sa anche che quei soldi non sempre escono dal circuito-calcio e magari rientrano per altri non meglio precisati scopi e che di conseguenza c'è chi ha interesse a mantenerli.

Gravina sa anche di essere lì anche perché il Sistema non ne poteva più di un commissariamento fallimentare, quello con il volto di Roberto Fabbrocini e

LA SCHEDA DI GRAVINA

Tutto cominciò portando il Castel di Sangro in B Poi il salto in Lega e Figc

Gabriele Gravina è nato a Castellana (Taranto) il 5 ottobre 1953 ed è residente da tempo a Sulmona (L'Aquila). Nel calcio comincia con la presidenza del Castel di Sangro (squadra di un paese di 5.000 abitanti) dal 1984 al 1996 conquistando cinque promozioni, fino alla Serie B. Nello stesso periodo è consigliere della Lega di C e consigliere federale. Negli anni Duemila ricopre la carica di capo delegazione della Nazionale Under21. Il 22 dicembre 2015 viene eletto presidente della Lega di C, carica lasciata per la presidenza Figc. Gravina però è prima di tutto un imprenditore: il suo gruppo opera in particolare in Abruzzo, dall'edilizia civile a quella industriale.

la mano del presidente del Coni Giovanni Malagò. Il commissariamento peggiora fra gli undici avuti in 120 anni di storia, il periodo più nero fra i cinque anni di gestione esterna degli ultimi 20. I meno edificanti di sempre, a parte quelli dell'epoca fascista quando comandavano i gerarchi corrotti ma era pur troppo storia di tutto il Paese.

Oggi si parla anche di calcio femminile quando fino a ieri ai dirigenti del calcio maschile di quello delle donne gliene fregava quanto a Cetto Laqualunque dei poveri. Quando anche le giocatrici smetteranno di accontentarsi della questua, allora sì che nasceranno altri problemi. Nulla al confronto con la questione giovanile e con quella dei dilettanti. Fino a ora i più hanno fatto finta di non sapere che i Del Piero e i Totti non li trovi per caso, che se uccidi come

stai uccidendo l'attività di base di fatto stai segando il ramo dove sei seduto. Fino a ora hanno fatto finta di non sapere che in cinque anni sono sparite 10 mila società e 80 mila tesserati. E che giocare in Serie D ha costi che oscillano dai 400 ai 700 mila euro, in Eccellenza oltre i 100 mila e in Promozione poco meno. Fino a ora hanno fatto finta di non sapere che il calcio dilettanti è anche una (quasi forzata) palestra di artifici contabili. I rimborsi in realtà sono compensi, non sempre sono tracciati (gira molto nero) e in alcune regioni molte società sono paravento per riciclaggio. Per evitare tutto ciò l'unica strada sarebbe far pagare le big che hanno tanti soldi ma li spendono male, che continuano a ritenere che finanziare il calcio di base sia buttare soldi. Fra gli elettori di Gravina ci sono anche quelli che ci hanno portato in questa rovina travestita da banchetto di nozze: certi selfie di ieri purtroppo erano «parlanti», fra i più sorridenti c'erano gli imprevedibili e gli imbarazzanti. Non proprio un bel segnale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

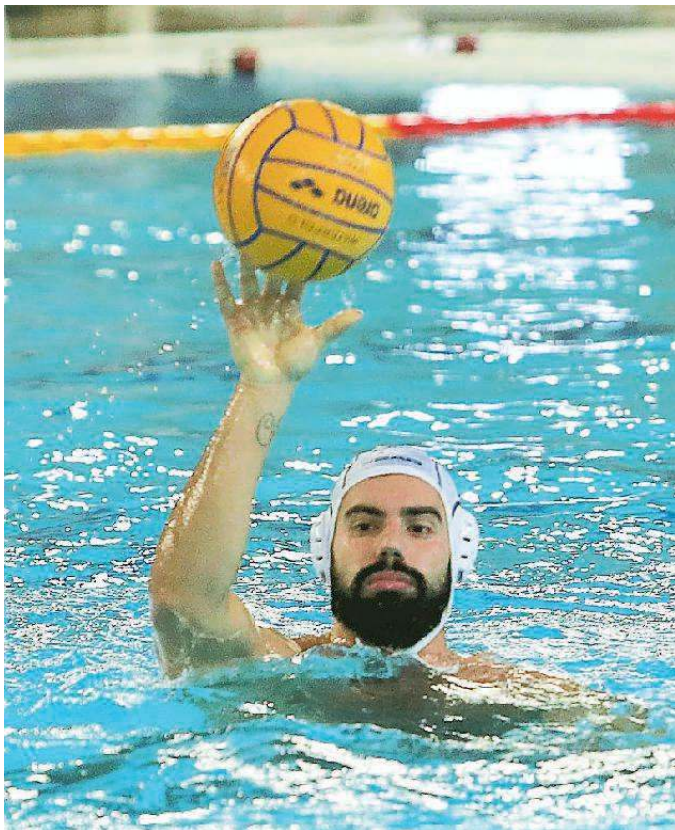
PALLANUOTO

Trieste fa il pieno di entusiasmo Bettini: «Trascinati dai tifosi»

La travolgente vittoria sul Bogliasco rilancia gli alabardati dopo il ko con il Quinto
Tra i singoli in crescita Panerai, si confermano Rocchi difensore-goleador e Oliva

Riccardo Tosques / TRIESTE

I dubbi sollevati dalla sconfitta di Genova con il Quinto sono stati spazzati via. Nella seconda giornata del campionato di A1 maschile la Pallanuoto Trieste ha travolto il Bogliasco alla "Bruno Bianchi" (il 15-9 finale rispecchia ampiamente la differenza vista in acqua), conquistando così tre punti importanti per classifica e soprattutto per il morale. Volevano dare un segnale capitano Giorgi e compagni. L'hanno dato davanti al numeroso e caldo pubblico triestino. «La squadra mi è piaciuta davvero molto – analizza a mente fredda l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini – i ragazzi sono scesi in acqua pronti dal punto di vista mentale. E anche quando abbiamo perso Gogov nel primo periodo non è cambiato nulla. Abbiamo continuato a macinare gioco e oc-



Niccolò Rocchi, autore di tre reti

casioni. Devo ringraziare anche i nostri tifosi, c'era tanta gente in piscina, ci hanno sostenuto e incoraggiato».

Ritrovato l'entusiasmo, Trieste però deve rimanere con i piedi per terra. «Senza dubbio - conferma Bettini - la vittoria con il Bogliasco non cambia nulla nel no-

Prossimo impegno la trasferta a Casoria contro il Posillipo al centro di un "caso"

stro cammino. Il campionato è ancora lunghissimo, dobbiamo restare umili e continuare a lavorare in allenamento come stiamo facendo in queste settimane». Tra i singoli, hanno brillato in particolare il mancino classe 1997 Federico Panerai, autore di quattro gol, e Niccolò Rocchi, difensore

con licenza di segnare (tre reti per lui contro il Bogliasco). Tra i pali Paolo Oliva ha fatto più volte la differenza, con almeno cinque interventi da applausi. Ma ha impressionato soprattutto il collettivo alabardato: tutti i ragazzi mandati in acqua da Bettini hanno offerto un contributo più che positivo. E non è un caso se contro il Bogliasco sono andati in gol ben otto giocatori di movimento.

E adesso la Pallanuoto Trieste è già al lavoro per preparare la delicata trasferta di Casoria (Napoli), dove affronterà il Posillipo, storicamente un osso duro per gli alabardati: contro i rossoverdi partenopei la truppa di Samer non ha mai vinto.

Intanto proprio il Posillipo è protagonista, assieme alla Pro Recco, del "fattaccio" della settimana. Sabato scorso infatti le due squadre dovevano affrontarsi a Sori (l'impianto di casa dei campioni d'Italia), ma non si è giocato perché la piscina era impraticabile causa il guasto ad una pedana dell'acquagym. Tanta confusione, accuse reciproche tra le società a mezzo di comunicati stampa, e nella sostanza una decisione non semplice da prendere per il giudice sportivo: rigiocare la partita o affibbiare la sconfitta a tavolino al Recco, con il rischio di falsare la classifica? Si attendono novità entro breve. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO



Il ct Fabio Hollan

Sei ori azzurri a Hottange Torre e Sterni d'argento

TRIESTE

Ottimo bilancio per i pattinatori azzurri impegnati nella 26ª edizione dell'Open international de Danse a Hettange-Grande (Francia). Complessivamente gli atleti convocati dal ct Fabio Hollan hanno ottenuto 22 medaglie: sei ori, 9 argenti e 7 bronzi.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia spicca il primo posto nelle coppie danza Cadetti di Chiara De Luca e Jacopo Libanore (Fincantieri). Una medaglia d'oro è giunta anche nella categoria Jeunesse féminine della Solo Dance con la splendida prova di Martina Codra (Fincantieri). Nella stessa gara 5º Federica Doz (Pol. Opicina).

Tra i Cadetti femminili della Solo Dance bellissimo argento per la triestina Denise Torre (Pattinaggio Artistico Triestino). Quarta Giulia Lodolo (Ronchi), 5º Chiara De Luca (Fincantieri). Un altro bell'argento arriva nella categoria Juniores della Solo Dance grazie a Gaia Sterni (Pol. Opicina). Nona la compagna di società Claudia Fragiaco. Anche nei Jeunesse maschile arriva un argento grazie a Mattia Barbieri (Pa. Pieris), così come nei Seniores maschile con Federico Comin (San Vito). In quest'ultima categoria 5º Stefano Piccolo (Fincantieri). Podio sfiorati, infine, in due categorie. Nelle Seniores femminile Valentina Carrafiello e Flavia Penso, entrambe Pol. Opicina, sono rispettivamente 4º e 6º. Infine nelle coppie danza Jeunesse 4º Vanessa Gobbo e Giuseppe Abbagnato (Fiumicello) e 5º Alessia Bon (Pattinaggio Corno) e Nicolò Bolpet (Fiumicello). Il prossimo appuntamento in azzurro sarà la Coppa Italia a Misano Adriatico dal 26 al 28 ottobre. Per il singolo in pista nei Cadetti femminile Elisa Gregoretti (Aquila Biancorosse), nei Seniores maschile Alberto Maffei (Roll S. Marco Pn), nei Seniores femminile Pamela Maronese (Polet). Per le coppie danza Juniores Samuele Stasi e Ilaria Golluscio (Orizon Ud), Francesco Comin e Denise Martin (S. Vito), Matteo Fabris e Nicole Leone (Jolly), nei Seniores Federico Comin (S. Vito) e Martina Codra (Fincantieri). —

VELA

Mare e Vino a Esco Matto Fanatic re della Sacchetta

TRIESTE

Edizione da record per la Mare Vino nel golfo. La classifica della manifestazione viene redatta combinando i tempi di arrivo con quelli nella prova di assaggio di cinque vini assegnati dalla giuria all'esperto di ogni equipaggio. Vittoria di Esco Matto di Christian Babich con il degustatore Alessandro Boschini della Lega Navale, seguito da Thalia di Gaetano Romano con Stefano Sferza (Società Triestina Vela) e da Tainà di Alessandra Gianolla con Fulvio Levantini (Stv). I vincitori



Un momento della regata

di categoria. Zero: Lady B di Mauro Depeitl con Enrico Teiner (Ycpsr). Alfa: Thalia (Stv). Bravo: Corsara di Attilio Giorgi con Stefano Furlan (Società Triestina Sport del mare). Charlie: Tainà (Stv). Delta: Passion Fruit di Giorgio Favretto con Paolo Rusghk (Stsm). Echo: Blue Eyes di Paolo Bulang con Fabrizio Stolfi (Sn-pj). Foxtrot: Esco Matto No Limits (Lnits). Golf: Italiane di Christian Verzi (Stsm) anche sommelier. Hotel: Dalmatina di Giulio Luciani (Sng) anche degustatore.

La Mare Vino era anche l'ultima regata del circuito Campionato della Sacchetta per i soci della Stv, Yca, Lnits e Stsm, con 51 equipaggi. Vince il Campionato 2018 Fanatic di Alex Peresson (Stsm), seguito da Esco Matto di Babich (Lnits) e Senza Pensieri di Alberto Pipan (Lnits). —

JUDO

Stoppari e De Luca secondi al Trofeo Città di L'Aquila

TRIESTE

Emma Stoppari ed Alessio De Luca hanno conquistato la medaglia d'argento a L'Aquila in occasione del 20º Trofeo internazionale Città di L'Aquila, manifestazione del circuito Trofeo Italia riservato agli Under 15 cui hanno partecipato 506 atleti di 188 società. Gli atleti della Ginnastica Triestina, seguiti dal coach Monica Barbieri, con i secondi posti della Stoppari nei 48 kg e di De Luca nei 42 kg, assieme al

terzo posto ottenuto da Tina Corte nei 52 kg hanno portato il club biancoceleste al terzo posto nella classifica per società, alle spalle del Banzai Cortina Roma e del Nippon Napoli, ma davanti all'Akiyama Settimo Torinese. Un altro bel terzo posto lo ha meritato Giulia Bernetti del Ken Otani Trieste, che ha messo al collo la medaglia di bronzo nei +70 kg, così come Leonie Chiozza dello Sport Team Udine, bronzo nei 57 kg. —

Enzo de Denaro

Serie D

Corrono Breg e Basket4Trieste Gli universitari non perdonano

IL PUNTO

Guido Roberti / TRIESTE

Corrono Basket4Trieste e Breg: entrambe le compagini sono autrici del secondo successo in trasferta. Con il Breg che ha già osservato il turno di riposo, a condividere la vetta con il Basket4Trieste



Pensabene, coach Pall. Trieste B

ste c'è Cervignano. Subito dietro bene Cus e Kontovel.

Il Basket4Trieste si conferma lucido nei minuti decisivi e conquista il terzo successo a Monfalcone dopo un supplementare (63-60). La compagine di Ciacchi è riuscita ad avere le meglio su una Pm desiderosa di schiodarsi da quota zero. E' ancora Lorenzo Perotti la bocca di fuoco più ispirata (18), nell'overti-

me bomba letale di Spolaore. L'altra squadra a quota 6 è Cervignano, vittoriosa sul San Vito 74-60.

Dopo il turno di riposo, il Breg sfodera in parte il potenziale nella stracittadina sul campo della Pallacanestro Trieste B (80-61). I biancorossi tengono bene il campo nei primi dieci minuti ma è il fattore esperienza, unito al maggior peso sotto canestro, a indirizzare con ampio anticipo il referto rosa verso San Dorligo. 15 punti per Andrea Grimaldi, per i giovani di Pensabene 14 di Antonio.

Il Cus si conferma letale a Monte Cengio e liquida la pratica Grado 83-66. Ai mauli non è sufficiente un Ballardini da 26 punti, il Cus di Abad è scatenato in attacco

con 15 punti a testa per Lazari, Martinuzzi e Macoratti (in attesa di Doz). Il Kontovel sgambetta l'Alba 68-66, ma era a +17 a inizio ultimo quarto (Cicogna 17).

Interclub Muggia (Rebelle 15) sconfitta ancora in casa per mano di Gradisca (68-54).

Risultati: Pall. Trieste B-Breg 61-80, Pm-Basket4Trieste 60-63 d.t.s., Cus-Grado 83-66, Kontovel-Alba 68-66, Interclub-Gradisca 54-68, Cervignano-S.Vito 74-60.

Classifica: Cervignano, Basket4Trieste 6 punti; Breg, Cus, Kontovel, Alba 4; Santos, Interclub, Gradisca, Pall. Trieste B 2; S.Vito, Grado, Monfalcone 0. —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza sereno con Bora moderata sulla costa, specie a Trieste; in giornata cielo da poco nuvoloso a variabile per velature anche spesse ad alta quota e la Bora sarà in decisa attenuazione.

Cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature. Sui monti, specie in quota sarà probabile vento sostenuto da nord o nord-ovest, con possibili raffiche localmente anche forti.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	10/15
massima	17/20	17/19
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	12/16
massima	18/22	18/20
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,7	17,1	57%	92 km/h
Monfalcone	8,2	18,2	57%	16 km/h
Gorizia	4,5	18,8	60%	30 km/h
Udine	2,7	19,7	65%	23 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	11,5	16,7	53%	61 km/h
Cervignano	4,7	20,7	67%	41 km/h
Pordenone	4,3	19,0	82%	16 km/h
Tarvisio	0,8	12,4	74%	38 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	10,6	18,6	63%	54 km/h
Gemona	2,4	19,7	44%	31 km/h
Piancavallo	-0,6	11,7	58%	25 km/h
Forni di Sopra	1,8	15,4	68%	18 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	21	0,43m
Monfalcone	poco mosso	21	0,50 m
Grado	poco mosso	21	0,50 m
Lignano	poco mosso	21	0,45 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	14
Atene	16	21
Barcellona	20	21
Belgrado	8	16
Berlino	7	13
Bruxelles	7	14
Budapest	11	17
Copenaghen	10	13
Francoforte	8	16
Ginevra	9	19
Helsinki	6	12
Klagenfurt	3	13
Lisbona	16	26
Londra	9	13
Lubiana	3	14
Madrid	14	26
Malta	17	24
P. di Monaco	17	19
Mosca	4	9
Oslo	6	11
Parigi	10	15
Praga	4	14
Salisburgo	6	14
Stoccolma	5	11
Varsavia	6	13
Vienna	5	15
Zagabria	9	15
Zurigo	3	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	13	19
Ancona	12	16
Aosta	11	14
Bari	14	18
Bergamo	8	18
Bologna	9	16
Bolzano	5	18
Brescia	9	19
Cagliari	15	22
Campobasso	6	10
Catania	17	22
Firenze	12	17
Genova	16	21
L'Aquila	5	9
Messina	17	19
Milano	10	19
Napoli	12	17
Palermo	17	20
Perugia	8	12
Pescara	10	12
Pisa	13	18
R. Calabria	17	23
Roma	10	18
Taranto	14	18
Torino	11	18
Treviso	5	19
Venezia	8	18
Verona	5	19

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata soleggiata su tutte le regioni, qualche nube in Romagna e velature sparse la sera.
Centro: Residui piovasci al mattino sulle interne abruzzesi, prevalentemente soleggiato sulle altre regioni.
Sud: Temporale al mattino su Calabria e Sicilia, maggiore variabilità altrove.
DOMANI
Nord: Tempo stabile e soleggiato salvo nuvolosità irregolare sui rilievi alpini confinali con isolati fenomeni.
Centro: Bel tempo con cieli sereni o poco nuvolosi su tutte le regioni. Qualche innocuo addensamento a ridosso dei monti.
Sud: Bel tempo su tutte le regioni poco nuvolosi, qualche innocuo addensamento in Puglia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34121 Trieste, via Mazzini 14 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it Stampa: **GEDI Printing S.p.A.** 34170 Gorizia, Via Gregorich 31 Pubblicità: **A. Manzoni & C. S.p.A.** 34121 Trieste, via Mazzini 12 tel. 040/6728311 fax 040/366046 La tiratura del 22 ottobre 2018 è stata di 21.299 copie. Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017 Codice ISSN online TS 2499-1619 Codice ISSN online GO 2499-1627 Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
12								13	
14							15		
16								17	
18			19	20		21		22	
			23			24	25		
26					27				
28							29	30	
31						32			
33				34					

■ **ORIZZONTALI** 1. Rompiscatole, scocciatore - 11. Mettere in stato d'allarme - 12. Lo è la primavera - 13. Le consonanti della zeta - 14. Il disco a quarantacinque giri - 15. Segue bis - 16. Simbolo del millimetro - 17. Il primo numero - 18. Le vocali del caso - 19. Strumento musicale a fiato dal suono nasale con imboccatura ad ancia doppia - 22. Il nome del regista Burton - 23. Saluto a Cesare - 24. Recipiente a forma di cilindro bombato nella parte centrale, fatto di doghe - 26. Ciascuna metà del globo terrestre - 28. Create dall'ingegno - 29. Una combinazione al poker - 31. Il nome dell'attore Affleck - 32. Il dio bifronte della religione romana - 33. Una preposizione semplice - 34. Un gioco enigmistico.

■ **VERTICALI** 1. Vittorio nel film Il sorpasso - 2. Lo è il modello più recente - 3. Ladd, divo della Hollywood che fu - 4. Impianto per il trasporto di persone lungo forti pendii - 5. Piccolo complesso musicale - 6. Isola corallina - 7. Una località marchigiana - 8. Quelle geologiche sono molto lunghe - 9. Due quinti di sette - 10. Escluso, respinto - 13. Punto opposto al nadir - 15. Ancora adesso - 20. Animali, in quanto privi di ragione e coscienza - 21. La coppia degli Dei - 23. Così sia - 25. Jacopo di Ugo Foscolo - 26. Il giardino in cui vissero il primo uomo e la prima donna - 27. Fondo di caffè - 28. Istituto Bancario Italiano - 30. Istituto Nazionale Trasporti - 32. Iniziali del poeta Ungaretti.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006

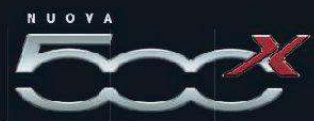
WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

IL DOMANI TI ASPETTA. OGGI.



NUOVA 500X. TUTTA NUOVA TRANNE IL PREZZO.
DA 15.500 € CON FINANZIAMENTO E ANTICIPO ZERO.
OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 17.000 €.



Nuova generazione di motori benzina FireFly più potenti e più efficienti, sistemi evoluti di sicurezza e assistenza alla guida, proiettori full LED con il 20% in più di visibilità.



FINO AL 31 OTTOBRE

TAN 6,45% - TAEG 8,58%

fiat.it

Iniziativa valida fino al 31 ottobre 2018 con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti. Nuova 500X Urban 1.6 E-Torq 110cv - prezzo promo 17.000 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 15.500 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Meno1500" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 273,50. Importo Totale del Credito € 16.065,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 3.374,29. Importo Totale Dovuto € 19.713,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,58%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Nuova 500X (l/100 km): 7,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 159 - 111.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 settembre 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Fiat selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988